

# AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD

## 1° LOTTO

### Piovene Rocchette - Valle dell'Astico

## PROGETTO DEFINITIVO

CUP G21B1 30006 60005  
WBS B25.A31N.L1  
COMMESSA J16L1

### COMMITTENTE



S.p.A. AUTOSTRADA BRESCIA VERONA VICENZA PADOVA  
Area Costruzioni Autostradali

CAPO COMMESSA  
PER LA PROGETTAZIONE  
Dott. Ing. Gabriella Costantini

PRESTATORE DI SERVIZI:  
**CONSORZIO RAETIA**



RAPPRESENTANTE: Dott. Ing. Alberto Scotti

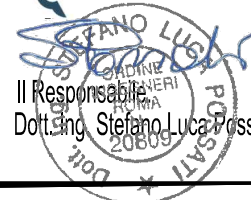
RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE  
TRA LE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE:  
Technital S.p.A. - Dott. Ing. Andrea Renso



PROGETTAZIONE:



Il Responsabile  
Dott. Ing. Stefano Luca Possati



ELABORATO: **OPERE D'ARTE MAGGIORI**  
Opere d'arte: ponti e viadotti  
Viadotto Settecà  
Relazione di calcolo impalcato

Progressivo Rev.  
**07 01 04 001 02**

Rev.	Data	Descrizione	Redazione	Controllo	Approvazione	SCALA: --
00	MARZO 2017	PRIMA EMISSIONE	3TI PROGETTI - DI SANZO	M. SORGE	S.L.POSSATI	NOME FILE: J16L1_07_01_04_001_0101_OPD_02.dwg
01	GIUGNO 2017	REVISIONE PER VERIFICA	3TI PROGETTI - DI SANZO	M. SORGE	S.L.POSSATI	CM.      PROGR.                      FG.      LIV.      REV.
02	LUGLIO 2017	RECEPIMENTO OSSERVAZIONI	3TI PROGETTI - DI SANZO	M. SORGE	S.L.POSSATI	J16L1_07_01_04_001_0101_OPD_02

AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell’Astico

---

**AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD**  
**1° LOTTO**  
**PIOVENE ROCCHETTE – VALLE DELL’ASTICO**

*Committente:*



*Progettazione:*

CONSORZIO RAETIA



**PROGETTO DEFINITIVO**

**VIADOTTO SETTECA'**

**RELAZIONE DI CALCOLO IMPALCATO**

**INDICE**

1. DESCRIZIONE DELL’OPERA.....	6
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	8
3. CARATTERISTICHE DEI MATERIALI .....	9
4. SOFTWARE UTILIZZATI.....	11
4.1. Convenzioni generali per le verifiche e le analisi globali.....	12
5. IMPOSTAZIONI DI ANALISI E DELLE VERIFICHE .....	14
5.1. Analisi della struttura composta.....	14
5.1.1 Fasi .....	14
5.2. Dati generali delle sezioni di impalcato .....	16
5.2.1 Viscosita' e ritiro (en 1992-1-1, en 1994).....	16
5.2.2 Larghezze collaboranti di soletta .....	17
5.2.3 Caratteristiche sezioni di impalcato .....	19
5.2.4 Proprietà geometrico-statiche .....	24
5.2.5 Proprietà plastiche delle sezioni .....	25
6. IMPALCATO.....	27
6.1. Analisi dei carichi.....	27
6.1.1 Carichi permanenti strutturali ( $g_1$ ) .....	27
6.1.2 Carichi permanenti portati ( $g_2$ ) .....	27
6.1.3 Ritiro ( $e_2$ ) e Temperatura ( $e_3$ ).....	28
6.1.4 Cedimenti vincolari ( $\epsilon_4$ ) .....	28
6.1.5 Carichi mobili ( $q_1$ ) .....	28
6.1.6 Frenamento ( $q_3$ ) .....	30
6.1.7 Vento ( $q_5$ ) .....	30
6.1.8 Resistenze passive dei vincoli ( $q_7$ ).....	32
6.1.9 Urto di veicolo in svio ( $q_8$ ) .....	32
6.2. Combinazioni di carico.....	34
6.2.1 Combinazioni per gli SLU.....	34
6.2.2 Combinazioni per lo SLE “respiro delle anime” .....	36
6.2.3 Combinazioni per lo SLE di controllo delle tensioni.....	37
6.2.4 Combinazioni Sismiche.....	38

7.	SOLLECITAZIONI DI CALCOLO .....	40
7.1.	Sollecitazioni travi.....	41
7.1.1	SLU fondamentale.Mmax e Mmin .....	46
7.1.2	SLU fondamentale.Vmin-max.....	47
7.1.3	SLS caratteristica.Mmax e Mmin .....	48
7.1.4	SLS caratteristica.Vmax e Vmin .....	49
7.1.5	SLS frequente.Mmax e Mmin .....	50
7.1.6	SLS frequente. Vmax e Vmin.....	51
8.	VERIFICHE DI RESISTENZA .....	52
8.1.	Travi principali.....	52
8.1.1	Generalita’ .....	52
8.1.2	Slu – resistenza delle sezioni .....	52
8.1.3	Verifiche delle sezioni.....	55
8.1.4	Riepilogo coefficienti di sfruttamento .....	55
8.1.5	Sle – limitazioni delle tensioni .....	58
8.1.6	Riepilogo dei coefficienti di sfruttamento.....	58
8.1.7	S.L.E. – “web breathing” .....	58
9.	VERIFICA CONNESSIONE TRAVE SOLETTA .....	60
9.1.1	Generalità .....	60
9.1.2	Caratteristiche piolatura .....	65
9.2.	Verifiche a fatica .....	67
9.2.1	Generalità .....	67
9.2.2	Verifiche.....	74
10.	VERIFICA DI DEFORMABILITÀ.....	80
11.	TRAVERSI.....	82
11.1.	Sollecitazioni e verifiche .....	82
12.	TRAVE DI SPINA .....	87
12.1.	Sollecitazioni e verifiche .....	87
13.	SOLETTA .....	89
13.1.	Analisi trasversale .....	89
13.2.	Combinazioni di carico.....	105
13.3.	Sollecitazioni.....	107
13.3.1	Schema di carico 1 – zona interna soletta .....	107

13.3.2 Schema di carico urto veicolo – zona interna soletta.....	111
13.3.3 Schema di carico 1 – zona di bordo soletta .....	112
13.3.4 Schema di carico urto veicolo – zona di bordo soletta.....	115
13.3.5 Schema di carico 2 – zona interna soletta .....	116
13.3.6 Schema di carico 2 – zona bordo soletta .....	119
13.4. Verifiche .....	122
14. APPOGGI.....	140
15. DICHIARAZIONE SECONDO NTC 2008 (PUNTO 10.2) .....	141
15.1. Tipi di analisi svolta .....	141
15.2. Origine e caratteristiche dei codici di calcolo.....	141
15.3. Affidabilità dei codici di calcolo.....	141
15.4. Modalità di presentazione dei risultati.....	142
15.5. Informazioni generali sull’elaborazione .....	142
15.6. Giudizio motivato di accettabilità dei risultati.....	142
15.7. Validazione manuale dei codici di calcolo .....	143
15.7.1 Confronto Sollecitazioni.....	143
15.7.2 Verifica sezione .....	144

## 1. Descrizione dell’opera

I viadotti oggetto della presente relazione di calcolo sono ubicati tra le progressive 13+208 e 13+620 e 13+175 e 13+588 dell’autostrada Valdastico A31 Nord.

La sede stradale presenta due corsie di marcia da 3,75 m, una da 3,00m e banchine laterali da 0,75m interne. A tergo delle barriere è previsto in dx un cordolo da 2,20 m e in sx un cordolo da 0.90m.

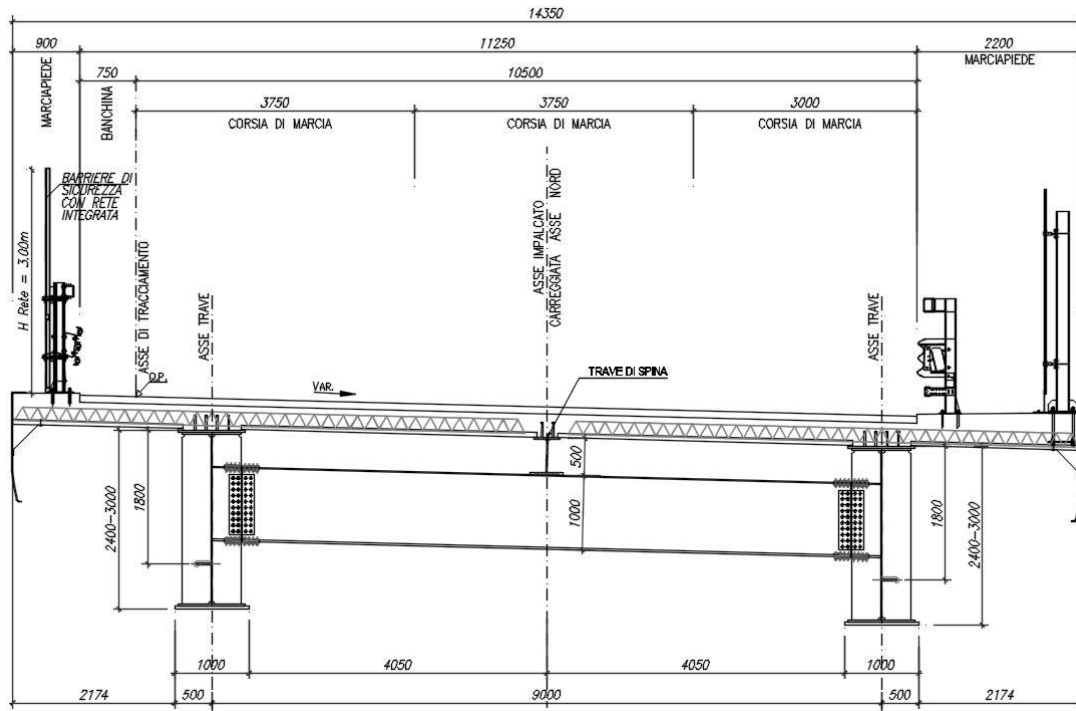


Immagine 1: Sezione trasversale impalcato.

L’impalcato in acciaio presenta nove campate con luci variabili dai 39 ai 59.5m e la tipologia strutturale è a via di corsa superiore. Le due travi principali, saldate a doppio T e distanziate di 9,0 m, hanno un’altezza variabile da 2400mm a 3000mm per la sola campata da 59.5m.

Ad interasse costante di 4,25 m vengono posizionati i traversi (in composizione saldata).

La luce della soletta è spezzata da una trave di spina che scarica nella mezzeria del trasverso.

In corrispondenza di ciascun traverso è presente, su ciascuna trave, un irrigididente verticale interno all’anima. Solamente in corrispondenza degli appoggi sono presenti anche dei piatti singoli sul lato esterno dell’anima.

Al di sopra delle travi e dei traversi, in direzione perpendicolare all’asse d’impalcato, viene disposta una lastra predalle da 6 cm che funge da cassero a perdere per il getto della soletta in c.a. dello spessore minimo di 25 cm.

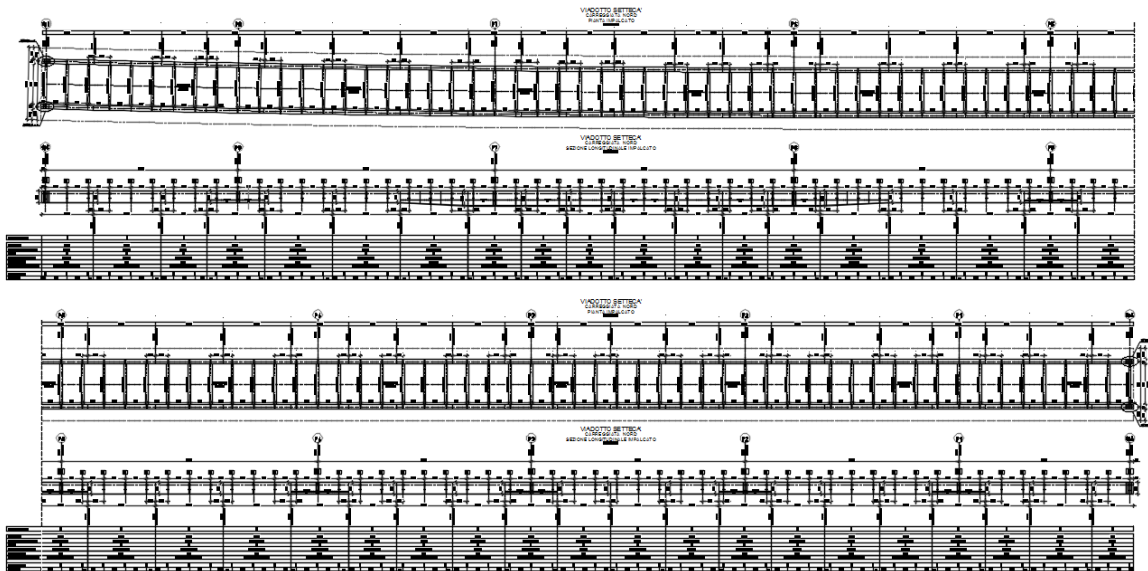


Immagine 2: *pianta e sezione trasversale* impalcato.

Tutti gli elementi di carpenteria metallica dell’impalcato vengono realizzati in acciaio CorTen.

Lo schema di vincolo dell’impalcato prevede l’utilizzo di isolatori elastomerici sia in corrispondenza delle spalle che delle pile. Tale schema di vincolo comporta l’adozione di giunto a doppio scorrimento (longitudinale e trasversale) in corrispondenza delle spalle.



## 2. Normativa di riferimento

La presente relazione è redatta in conformità con le prescrizioni di cui alle normative di seguito elencate:

*L. n°1086 5 novembre 1971*: Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso, ed a struttura metallica.

*D.M. 14/01/2008* : “Norme tecniche per le costruzioni”.

*CIRCOLARE 02/02/2009 N 617*: “Istruzioni per l’applicazione delle “Nuove norme tecniche per le costruzioni” di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008”.

*UNI EN 1993-1-1:2005*: “Eurocodice 3: Progettazione delle strutture in acciaio – Parte 1-1: Regole generali e regole per gli edifici”.

*UNI EN 1993-1-5:2005*: “Eurocodice 3: Progettazione delle strutture in acciaio – Parte 1-5: Elementi strutturali a lastra”.

*UNI EN 1993-1-9:2005*: “Eurocodice 3: Progettazione delle strutture in acciaio – Parte 1-9: Fatica”.

*UNI EN 1993-2:2007*: “Eurocodice 3: Progettazione delle strutture in acciaio – Parte 2: Ponti di acciaio”.

*UNI EN 1994-1-1:2005*: “Eurocodice 4: Progettazione delle strutture composte acciaio-calcestruzzo – Parte 1-1: Regole generali e regole per gli edifici”.

*UNI EN 1994-2:2006*: “Eurocodice 4: Progettazione delle strutture composte acciaio-calcestruzzo – Parte 2: Regole generali e per i ponti”.

*EUR 22898 EN-2007*: “Commentary and worked examples to EN 1993-1-5 - Plated structural elements” – JRC European Commission, October 2007.

*UNI EN 1993-5:2007*: “Eurocodice 3 – Parte 5: Progettazione delle strutture di acciaio - Parte 5: Pali e palancole”.

### 3. Caratteristiche dei materiali

#### Calcestruzzo per soletta

Classe di resistenza	C32/40
Classe di esposizione	XC4/XF1
Resistenza cubica caratteristica	$R_{ck}=40$ MPa
Resistenza cilindrica caratteristica	$f_{ck}=32$ MPa
Modulo elastico	$E_c= 33346$ MPa
Contenuto minimo di cemento	360 kg/mc
Rapporto a/c	0,4
Classe di consistenza	S4
Copriferro	35 mm
Massima dimensione dell’aggregato	20 mm

#### Calcestruzzo per predalle

Classe di resistenza	C32/40
Classe di esposizione	XC4/XF1
Resistenza cubica caratteristica	$R_{ck}=40$ MPa
Resistenza cilindrica caratteristica	$f_{ck}=32$ MPa
Modulo elastico	$E_c= 33346$ MPa
Contenuto minimo di cemento	350 kg/mc
Rapporto a/c	0,4
Classe di consistenza	S4
Massima dimensione dell’aggregato	20 mm
Copriferro*	25 mm

\* Elementi soggetti a procedura di verifica del copriferro che prevede la non accettazione di elementi non conformi.

#### Acciaio per carpenteria metallica

Acciaio per elementi saldati	S355J2W+N
Acciaio per elementi non saldati	S355J0W+N
Tensione caratteristica di snervamento	$f_{yk}= 355$ MPa
Modulo elastico	$E_s= 210000$ MPa
Coefficiente di Poisson	$\nu= 0,3$

#### Bulloni

Classe viti (secondo UNI EN 14399-4:2005)	10.9
Tensione di snervamento	900 MPa
Tensione di rottura	1000 MPa
Classe dadi (secondo UNI EN 14399-4:2005)	10

#### Pioli

Tipo “Nelson” DIN 32500 – Materiale base ST 37-K DIN 17100  
Resistenza a rottura acciaio del piolo

$f_t = 450 \text{ MPa}$

Acciaio per strutture in c.a.

Classe acciaio  
Tensione caratteristica di rottura  
Tensione caratteristica di snervamento

B450C  
 $f_{tk} = 540 \text{ MPa}$   
 $f_{yk} = 450 \text{ MPa}$

## 4. Software utilizzati

Si sono utilizzati i seguenti software di calcolo:

- *Microsoft Excel*® della Microsoft Corporation (verifiche a livello sezionale e varie);
- *RC-SEC* della Geo Stru software (verifiche a livello sezionale);
- *VcaSlu* Di Piero Gelfi (verifiche a livello sezionale );
- *SAP2000*® della Computers and Structures, Inc. (determinazione di un’aliquota delle sollecitazioni agenti sulla paratia di pali e sull’impalcato);
- *PONTI EC4* della Alhambra s.r.l. (verifiche travi in acciaio a sezione composta)

L’analisi della struttura viene eseguita tramite modellazione con il metodo degli elementi finiti, adottando il software "SAP2000", fornito da C.S.I. Computers and Structure.

Per le verifiche delle sezioni in cemento armato si utilizza il software RC-SEC.

Per le verifiche delle sezioni acciaio calcestruzzo si adotta il programma "Ponti EC4" sviluppato e testato da Alhambra s.r.l.. Il programma opera sulla base di un database di sezioni opportunamente sincronizzato con quello del sistema ad elementi finiti, ed effettua le verifiche di resistenza e di stabilità locale di membrature in acciaio ed acciaio-clt sulla base dei criteri contenuti negli Eurocodici di riferimento (EN 1993, EN 1994), e in osservanza a quanto previsto dalle NTC.

In particolare, la procedura opera, per ciascuna sezione, le seguenti verifiche:

- calcolo proprietà geometrico - statiche delle sezioni nelle varie fasi considerate

### **S.L.U. :**

- preclassificazione e classificazione delle sezioni

- pressoflessione (interazione N/M): analisi e verifica plastica di ciascuna sezione, e deduzione del rapporto di sfruttamento plastico (sezioni classe 1 e 2)

- pressoflessione (interazione N/M): Analisi tensionale elastica su sezione lorda, con calcolo del rapporto di sfruttamento elastico (sezioni di classe 3)

- pressoflessione (interazione N/M): Analisi tensionale elastica su sezione lorda e sezione efficace (depurata dagli effetti del local buckling), con calcolo del rapporto di sfruttamento elastico (sezioni di classe 4)
- taglio: verifica a taglio plastico, includendo i fenomeni di shear buckling
- interazione pressoflessione - taglio (N-M-V): deduzione del rapporto di sfruttamento finale della sezione
- verifica S.L.U. delle piolature
- deduzione della sovratensione nelle piolature per effetto della plasticizzazione per flessione

**S.L.E. :**

- verifica elastica S.L. delle tensioni in esercizio
- verifica Web Breathing
- fessurazione soletta
- verifica elastica piolature

**4.1. Convenzioni generali per le verifiche e le analisi globali**

Le unità di misura sono quelle relative al sistema internazionale, ovvero:

lunghezze: m

forze - coppie: N, Nm

tensioni: N/mm<sup>2</sup>

Per quanto riguarda le convenzioni di segno, si considerano, in generale, positive le trazioni.

Per quanto riguarda le azioni interne nell'impalcato, salvo diversamente specificato, si indicherà con:

Fx azione assiale

Fy azione tagliante agente nel piano orizzontale

Fz azione tagliante agente nel piano verticale

Mx momento torcente

My momento flettente agente nel piano verticale

Mz momento flettente agente nel piano orizzontale

Le verifiche dell’impalcato verranno eseguite esclusivamente con riferimento alle caratteristiche  $F_x$ ,  $F_z$ ,  $M_y$ , dal momento che risultano non significativi i contributi  $F_y$ ,  $M_x$  ed  $M_z$ .

Le notazioni impiegate sono conformi a quelle impiegate negli Eurocodici ed indicate nei relativi capitoli introduttivi.

In particolare, per le sollecitazioni verrà impiegata anche la seguente notazione alternativa:

$M$  ( $M_f$ ) in luogo di  $M_y$

$V$  in luogo di  $F_z$

$T$  in luogo di  $M_x$

Nell’ambito dell’adozione del sistema di riferimento elementare, si precisa che le azioni flettenti di trave sono da intendersi:

- POSITIVE: se le fibre tese sono rivolte all’estradosso trave

- NEGATIVE: se le fibre tese sono rivolte all’intradosso trave

## 5. Impostazioni di analisi e delle verifiche

### 5.1. *Analisi della struttura composta*

La struttura composta acciaio-calcestruzzo verrà analizzata secondo il metodo classico adottato per questi tipi di strutture, che prevede il calcolo delle caratteristiche geometrico-statiche delle varie sezioni sulla base di una sezione equivalente, in cui la porzione in calcestruzzo viene "omogeneizzata" ad acciaio in funzione del rapporto  $E_s/E_c(t)$ , essendo  $E_c(t)$  il modulo elastico del calcestruzzo valutato in funzione del tipo di carico applicato, tenendo conto, ove opportuno, dei fenomeni a lungo termine.

Viene pertanto effettuata l'analisi separata e conseguente sovrapposizione dei quadri tensionali afferenti alle varie "fasi" attraversate dalla struttura, ciascuna delle quali si differenzia dalle altre per lo schema statico di analisi e/o per la proprietà delle sezioni.

#### 5.1.1 Fasi

Le caratteristiche geometrico-statiche delle sezioni di impalcato si differenziano in funzione delle caratteristiche della soletta in c.a., per la quale verranno considerati gli effetti dovuti alla viscosità, sulla base di coefficienti di omogeneizzazione acciaio/calcestruzzo opportunamente modificati. Nel caso più generale, si studieranno pertanto le seguenti fasi:

- fase 1: assenza soletta (fase iniziale);
- fase 2a: presenza della soletta, con modulo elastico a lungo termine, valutato per carichi permanenti applicati ad istante successivo al getto, e di intensità costante nel tempo (es. permanenti di finitura);
- fase 2b: presenza della soletta, con modulo elastico a lungo termine, valutato per carichi permanenti applicati ad istante  $t_1$  immediatamente dopo il getto, ed aventi sviluppo nel tempo parallelo a quello dei fenomeni differiti (ritiro);

- fase 2c: presenza della soletta, con modulo elastico a lungo termine, valutato per coazioni e/o cedimenti vincolari imposti all'istante  $t_1$  dal il getto, ed aventi sviluppo nel tempo costante.

fase 3: presenza della soletta, con modulo elastico valutato a breve termine

Per il caso in esame non è prevista l'applicazione di coazioni imposte, pertanto la fase "2c" non verrà considerata.

Per completezza, e viste le incertezze connesse alla deduzione dei parametri reologici del calcestruzzo, le verifiche della travata di impalcato verranno effettuate sia con riferimento al lungo termine (analisi "long term"), sia con riferimento al "breve termine" (analisi "short term"). Nel secondo caso, si trascureranno totalmente i fenomeni differiti (ritiro, viscosità).

La tabella seguente riporta, fase per fase, i vari contributi di carico considerati nei due tipi di analisi.

**analisi long term**

fase	carico	sezione resistente	connessione
1	peso proprio acciaio+soletta	sezione metallica	non attiva
2a	carichi permanenti portati	sez. omog. con $n=n_L$ perm.	attiva
2b	ritiro	sez. omog. con $n=n_L$ ritiro	attiva
2b	cedimenti vincolari		
3	carichi mobili	sez. omog. con $n=n_0$	attiva
3	variazioni termiche		
3	vento		

**analisi short term**

fase	carico	sezione resistente	connessione
1	peso proprio acciaio+soletta	sezione metallica	non attiva
3	carichi permanenti portati	sez. omog. con $n=n_0$	attiva
3	carichi mobili		attiva
3	variazioni termiche		attiva
3	vento		attiva



## 5.2. Dati generali delle sezioni di impalcato

### 5.2.1 Viscosita' e ritiro (en 1992-1-1, en 1994)

Il calcolo dei coefficienti di omogeneizzazione acciaio-clc viene condotto secondo le indicazioni riportate nella UNI-EN 1994-2:2006.

#### Caratteristiche del clc a tempo zero

Resistenza a compressione caratteristica, $f_{ck}$ ( N/mm <sup>2</sup> )	33.20
Resistenza a compressione media, $f_{cm} = f_{ck} + 8$ ( N/mm <sup>2</sup> )	41.20
Modulo elastico secante, $E_{cm} = 22000 (f_{cm}/10)^{0.3}$ k ( N/mm <sup>2</sup> )	33,642.78
Coefficiente di correzione, k	1.00
Tipo di aggregati presenti nell'impasto	Quarziti
Classe del cemento	N

#### Coefficienti di omogeneizzazione

Moduli elastici Longitudinali		Moduli elastici Tangenziali	
nE a tempo 0	6.242	nG a tempo 0	5.762
nE(t,t <sub>0</sub> ) - Permanenti	16.849	nG(t,t <sub>0</sub> ) - Permanenti	15.553
nE(t,t <sub>0</sub> ) - Ritiro	13.334	nG(t,t <sub>0</sub> ) - Ritiro	12.308
nE(t,t <sub>0</sub> ) - Def. imposte	25.584	nG(t,t <sub>0</sub> ) - Def. imposte	23.616

#### Tempo e ambiente

Eta' del calcestruzzo in giorni all'inizio del ritiro per essiccamento, t <sub>s</sub>	6
Eta' del calcestruzzo in giorni al momento dell'applicazione dei carichi permanenti, t <sub>0</sub>	28
Eta' del calcestruzzo in giorni al momento dell'applicazione del ritiro, t <sub>0</sub>	6
Eta' del calcestruzzo in giorni al momento dell'applicazione delle deformazioni imposte, t <sub>0</sub>	6
Eta' del calcestruzzo in giorni, t	36,500
Dimensione fittizia dell'elemento di clc, h <sub>0</sub> = 2A <sub>c</sub> /u (mm)	620
Sezione dell'elemento, A <sub>c</sub> (mm <sup>2</sup> )	4,448,500.00
Perimetro a contatto con l'atmosfera, u (mm)	14,350.00
Umidita' relativa percentuale, RH (%)	75

#### Coefficiente di viscosita' $\phi(t,t_0)$ e modulo elastico $E_{cm}$ al tempo "t"

Coefficiente di viscosita' $\phi(t,t_0) = \phi_0 \beta_c(t,t_0) =$ al momento dell'applicazione dei carichi permanenti	1.545
al momento dell'applicazione del ritiro	2.066
al momento dell'applicazione delle deformazioni imposte	2.066
Coefficiente nominale di viscosita', $\phi_0 = \phi_{RH} \beta_c(f_{cm}) \beta_c(t_0) =$ al momento dell'applicazione dei carichi permanenti	1.561
al momento dell'applicazione del ritiro	2.088
al momento dell'applicazione delle deformazioni imposte	2.088
Coefficiente per l'evoluzione della viscosita' nel tempo, $\beta_c(t_0) = 1/(0.1+t_0^{0.20})$ al momento dell'applicazione dei carichi permanenti	0.488
al momento dell'applicazione del ritiro	0.653
al momento dell'applicazione delle deformazioni imposte	0.653
Eta' del calcestruzzo corretta in funzione della tipologia di cemento, $t_0 = t_0 [9/(2+t_0^{-1.2})+1]^\alpha \geq 0.5$ al momento dell'applicazione dei carichi permanenti	28.00
al momento dell'applicazione del ritiro	6.00
al momento dell'applicazione delle deformazioni imposte	6.00
Coefficiente per la variabilita' della viscosita' nel tempo, $\beta_c(t,t_0) = [(t-t_0)/(\beta_H+t-t_0)]^{0.30}$ al momento dell'applicazione dei carichi permanenti	0.990
al momento dell'applicazione del ritiro	0.990
al momento dell'applicazione delle deformazioni imposte	0.990

AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell’Astico

---

Modulo elastico al tempo "t", $E_{cm}(t, t_0) = E_{cm} / [1 + \psi * \phi(t, t_0)]$	
al momento dell'applicazione dei carichi permanenti	12,464
al momento dell'applicazione del ritiro	15,749
al momento dell'applicazione delle deformazioni imposte	8,208
$\Psi =$	
al momento dell'applicazione dei carichi permanenti	1.100
al momento dell'applicazione del ritiro	0.550
al momento dell'applicazione delle deformazioni imposte	1.500
Altri dati:	
Coefficiente che tiene conto dell'umidita', $\phi_{RH} = 1 + [(1-RH/100)/(0.1h_0^{1/3})\alpha_1]\alpha_2$	1.221
Coefficiente per la resistenza del cls, $\alpha_1 = (35/f_{cm})^{0.7}$ per $f_{cm} > 35$ Mpa oppure $\alpha_1 = 1$ per $f_{cm} \leq 35$ Mpa	0.892
Coefficiente per la resistenza del cls, $\alpha_2 = (35/f_{cm})^{0.2}$ per $f_{cm} > 35$ Mpa oppure $\alpha_2 = 1$ per $f_{cm} \leq 35$ Mpa	0.968
Coefficiente per la resistenza del cls, $\beta_c(f_{cm}) = 16.8/f_{cm}^{0.5}$	2.617
Coefficiente per il tipo di cemento, $\alpha =$	0
Coefficiente che tiene conto dell'umidita', $\beta_H = 1.5 [1 + (0.012 RH)^{18}] h_0 + 250$ $\alpha_3 \leq 1500$ $\alpha_3$	1,300
Coefficiente per la resistenza del cls, $\alpha_3 = (35/f_{cm})^{0.5}$ per $f_{cm} > 35$ Mpa oppure $\alpha_3 = 1$ per $f_{cm} \leq 35$ Mpa	0.922

**Deformazione di ritiro  $\epsilon_s(t, t_0)$**

$\epsilon_s(t, t_0) = \epsilon_{cd}(t) + \epsilon_{ca}(t) = 0.000269$

Dove:

Deformazione dovuta al ritiro per essiccamento, $\epsilon_{cd}(t) = \beta_{ds}(t, t_s) k_h \epsilon_{cd,0} =$	0.000211
Coeff. per la variabilita' della deformazione nel tempo, $\beta_{ds}(t, t_s) = (t - t_s) / [(t - t_s) + 0.04(h_0^3)^{0.5}] =$	0.983
Parametro che dipende da $h_0$ (vedi prospetto seguente), $k_h =$	0.70
Deformazione di base, $\epsilon_{cd,0} = 0.85 [(220 + 110\alpha_{ds1}) * \exp(-\alpha_{ds2} * f_{cm} / f_{cm0})] 10^{-6} \beta_{RH} =$	0.000307
$\beta_{RH} = 1.55 [1 - (RH/RH0)^3] =$	0.896
$f_{cm0} =$	10 Mpa
$RH0 =$	100%
Coefficiente per il tipo di cemento, $\alpha_{ds1} =$	4
Coefficiente per il tipo di cemento, $\alpha_{ds2} =$	0.12
Deformazione dovuta al ritiro autogeno, $\epsilon_{ca}(t) = \beta_{as}(t) \epsilon_{ca00} =$	0.0000580
$\beta_{as}(t) = 1 - \exp(-0.2t^{0.5}) =$	1.00
$\epsilon_{ca00} = 2.5(f_{ck} - 10) 10^{-6} =$	0.0000580

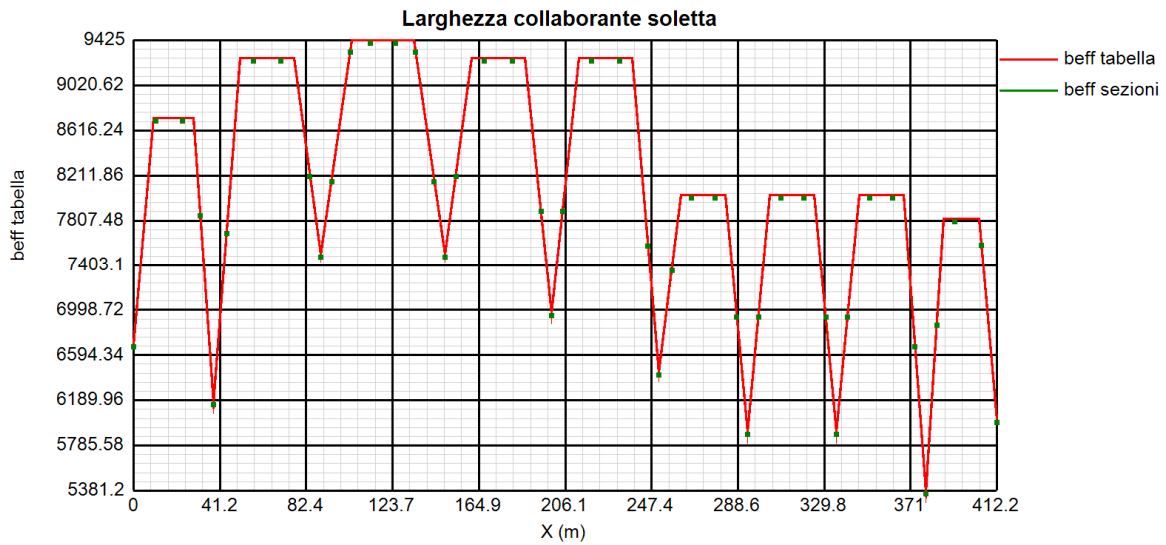
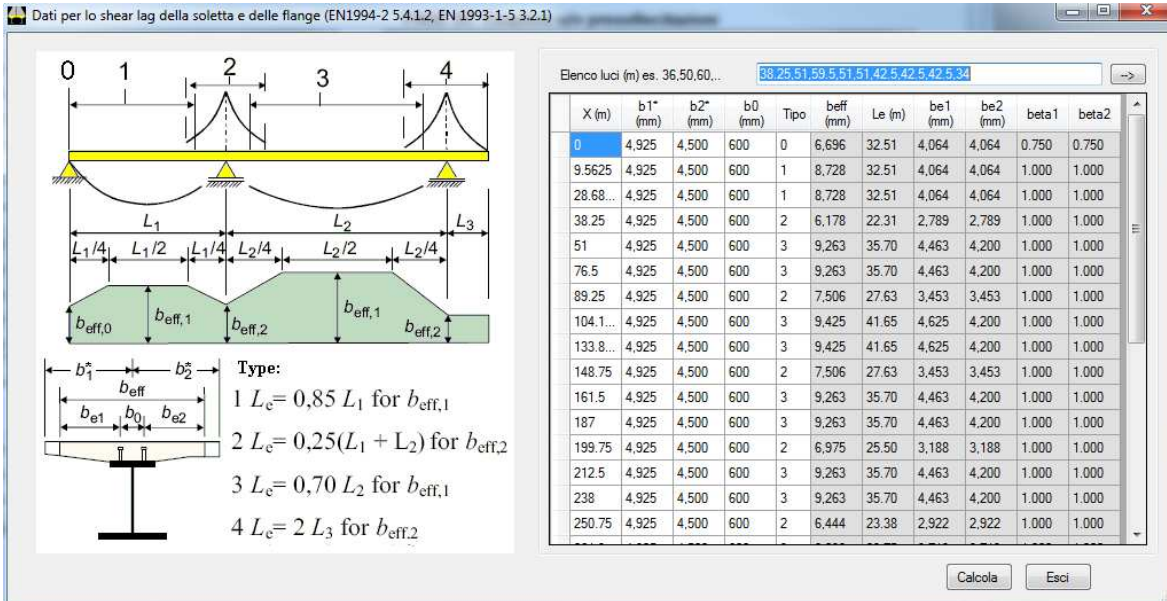
Valori di  $k_h$

$h_0$	$k_h$
100	1.00
200	0.85
300	0.75
$\geq 500$	0.70

**5.2.2 Larghezze collaboranti di soletta**

Le larghezze collaboranti di soletta vengono valutate sulla base dei criteri contenuti in EN 1994-2, punto 5.4.1.2 (NTC 2008, punto 4.3.2.3.), e richiamati nella figura seguente.

AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell'Astico



### 5.2.3 Caratteristiche sezioni di impalcato

Le travi principali sono suddivise in conci. Le sezioni verificate, sono univocamente determinate da una sigla formata dal nome del concio, dal numero dell’elemento finito del modello globale di calcolo. Per tutti i conci che formano le travate sono state analizzate oltre alle sezioni di inizio, e fine concio, anche svariate sezioni intermedie fornendo di fatto una verifica senza soluzione di continuità. Nella tabella seguente si riporta in forma tabellare la posizione di ogni sezione, le dimensioni delle lamiere, l’armatura in soletta la larghezza efficace della soletta ed il numero e tipo di pioli.

Nella tabella non figurano le grandezze costanti: **d pioli=22mm, h pioli= 220 mm, h pred=60 mm**

Per tutte le sezioni si riportano gli esiti delle verifiche in forma grafica e tabellare; per le sezioni più significative, ovvero quelle per le quali si hanno le condizioni più sfavorevoli nei vari SL, si riportano anche dei report di verifica dettagliati.

**5.2.3.1 Geometria travi metalliche**

**5.2.3.1.1 Travi principali**



Modello Sap – Travi -

AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell’Astico

Input Ponti EC4

Sections	X (m)	hs (mm)	bsup (mm)	tsup (mm)	hw (mm)	tw (mm)	binf (mm)	tinf (mm)	tcls (mm)	hcop (mm)	beff (mm)	Fisup (mm)	pbsup (mm)	csup (mm)	Fiinf (mm)	pbinf (mm)	cinf (mm)	d pioli (mm)	h pioli (mm)	n pioli (m)
1_i	0	2,400	900	30	2,340	22	1,000	30	310	0	6,696	16	200	30	16	200	80	22	220	25
1_f	10.625	2,400	900	30	2,340	22	1,000	30	310	0	8,728	16	200	30	16	200	80	22	220	25
2_i	10.625	2,400	900	30	2,330	18	1,000	40	310	0	8,728	16	200	30	16	200	80	22	220	20
2_f	23.375	2,400	900	30	2,330	18	1,000	40	310	0	8,728	16	200	30	16	200	80	22	220	20
3_i	23.375	2,400	900	40	2,300	22	950	60	310	0	8,728	16	200	30	16	200	80	22	220	20
3_f	31.875	2,400	900	40	2,300	22	950	60	310	0	7,878	16	200	30	16	200	80	22	220	20
4_i	31.875	2,400	850	60	2,270	25	950	70	310	0	7,878	24	200	30	24	200	80	22	220	20
4_f	38.25	2,400	850	60	2,270	25	950	70	310	0	6,178	24	200	30	24	200	80	22	220	20
5_i	38.25	2,400	850	60	2,270	25	950	70	310	0	6,178	24	200	30	24	200	80	22	220	20
5_f	44.625	2,400	850	60	2,270	25	950	70	310	0	7,720	24	200	30	24	200	80	22	220	20
6_i	44.625	2,400	900	50	2,290	22	950	60	310	0	7,720	16	200	30	16	200	80	22	220	20
6_f	57.375	2,400	900	50	2,290	22	950	60	310	0	9,263	16	200	30	16	200	80	22	220	20
7_i	57.375	2,400	900	30	2,310	20	950	60	310	0	9,263	16	200	30	16	200	80	22	220	20
7_f	70.125	2,400	900	30	2,310	20	950	60	310	0	9,263	16	200	30	16	200	80	22	220	20
8_i	70.125	2,400	850	60	2,280	25	950	60	310	0	9,263	16	200	30	16	200	80	22	220	20
8_f	84	3,000	850	60	2,880	25	950	60	310	0	8,229	16	200	30	16	200	80	22	220	20
9_i	84	3,000	850	80	2,840	27	950	80	310	0	8,229	24	200	30	24	200	80	22	220	20
9_f	89.25	3,000	850	80	2,840	27	950	80	310	0	7,506	24	200	30	24	200	80	22	220	20
10_i	89.25	3,000	850	80	2,840	27	950	80	310	0	7,506	24	200	30	24	200	80	22	220	20
10_f	94.5	3,000	850	80	2,840	27	950	80	310	0	8,184	24	200	30	24	200	80	22	220	20
11_i	94.5	3,000	850	60	2,880	25	950	60	310	0	8,184	16	200	30	16	200	80	22	220	20
11_f	103.5	3,000	850	60	2,880	25	950	60	310	0	9,344	16	200	30	16	200	80	22	220	20
12_i	103.5	3,000	900	40	2,920	20	1,000	40	310	0	9,344	16	200	30	16	200	80	22	220	20
12_f	113	3,000	900	40	2,920	20	1,000	40	310	0	9,425	16	200	30	16	200	80	22	220	20
13_i	113	3,000	900	40	2,900	20	950	60	310	0	9,425	16	200	30	16	200	80	22	220	20
13_f	125	3,000	900	40	2,900	20	950	60	310	0	9,425	16	200	30	16	200	80	22	220	20
14_i	125	3,000	900	40	2,920	20	1,000	40	310	0	9,425	16	200	30	16	200	80	22	220	20
14_f	134.5	3,000	900	40	2,920	20	1,000	40	310	0	9,344	16	200	30	16	200	80	22	220	20
15_i	134.5	3,000	850	60	2,880	25	950	60	310	0	9,344	16	200	30	16	200	80	22	220	20
15_f	143.5	3,000	850	60	2,880	25	950	60	310	0	8,184	16	200	30	16	200	80	22	220	20
16_i	143.5	3,000	850	80	2,840	27	950	80	310	0	8,184	24	200	30	24	200	80	22	220	20
16_f	148.75	3,000	850	80	2,840	27	950	80	310	0	7,506	24	200	30	24	200	80	22	220	20
17_i	148.75	3,000	850	80	2,840	27	950	80	310	0	7,506	24	200	30	24	200	80	22	220	20
17_f	154	3,000	850	80	2,840	27	950	80	310	0	8,229	24	200	30	24	200	80	22	220	20
18_i	154	3,000	850	60	2,880	25	950	60	310	0	8,229	16	200	30	16	200	80	22	220	20
18_f	167.5	2,400	850	60	2,280	25	950	60	310	0	9,263	16	200	30	16	200	80	22	220	20
19_i	167.5	2,400	900	40	2,300	20	950	60	310	0	9,263	16	200	30	16	200	80	22	220	20
19_f	181	2,400	900	40	2,300	20	950	60	310	0	9,263	16	200	30	16	200	80	22	220	20
20_i	181	2,400	850	60	2,280	22	950	60	310	0	9,263	16	200	30	16	200	80	22	220	20
20_f	194.5	2,400	850	60	2,280	22	950	60	310	0	7,917	16	200	30	16	200	80	22	220	20
21_i	194.5	2,400	850	70	2,250	25	950	80	310	0	7,917	24	200	30	24	200	80	22	220	20
21_f	199.75	2,400	850	70	2,250	25	950	80	310	0	6,975	24	200	30	24	200	80	22	220	20
22_i	199.75	2,400	850	70	2,250	25	950	80	310	0	6,975	24	200	30	24	200	80	22	220	20
22_f	205	2,400	850	70	2,250	25	950	80	310	0	7,917	24	200	30	24	200	80	22	220	20
23_i	205	2,400	850	60	2,280	22	950	60	310	0	7,917	16	200	30	16	200	80	22	220	20

AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell’Astico

23_f	218.5	2,400	850	60	2,280	22	950	60	310	0	9,263	16	200	30	16	200	80	22	220	20
24_i	218.5	2,400	900	40	2,300	20	950	60	310	0	9,263	16	200	30	16	200	80	22	220	20
24_f	232	2,400	900	40	2,300	20	950	60	310	0	9,263	16	200	30	16	200	80	22	220	20
25_i	232	2,400	850	50	2,290	22	950	60	310	0	9,263	16	200	30	16	200	80	22	220	20
25_f	245.5	2,400	850	50	2,290	22	950	60	310	0	7,604	16	200	30	16	200	80	22	220	20
26_i	245.5	2,400	850	60	2,270	25	950	70	310	0	7,604	24	200	30	24	200	80	22	220	20
26_f	250.75	2,400	850	60	2,270	25	950	70	310	0	6,444	24	200	30	24	200	80	22	220	20
27_i	250.75	2,400	850	60	2,270	25	950	70	310	0	6,444	24	200	30	24	200	80	22	220	20
27_f	257	2,400	850	60	2,270	25	950	70	310	0	7,381	24	200	30	24	200	80	22	220	20
28_i	257	2,400	850	50	2,290	22	950	60	310	0	7,381	16	200	30	16	200	80	22	220	20
28_f	266.5	2,400	850	50	2,290	22	950	60	310	0	8,038	16	200	30	16	200	80	22	220	20
29_i	266.5	2,400	900	40	2,300	18	950	60	310	0	8,038	16	200	30	16	200	80	22	220	20
29_f	277.5	2,400	900	40	2,300	18	950	60	310	0	8,038	16	200	30	16	200	80	22	220	20
30_i	277.5	2,400	850	50	2,310	22	1,000	40	310	0	8,038	16	200	30	16	200	80	22	220	20
30_f	288	2,400	850	50	2,310	22	1,000	40	310	0	6,963	16	200	30	16	200	80	22	220	20
31_i	288	2,400	850	65	2,275	25	950	60	310	0	6,963	24	200	30	24	200	80	22	220	20
31_f	293.25	2,400	850	65	2,275	25	950	60	310	0	5,913	24	200	30	24	200	80	22	220	20
32_i	293.25	2,400	850	65	2,275	25	950	60	310	0	5,913	24	200	30	24	200	80	22	220	20
32_f	298.5	2,400	850	65	2,275	25	950	60	310	0	6,963	24	200	30	24	200	80	22	220	20
33_i	298.5	2,400	850	50	2,310	22	1,000	40	310	0	6,963	16	200	30	16	200	80	22	220	20
33_f	309	2,400	850	50	2,310	22	1,000	40	310	0	8,038	16	200	30	16	200	80	22	220	20
34_i	309	2,400	900	40	2,300	18	950	60	310	0	8,038	16	200	30	16	200	80	22	220	20
34_f	320	2,400	900	40	2,300	18	950	60	310	0	8,038	16	200	30	16	200	80	22	220	20
35_i	320	2,400	850	50	2,310	22	1,000	40	310	0	8,038	16	200	30	16	200	80	22	220	20
35_f	330.5	2,400	850	50	2,310	22	1,000	40	310	0	6,963	16	200	30	16	200	80	22	220	20
36_i	330.5	2,400	850	65	2,275	25	950	60	310	0	6,963	24	200	30	24	200	80	22	220	20
36_f	335.75	2,400	850	65	2,275	25	950	60	310	0	5,913	24	200	30	24	200	80	22	220	20
37_i	335.75	2,400	850	65	2,275	25	950	60	310	0	5,913	24	200	30	24	200	80	22	220	20
37_f	341	2,400	850	65	2,275	25	950	60	310	0	6,963	24	200	30	24	200	80	22	220	20
38_i	341	2,400	850	50	2,310	22	1,000	40	310	0	6,963	16	200	30	16	200	80	22	220	20
38_f	351.5	2,400	850	50	2,310	22	1,000	40	310	0	8,038	16	200	30	16	200	80	22	220	20
39_i	351.5	2,400	900	40	2,320	18	1,000	40	310	0	8,038	16	200	30	16	200	80	22	220	20
39_f	362.5	2,400	900	40	2,320	18	1,000	40	310	0	8,038	16	200	30	16	200	80	22	220	20
40_i	362.5	2,400	850	50	2,310	22	1,000	40	310	0	8,038	16	200	30	16	200	80	22	220	20
40_f	373	2,400	850	50	2,310	22	1,000	40	310	0	6,694	16	200	30	16	200	80	22	220	20
41_i	373	2,400	850	60	2,280	25	950	60	310	0	6,694	24	200	30	24	200	80	22	220	20
41_f	378.25	2,400	850	60	2,280	25	950	60	310	0	5,381	24	200	30	24	200	80	22	220	20
42_i	378.25	2,400	850	60	2,280	25	950	60	310	0	5,381	24	200	30	24	200	80	22	220	20
42_f	383.5	2,400	850	60	2,280	25	950	60	310	0	6,891	24	200	30	24	200	80	22	220	20
43_i	383.5	2,400	850	50	2,310	22	1,000	40	310	0	6,891	16	200	30	16	200	80	22	220	20
43_f	392.25	2,400	850	50	2,310	22	1,000	40	310	0	7,825	16	200	30	16	200	80	22	220	20
44_i	392.25	2,400	900	30	2,330	18	1,000	40	310	0	7,825	16	200	30	16	200	80	22	220	20
44_f	404.75	2,400	900	30	2,330	18	1,000	40	310	0	7,613	16	200	30	16	200	80	22	220	20
45_i	404.75	2,400	900	30	2,340	22	1,000	30	310	0	7,613	16	200	30	16	200	80	22	220	25
45_f	412.25	2,400	900	30	2,340	22	1,000	30	310	0	6,019	16	200	30	16	200	80	22	220	25



### 5.2.3.1.2 Traversi

I traversi di testata hanno sezione a doppio T ( in composizione saldata):

Tr corrente	H= 1000mm	Ptbsup=500x22	Ptbinf=500x22	Sp Anima=12
Tr di spalla	H= 1200mm	Ptbsup=500x25	Ptbinf=500x25	Sp Anima=12
Tr di pila	H= 1500mm	Ptbsup=600x22	Ptbinf=600x22	Sp Anima=12



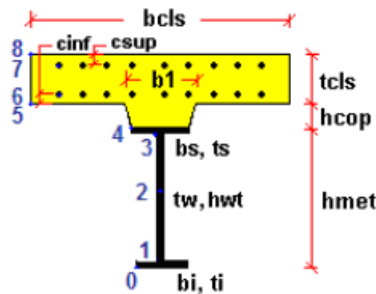
### 5.2.4 Proprietà geometrico-statiche

Le proprietà geometrico statiche delle sezioni lorde di impalcato vengono valutate dal programma di verifica PontiEC4 e sono riportate in forma tabellare per tutte le sezioni verificate.

Tutti i dati indicati sono espressi in mm e sono riferiti alla trave metallica singola, con relativa porzione di soletta collaborante.

Per i dati relativi a ciascuna riga, si rimanda alla legenda ed alla figura riportate di seguito.

<b>A</b>	Area sezione
<b>z<sub>G</sub></b>	Distanza baricentro da intradosso
<b>J<sub>y</sub></b>	Inerzia verticale
<b>J<sub>z</sub></b>	Inerzia orizzontale
<b>W<sub>y,0</sub></b>	Modulo resistenza lembo inf. piatt. inferiore
<b>W<sub>y,1</sub></b>	Modulo resistenza lembo sup. piatt. inferiore
<b>W<sub>y,3</sub></b>	Modulo resistenza lembo inf. piatt. superiore
<b>W<sub>y,4</sub></b>	Modulo resistenza lembo sup. piatt. superiore
<b>W<sub>y,5</sub></b>	Modulo resistenza lembo inferiore soletta in c.a.
<b>W<sub>y,6</sub></b>	Modulo resistenza layer inferiore armatura
<b>W<sub>y,7</sub></b>	Modulo resistenza layer superiore armatura
<b>W<sub>y,8</sub></b>	Modulo resistenza lembo superiore soletta in c.a.
<b>S<sub>y,1</sub></b>	Momento statico attacco anima/piatt. inferiore
<b>S<sub>y,2</sub></b>	Momento statico rispetto baricentro
<b>S<sub>y,3</sub></b>	Momento statico attacco anima/piatt. superiore
<b>S<sub>y,4</sub></b>	Momento statico interfaccia trave/soletta
<b>e</b>	Eccentricità tra baricentro globale e linea d'azione N



### 5.2.5 Proprietà plastiche delle sezioni

Ai fini della classificazione e delle verifiche sezionali, vengono valutate le proprietà plastiche di base delle sezioni, con il tracciamento dei domini N/M rispettivamente per la sezione completa e per la sezione formata dalle sole flange in acciaio. Le proprietà vengono sistematicamente valutate per tutte le sezioni considerate nelle verifiche (cfr. mappa delle sezioni ai punti precedenti).

Per la valutazione di  $N_{pl}$  e  $M_{pl}$  si seguono i criteri contenuti in EN 1994-2, cap. 6.2.1.2. (4.3.2.1.2. delle NTC 2008).

Il calcolo di  $M_{pl}$  viene effettuato mediante semplici considerazioni di equilibrio delle forze plastiche sviluppate dai singoli elementi componenti la sezione, e della eventuale azione assiale concomitante, sotto opportune ipotesi, verificate a posteriori, riguardanti la posizione dell’asse neutro plastico.

In generale, quindi, indicato con:

- $N_{abf} = t_{inf} \times b_{inf} \times f_{yinf} / \gamma_{m0}$  azione assiale plastica sviluppabile dalla piattabanda inferiore;
- $N_{aweb} = t_{web} \times h_{web} \times f_{yweb} / \gamma_{m0}$  azione assiale plastica sviluppabile dalla anima;
- $N_{atf} = t_{sup} \times b_{sup} \times f_{ysup} / \gamma_{m0}$  azione assiale plastica sviluppabile dalla piattabanda superiore;
- $N_{c1} = 0.85 \times f_{ck} \times b_{eff} \times t_{c1} / \gamma_c$  azione assiale plastica sviluppabile dal layer di cls (di spessore pari a  $t_{c1}$ ) compreso tra il layer superiore di armatura e l’estradosso della soletta (agente solo a compressione);
- $N_{c2} = 0.85 \times f_{ck} \times b_{eff} \times t_{c2} / \gamma_c$  azione assiale plastica sviluppabile dal layer di cls (di spessore pari a  $t_{c2}$ ) compreso tra i due layers di armatura (agente solo a compressione);
- $N_{c3} = 0.85 \times f_{ck} \times b_{eff} \times t_{c3} / \gamma_c$  azione assiale plastica sviluppabile dal layer di cls (di spessore pari a  $t_{c3}$ ) compreso tra la piattabanda superiore e il layer di armatura inferiore (agente solo a compressione);
- $N_{layer1} = A_{slinf} \times f_{yk} / \gamma_s$  azione assiale plastica sviluppabile dal layer inferiore di armatura (di area complessiva  $A_{slinf}$ );
- $N_{layer2} = A_{slsup} \times f_{yk} / \gamma_s$  azione assiale plastica sviluppabile dal layer superiore di armatura (di area complessiva  $A_{slsup}$ );
- $N_e$  azione assiale esterna, agente in corrispondenza del baricentro geometrico della sezione;

$f_{yinf}$ ,  $f_{ysup}$ ,  $f_{yweb}$  resistenze caratteristiche di snervamento dell'acciaio componente  
rispettivamente la piattabanda inferiore, la piattabanda superiore e l'anima;

La posizione dell'asse neutro plastico, per un dato segno dell'azione flettente, è immediatamente e univocamente determinabile dall'esame di relazioni simili alla seguente, esplicitata per il caso di momento flettente negativo (soletta compressa), e asse neutro plastico disposto nell'anima:

$$z_{pl} = t_{inf} + (-N_e + N_{layer1} + N_{layer2} + N_{atf} - N_{abf} + N_{aweb}) / (2 t_{web} f_{yweb} \sigma_{m0})$$

Si evidenzia inoltre che:

- l'azione assiale plastica sviluppata dal calcestruzzo in compressione viene valutata sulla base di uno stress block equivalente, di altezza pari a quella effettiva, ma di intensità ridotta all'85 % (cfr. EN 1994-2, cap. 6.2.1.2.(1), punto d),
- le armature in compressione vengono considerate, al fine di evitare possibili punti di discontinuità nella ricerca di a.n.p. per azione assiale variabile, rinunciando all'ipotesi semplificativa contemplata da EN 1994-2, cap. 6.2.1.2.(1), punto c
- per i medesimi motivi indicati al punto precedente, i layers di armatura vengono modellati con "strisce" di spessore equivalente.

Il tracciamento dei domini viene effettuato per punti, valutando di volta in volta la posizione dell'asse neutro plastico e il valore di  $M_{pl}$  sotto l'azione dell'azione assiale  $N$  incrementata da 0 (flessione semplice, positiva o negativa) fino a  $\pm N_{pl}$  con incrementi pari a  $N_{pl}/10$ .

## 6. IMPALCATO

### 6.1. Analisi dei carichi

#### 6.1.1 Carichi permanenti strutturali ( $g_1$ )

Il peso dell'acciaio viene calcolato automaticamente dal software ad elementi finiti assegnando le proprietà delle sezioni ed il peso di volume dell'acciaio. Quest'ultimo viene incrementato del 15 % per tenere conto del peso delle parti di carpenteria non modellate, quali irrigidimenti, piastre, pioli, bulloni, saldature.

$$G1\_a - \text{Peso acciaio} = 78,5 \cdot 1,15 \text{ kN/m}^3$$

$$G1\_b \quad \text{Peso soletta (spessore medio 0,31 m)} = 25 \cdot 0,31 = 7,75 \text{ kN/m}^2$$

	Trave in SX	Trave di spina	Trave in DX	
Area di influenza	4.925	4.5	4.925	m
G1.b_Peso soletta	<b>38.2</b>	<b>34.9</b>	<b>38.2</b>	kN/m

#### 6.1.2 Carichi permanenti portati ( $g_2$ )

Vengono considerati i seguenti carichi permanenti portati

Cordoli esterni =

$$\text{In Sx} \quad 25 \cdot 0,14 \cdot 0,9 = 3,15 \text{ kN/m}$$

$$\text{In Dx} \quad 25 \cdot 0,14 \cdot 2,2 = 7,7 \text{ kN/m}$$

$$\text{Pavimentazione} = 3,00 \text{ kN/m}^2$$

$$\text{Barriere} = 1,50 \text{ kN/m}$$

$$\text{Reti} = 1,0 \text{ kN/m}$$

G2	Trave in SX	Trave di spina	Trave in DX	
Pavimentazione	12.1	13.5	12.1	kN/m
Cordoli	3.15	0	3.15	kN/m
Barriere + Reti	2.5	0	2.5	kN/m
	<b>17.7</b>	<b>13.5</b>	<b>17.7</b>	kN/m

### 6.1.3 Ritiro ( $\epsilon_2$ ) e Temperatura ( $\epsilon_3$ )

#### Ritiro:

Si assume una deformazione longitudinale da ritiro pari a  $\epsilon_r = 0.00027$ . La coazione tra calcestruzzo impedito di ritirarsi e la sezione mista si traduce in uno sforzo di trazione agente sulla sola soletta di calcestruzzo che si aggiunge ad una pressoflessione agente, invece, sull’intera sezione composta acciaio-calcestruzzo.

#### Temperatura:

I criteri per la determinazione degli effetti della temperatura sono contenuti nelle NTC cap. 3.5 (rif. Eurocodici EN 1991-1-5). Dal momento che le NTC non riportano prescrizioni specifiche per il calcolo degli effetti della temperatura (in particolare i gradienti termici) per i ponti si farà riferimento ai criteri contenuti negli Eurocodici. L’impalcato si considera soggetto ad un gradiente termico tra soletta in calcestruzzo e travi metalliche pari a  $\Delta T = 10$  °C, utilizzando l’approccio n.2 riportato negli Eurocodici (EN 1991-1-5 cap. 6.1.4.2).

### 6.1.4 Cedimenti vincolari ( $\epsilon_4$ )

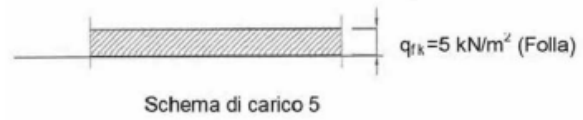
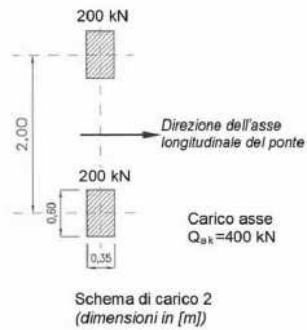
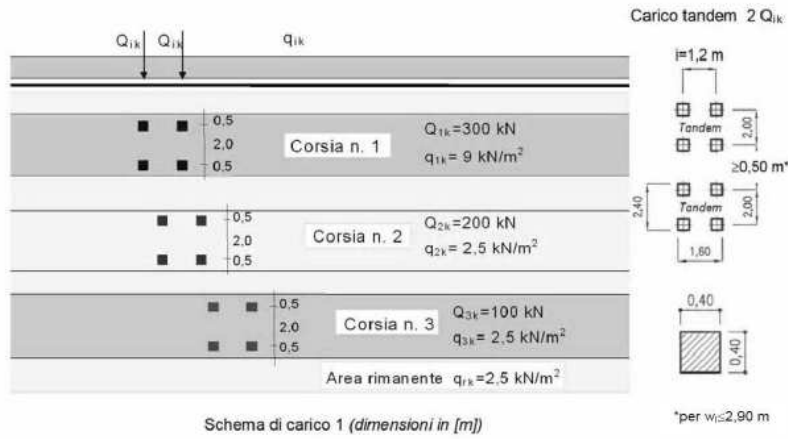
Dette LR e LM rispettivamente le luci delle campate di riva e di mezzeria, vengono considerati dei cedimenti vincolari pari a:

$$((LR+LM)/2)/5000 = 10,7 \text{ mm per la pila centrale}$$

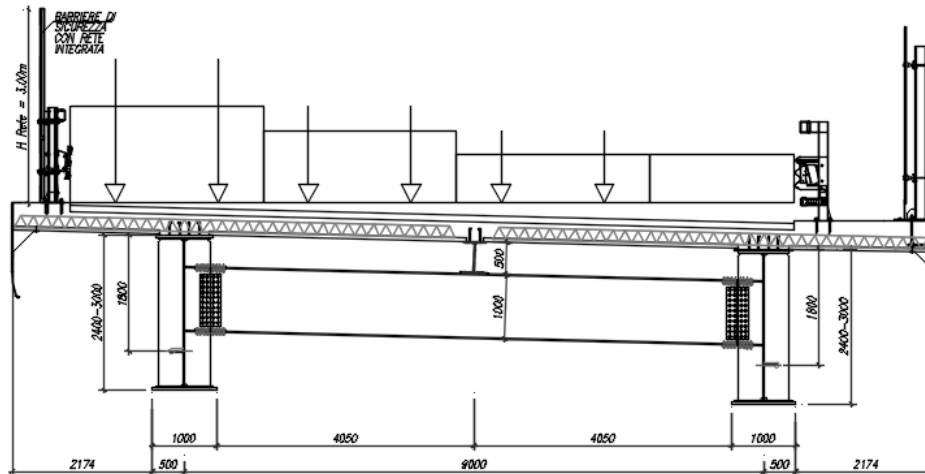
### 6.1.5 Carichi mobili ( $q_1$ )

I carichi mobili disposti sull’impalcato in maniera tale da massimizzare gli effetti sui vari elementi. Per le verifiche di tutte le membrature è stato utilizzato lo schema di carico 1 previsto dalla normativa, mentre solamente per le verifiche locali della soletta è stato utilizzato anche lo schema di carico 2, costituito da un singolo asse del peso complessivo di 400 kN. Sui marciapiedi è stato considerato lo schema di carico 5, con valore di combinazione  $2,50 \text{ kN/m}^2$  (Gruppo di azioni 1).

AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell'Astico



Di seguito si riportano le disposizioni relative allo schema di carico 1 utilizzate per determinare le sollecitazioni sulle travi principali e sui traversi.



	Corsia 1	Corsia 2	Corsia 3	Area risultante	
L	3	3	3	2.25	m
Q	300+300	200+200	100+100	0	kN
q	27	7.5	7.5	5.625	kN/m

### 6.1.6 Frenamento ( $q_3$ )

L’azione longitudinale di frenamento o di accelerazione per i ponti di I<sup>a</sup> categoria viene calcolata come

$$180kN \leq q_3 = 0,6 \cdot (2 \cdot Q_{1k}) + 0,10 \cdot q_{1k} \cdot w_1 \cdot L \leq 900kN$$

$$q_3 = 900 \text{ kN}$$

In questa fase progettuale si ritengono trascurabili gli effetti che tale tipo di azioni producono sull’impalcato. Se ne considerano invece gli effetti al livello delle sottostrutture e tal proposito si rimanda alla specifica relazione.

### 6.1.7 Vento ( $q_5$ )

La pressione del vento è data dall’espressione

$$p = q_b \cdot c_e \cdot c_p \cdot c_d,$$

dove

$q_b$  è la pressione cinetica di riferimento

$c_e$  è il coefficiente di esposizione

$c_p$  è il coefficiente di forma

$c_d$  è il coefficiente dinamico

La pressione cinetica di riferimento è data dall’espressione

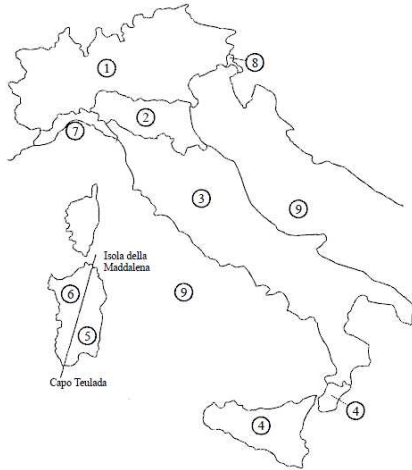
$$q_b = \frac{1}{2} \cdot \rho \cdot v_b^2,$$

dove

$v_b$  è la velocità di riferimento del vento

$\rho$  è la densità dell’aria, assunta convenzionalmente costante e pari a  $1,25 \text{ kg/m}^3$ .

AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell’Astico



L’opera si trova in ZONA 1, il che comporta l’adozione dei seguenti parametri

$$\begin{aligned} v_{b,0} &= 25,0 && \text{m/s} \\ a_0 &= 1000 && \text{m/s} \\ k_a &= 0,01 && 1/\text{s} \end{aligned}$$

Considerando un’altitudine sul livello del mare di 330 m per il sito su cui sorge l’opera si ha che la velocità di riferimento  $v_b=v_{b,0}=25 \text{ m/s}$ .

La pressione cinetica di riferimento risulta quindi  $492,80 \text{ kN/m}^2$ .

ZONE 1,2,3,4,5						
A	--	IV	IV	V	V	V
B	--	III	III	IV	IV	IV
C	--	*	III	III	IV	IV
D	I	II	II	II	III	**
* Categoria II in zona 1,2,3,4 Categoria III in zona 5						
** Categoria III in zona 2,3,4,5 Categoria IV in zona 1						

Il sito in questione sorge oltre i 30 km dalla costa e può essere classificato in classe di rugosità C, pertanto la categoria di esposizione del sito è la III, da cui

$$\begin{aligned} k_r &= 0,19 \\ z_0 &= 0,05 && \text{m} \\ z_{\min} &= 4 && \text{m} \end{aligned}$$



Il coefficiente di topografia viene assunto unitario e l’altezza massima dell’impalcato rispetto al p.c. (z) è di 8 m, pertanto il coefficiente di esposizione vale

$$c_e(z) = k_r^2 \cdot c_t \cdot \ln(z/z_0) [7 + c_t \cdot \ln(z/z_0)] = 2,21$$

Il coefficiente di forma per travi isolate vale

$$\varphi = \frac{S_p}{S}$$

dove S è la superficie delimitata dal contorno della trave ed  $S_p$  la superficie della parte piena della trave. Nel caso in esame si considera cautelativamente  $\varphi=1$ , pertanto  $c_p=2,4-1=1,4$ .

La pressione del vento sarà quindi pari a  $492,80 \cdot 2,21 \cdot 1,40 / 1000 = 1,53 \text{ kN/m}^2$ .

Tal pressione viene applicata su una superficie compresa fra l’intradosso medio d’impalcato ed un’altezza di 3 m dal piano viabile, per un totale di circa 6,42 m.

L’azione del vento viene considerata come una forza distribuita orizzontale ed una coppia distribuita lungo l’asse d’impalcato.

Forza orizzontale distribuita  $f_{\text{vento}} = 1,53 \cdot 6,42 = 9,83 \text{ kN/m}$

Coppia distribuita  $m_{\text{vento}} = 6,0 \text{ kNm/m}$

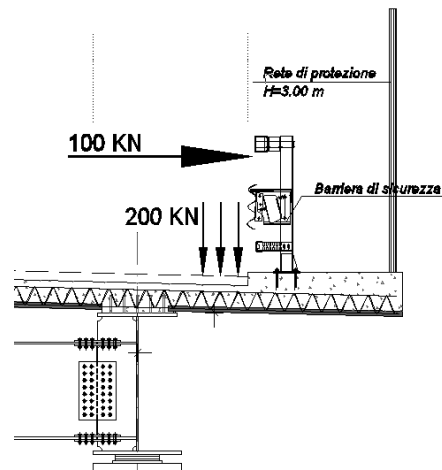
La coppia viene ripartita rigidamente fra le due travi principali, determinando un carico verticale di 0.66 kN/m.

### 6.1.8 Resistenze passive dei vincoli ( $q_7$ )

Al fine di considerare le azioni parassite sugli appoggi multidirezionali posti sulle spalle si considera un coefficiente d’attrito pari al 5%.

### 6.1.9 Urto di veicolo in svio ( $q_8$ )

L’urto del veicolo in svio sul sicurvia viene considerato attraverso una forza orizzontale equivalente di 100 kN applicata 1,00 m sopra al piano di marcia.



La forza viene applicata su una linea lunga 0,50 m e viene diffusa:

- verticalmente a 45° fino all’asse della soletta;
- orizzontalmente a 45° fino alla sezione d’incastro dello sbalzo.

Nel progetto dell’impalcato viene considerata una condizione di carico eccezionale nella quale alla forza orizzontale d’urto sul sicurvia viene associato un carico verticale isolato sulla sede stradale costituito dallo schema di carico 2 posizionato in adiacenza al sicurvia stesso.

L’impronta di carico, da 0,35x0,60 m, viene diffusa verticalmente a 45° nella pavimentazione e fino all’asse della soletta e viene operata una diffusione orizzontale a 45° fino all’anima della trave principale.

Le verifiche saranno effettuate nel paragrafo relativo alla soletta.

## 6.2. Combinazioni di carico

### 6.2.1 Combinazioni per gli SLU

Le combinazioni di azioni per le verifiche agli stati limite ultimi, definite al punto 2.5.3 del D.M. 14 gennaio 2008, sono espresse complessivamente dalle seguenti relazioni:

$$\sum_{j>1} \gamma_{G,j} \cdot G_{k,j} + \gamma_P \cdot P + \gamma_{Q,1} \cdot Q_{k,1} + \sum_{i>1} \gamma_{Q,i} \cdot \psi_{0,i} \cdot Q_{k,i} \quad \text{comb. fondamentale}$$

$$E + \sum_{j>1} G_{k,j} + P + \sum_{i>1} \psi_{2,i} \cdot Q_{k,i} \quad \text{comb. sismica}$$

dove:

- $G_k$  è il valore caratteristico delle azioni permanenti;
- $E$  è l’azione del sisma per lo stato limite considerato;
- $P$  è il valore caratteristico delle azioni di precompressione;
- $Q_k$  è il valore caratteristico delle azioni variabili;
- $\gamma_G, \gamma_P$  e  $\gamma_Q$  sono i coefficienti parziali delle azioni per gli SLU;
- $\psi_0, \psi_2$  sono i coefficienti di combinazione delle azioni variabili.

I valori dei coefficienti  $\psi_0, \gamma_G, \gamma_P$  e  $\gamma_Q$  sono riportati nelle tabelle seguenti:

		Coefficiente	EQU <sup>(1)</sup>	A1 STR	A2 GEO
Carichi permanenti	favorevoli	$\gamma_{G1}$	0,90	1,00	1,00
	sfavorevoli		1,10	1,35	1,00
Carichi permanenti non strutturali <sup>(2)</sup>	favorevoli	$\gamma_{G2}$	0,00	0,00	0,00
	sfavorevoli		1,50	1,50	1,30
Carichi variabili da traffico	favorevoli	$\gamma_Q$	0,00	0,00	0,00
	sfavorevoli		1,35	1,35	1,15
Carichi variabili	favorevoli	$\gamma_{Qi}$	0,00	0,00	0,00
	sfavorevoli		1,50	1,50	1,30
Distorsioni e presollecitazioni di progetto	favorevoli	$\gamma_{e1}$	0,90	1,00	1,00
	sfavorevoli		1,00 <sup>(3)</sup>	1,00 <sup>(4)</sup>	1,00
Ritiro e viscosità, Variazioni termiche, Cedimenti vincolari	favorevoli	$\gamma_{e2}, \gamma_{e3}, \gamma_{e4}$	0,00	0,00	0,00
	sfavorevoli		1,20	1,20	1,00
<sup>(1)</sup> Equilibrio che non coinvolga i parametri di deformabilità e resistenza del terreno; altrimenti si applicano i valori di GEO. <sup>(2)</sup> Nel caso in cui i carichi permanenti non strutturali (ad es. carichi permanenti portati) siano compiutamente definiti si potranno adottare gli stessi coefficienti validi per le azioni permanenti. <sup>(3)</sup> 1,30 per instabilità in strutture con precompressione esterna <sup>(4)</sup> 1,20 per effetti locali					

Coefficienti parziali  $\gamma$ .

AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell’Astico

Azioni	Gruppo di azioni (Tabella 5.1.IV)	Coefficiente $\Psi_0$ di combinazione	Coefficiente $\Psi_1$ (valori frequenti)	Coefficiente $\Psi_2$ (valori quasi permanenti)
Azioni da traffico (Tabella 5.1.IV)	Schema 1 (Carichi tandem)	0,75	0,75	0,0
	Schemi 1, 5 e 6 (Carichi distribuiti)	0,40	0,40	0,0
	Schemi 3 e 4 (carichi concentrati)	0,40	0,40	0,0
	Schema 2	0,0	0,75	0,0
	2	0,0	0,0	0,0
	3	0,0	0,0	0,0
	4 (folla)	----	0,75	0,0
Vento $q_s$	Vento a ponte scarico SLU e SLE	0,6	0,2	0,0
	Esecuzione	0,8	----	0,0
	Vento a ponte carico	0,6		
Neve $q_s$	SLU e SLE	0,0	0,0	0,0
	esecuzione	0,8	0,6	0,5
Temperatura	$T_k$	0,6	0,6	0,5

Coefficienti parziali  $\Psi_0$ ,  $\Psi_1$ ,  $\Psi_2$  per le azioni variabili per ponti stradali e pedonali

Per quanto riguarda i carichi mobili, la simultaneità dei sistemi di carico definiti nel DM 14 gennaio 2008 (modelli di carico 1, 2, 3, 4, 6 - forze orizzontali - carichi agenti su ponti pedonali), deve essere tenuta in conto considerando i “gruppi di carico” definiti nella tabella seguente. Ognuno dei “gruppi di carico”, indipendente dagli altri, deve essere considerato come azione caratteristica per la combinazione con gli altri carichi agenti sul ponte.

Carichi sulla carreggiata						Carichi su marciapiedi e piste ciclabili
Carichi verticali				Carichi orizzontali		Carichi verticali
Gruppo di azioni	Modello principale (Schemi di carico 1, 2, 3, 4, 6)	Veicoli speciali	Folla (Schema di carico 5)	Frenatura $q_3$	Forza centrifuga $q_4$	Carico uniformemente distribuito
1	Valore caratteristico					Schema di carico 5 con valore di combinazione 2,5 kN/m <sup>2</sup>
2 a	Valore frequente			Valore caratteristico		
2 b	Valore frequente				Valore caratteristico	
3 (*)						Schema di carico 5 con valore caratteristico 5,0 kN/m <sup>2</sup>
4 (**)			Schema di carico 5 con valore caratteristico 5,0 kN/m <sup>2</sup>			Schema di carico 5 con valore caratteristico 5,0 kN/m <sup>2</sup>
5 (***)	Da definirsi per il singolo progetto	Valore caratteristico o nominale				

(\*) Ponti di 3<sup>a</sup> categoria  
(\*\*) Da considerare solo se richiesto dal particolare progetto (ad es. ponti in zona urbana)  
(\*\*\*) Da considerare solo se si considerano veicoli speciali

Gruppi di carico da traffico per le combinazioni di carico.

Le combinazioni di carico adottate per le verifiche di resistenza agli SLU sono le seguenti:

➤  $F_{d1} = 1,35 \cdot G_k + 1,20 \cdot \varepsilon_2 + 1,35 \cdot Q_k + 1,5 \cdot 0,6 \cdot Q_5 + 1,2 \cdot 0,6 \cdot \varepsilon_{3-} + 1,20 \cdot \varepsilon_4$

essendo:

- $G_k$  pesi propri e carichi permanenti ( $g_1 + g_2$ );
- $Q_k$  carichi mobili;
- $Q_5$  azione del vento;
- $\varepsilon_2$  ritiro del calcestruzzo;
- $\varepsilon_{3-}$  variazione termica negativa;
- $\varepsilon_4$  cedimenti vincolari.

➤  $F_{d1} = 1,35 \cdot G_k + 1,35 \cdot Q_k + 1,5 \cdot 0,6 \cdot Q_5 + 1,2 \cdot 0,6 \cdot \varepsilon_{3+} + 1,20 \cdot \varepsilon_4$

- $\varepsilon_{3+}$  variazione termica positiva;
- $\varepsilon_4$  deformazioni impresse sulle pile;

Nelle verifiche di resistenza dell’impalcato viene omessa la combinazione sismica  $E + \sum_{j>1} G_{k,j} + P + \sum_{i>1} \psi_{2,i} \cdot Q_{k,i}$  definita al punto 3.2.4 del D.M. 14 gennaio 2008, in quanto non di-

mensionante e non significativa in rapporto alle combinazioni analizzate, con i carichi accidentali come condizione dominante. Tale combinazione viene invece considerata nel dimensionamento delle sottostrutture.

### 6.2.2 Combinazioni per lo SLE “respiro delle anime”

Le verifiche delle travi principali associate a tale stato limite sono state eseguite in riferimento alle combinazioni di carico del gruppo **frequente** espresse complessivamente dalla seguente relazione:

$$\sum_{j>1} G_{k,j} + P + \psi_{1,1} \cdot Q_{k,1} + \sum_{i>1} \psi_{2,i} \cdot Q_{k,i}$$

dove:

- $G_k$  è il valore caratteristico delle azioni permanenti;
- $P$  è il valore caratteristico delle azioni di precompressione;
- $Q_k$  è il valore caratteristico delle azioni variabili;
- $\psi_1, \psi_2$  sono i coefficienti di combinazione delle azioni variabili riportati in precedenza.

Con riferimento alle condizioni di carico descritte ai paragrafi precedenti, risultano definite le seguenti combinazioni:

➤  $F_d = G_k + \varepsilon_2 + 0,75 \cdot Q_k + 0,5 \cdot \varepsilon_{3-} + \varepsilon_4$

essendo:

- $G_k$  pesi propri e carichi permanenti ( $g_1 + g_2$ );
- $Q_k$  carichi mobili ( $q_1 + q_2$ );
- $\varepsilon_2$  ritiro del calcestruzzo;
- $\varepsilon_{3-}$  variazione termica negativa;
- $\varepsilon_4$  deformazioni impresse sulle pile.

➤  $F_d = G_k + 0,75 \cdot Q_k + 0,5 \cdot \varepsilon_{3+} + \varepsilon_4$

- $\varepsilon_{3+}$  variazione termica positiva;
- $\varepsilon_4$  cedimenti vincolari.

### 6.2.3 Combinazioni per lo SLE di controllo delle tensioni.

Le verifiche delle travi principali associate a tale stato limite sono state eseguite in riferimento alle combinazioni di carico del gruppo **rara** espresse complessivamente dalla seguente relazione:

$$\sum_{j>1} G_{k,j} + P + Q_{k,1} + \sum_{i>1} \psi_{0,i} \cdot Q_{k,i}$$

dove:

- $G_k$  è il valore caratteristico delle azioni permanenti;
- $P$  è il valore caratteristico delle azioni di precompressione;
- $Q_k$  è il valore caratteristico delle azioni variabili;
- $\psi_0$  sono i coefficienti di combinazione delle azioni variabili riportati in precedenza.

Con riferimento alle condizioni di carico descritte ai paragrafi precedenti risultano definite le seguenti combinazioni:

➤  $F_d = G_k + \epsilon_2 + Q_k + 0,6 \cdot Q_5 + 0,6 \cdot \epsilon_{3-} + \epsilon_4$

essendo:

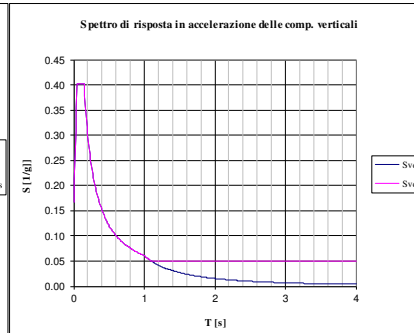
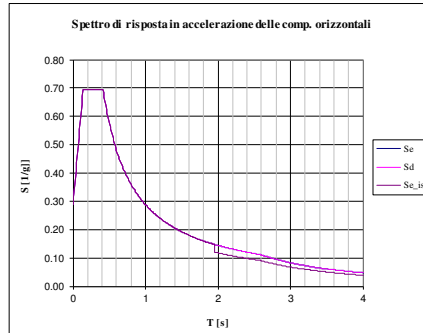
- $G_k$  pesi propri e carichi permanenti ( $g_1 + g_2$ );
- $Q_k$  carichi mobili ( $q_1 + q_2$ );
- $\epsilon_2$  ritiro del calcestruzzo;
- $\epsilon_{3-}$  variazione termica negativa;
- $\epsilon_4$  cedimenti vincolari.

➤  $F_d = G_k + Q_k + 0,6 \cdot Q_5 + 0,6 \cdot \epsilon_{3+} + \epsilon_4$

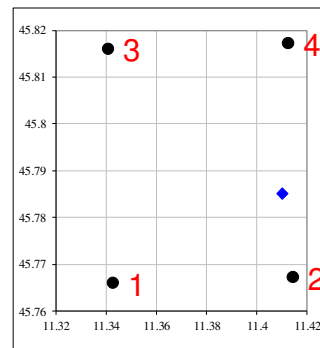
- $\epsilon_{3+}$  variazione termica positiva.
- $\epsilon_4$  cedimenti vincolari.

### 6.2.4 Combinazioni Sismiche

Terr. Tipo Cat. Topog. $\eta$ $a_{g0}$ $F_0$ $T_{c*}$ $\eta$ $a_g$ $q$ $\beta$	b 5% 1 0.248 g 2.411 0.295 s 1 0.248 g 1 0.2																					
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td></td> <td>Ss</td> <td>St</td> </tr> <tr> <td></td> <td>1.161</td> <td>1.000</td> </tr> <tr> <td>Ce</td> <td>S</td> <td>TB</td> <td>TC</td> <td>TD</td> </tr> <tr> <td>1.404</td> <td>1.161</td> <td>0.138</td> <td>0.414</td> <td>2.593</td> </tr> </table>		Ss	St		1.161	1.000	Ce	S	TB	TC	TD	1.404	1.161	0.138	0.414	2.593					
	Ss	St																				
	1.161	1.000																				
Ce	S	TB	TC	TD																		
1.404	1.161	0.138	0.414	2.593																		
componente verticale $F_v$ $q$	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td></td> <td>Ss</td> <td>St</td> </tr> <tr> <td></td> <td>1.000</td> <td>1.000</td> </tr> <tr> <td></td> <td>S</td> <td>TB</td> <td>TC</td> <td>TD</td> </tr> <tr> <td></td> <td>1.000</td> <td>0.050</td> <td>0.150</td> <td>1.000</td> </tr> <tr> <td></td> <td>1</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>		Ss	St		1.000	1.000		S	TB	TC	TD		1.000	0.050	0.150	1.000		1			
	Ss	St																				
	1.000	1.000																				
	S	TB	TC	TD																		
	1.000	0.050	0.150	1.000																		
	1																					
Per avere il valore di S(T) $T$ $S_e(T)$ $S_d(T)$	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td></td> <td>0</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td></td> <td>orizz</td> <td>vert</td> </tr> <tr> <td></td> <td>0.288</td> <td>0.167</td> </tr> <tr> <td></td> <td>0.288</td> <td>0.167</td> </tr> </table>		0	0		orizz	vert		0.288	0.167		0.288	0.167									
	0	0																				
	orizz	vert																				
	0.288	0.167																				
	0.288	0.167																				
Valore massimo dello spettro (plateau) $S_e(T)$ $S_d(T)$	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td></td> <td>0.695</td> <td>0.402</td> </tr> <tr> <td></td> <td>0.695</td> <td>0.402</td> </tr> </table>		0.695	0.402		0.695	0.402															
	0.695	0.402																				
	0.695	0.402																				
Ponti isolati $T_{is}$ $0.8 \cdot T_{is}$ $\cdot$ $\eta$ $S_{e, is}(T_{is})$	2.45 s 1.96 s 10% 0.816 0.096 g																					



Dati						
Vn	100 anni	Vita nominale				
CLASSE	4	Classe d'uso				
Cu	2	Coefficiente d'uso				
Vr	200 anni	Periodo di riferimento				
Pvr	10%	Prob. di sup. nel periodo di riferimento				
Tr	1898 anni	Periodo di ritorno				
f	0.0005 1/anno	Frequenza di annuale di superamento				
Punto	ID	LONG	LAT	$a_g$	$F_0$	$T_{c*}$
1	11181	11.34305	45.76585	0.253	2.410	0.293
2	11182	11.41457	45.76711	0.255	2.405	0.295
3	10959	11.34121	45.81584	0.237	2.423	0.295
4	10960	11.4128	45.81709	0.240	2.416	0.297
		LONG	LAT	$a_g$	$F_0$	$T_{c*}$
P		11.409925	45.785161	0.248	2.411	0.295
convertitore coordinate : gradi sessagesimali ----> gradi sessadecimali (o decimali)						
gradi	primi	secondi	gradi decimali			
45	47	6.58	lat. 45.785161			
11	24	35.73	long. 11.409925			



Lo spettro di risposta di progetto in accelerazione della componente verticale nel tratto orizzontale fra i periodi  $T_b$  e  $T_c$  è definito dalla seguente relazione:

$$S_{vd} = a_g S_{\eta} F_v = g \times 0.40$$

Le azioni verticali da applicare alle strutture mediante analisi statica sono equivalenti ad un sistema di forze uniformemente distribuite, proporzionali alle masse presenti, con valore pari a :

$$E = m \times 0.40 \text{ g} = (G_k + 0.2Q_k) \times 0.40$$

La combinazione sismica è:

➤  $F_d = 0.4 (G_k + 0.2Q_k) + G_k + 0.2Q_k = 1.4 G_k + 0.28 Q_k$

mentre per gli SLU:

➤  $F_d = 1,35 G_k + 1,35 Q_k$

La combinazione sismica non dimensiona quindi le strutture dell’impalcato.



## 7. SOLLECITAZIONI DI CALCOLO

Si riportano di seguito gli involuপি delle sollecitazioni sulla travi principali.

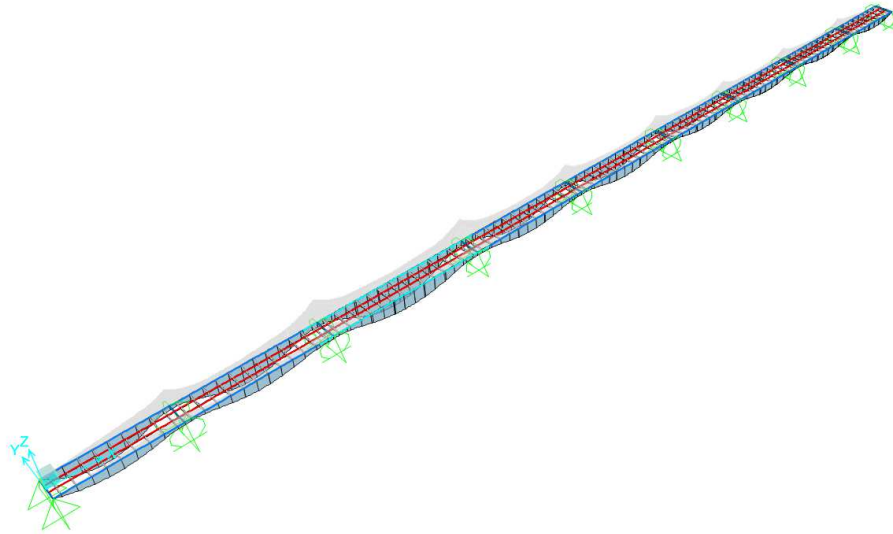


Diagramma del momento flettente ( Involuppo Fase 3)

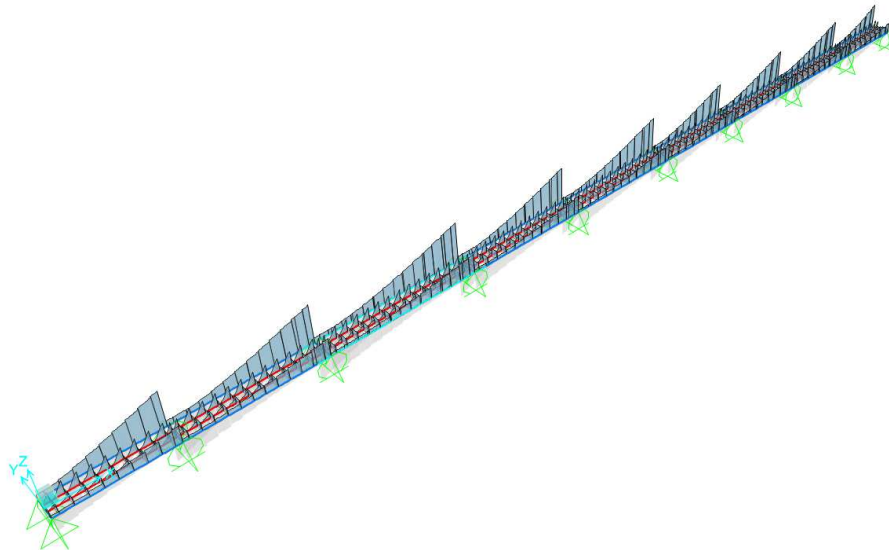
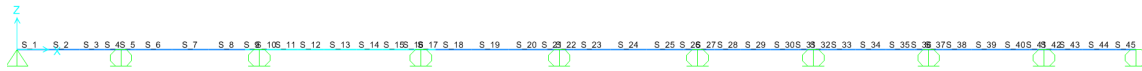


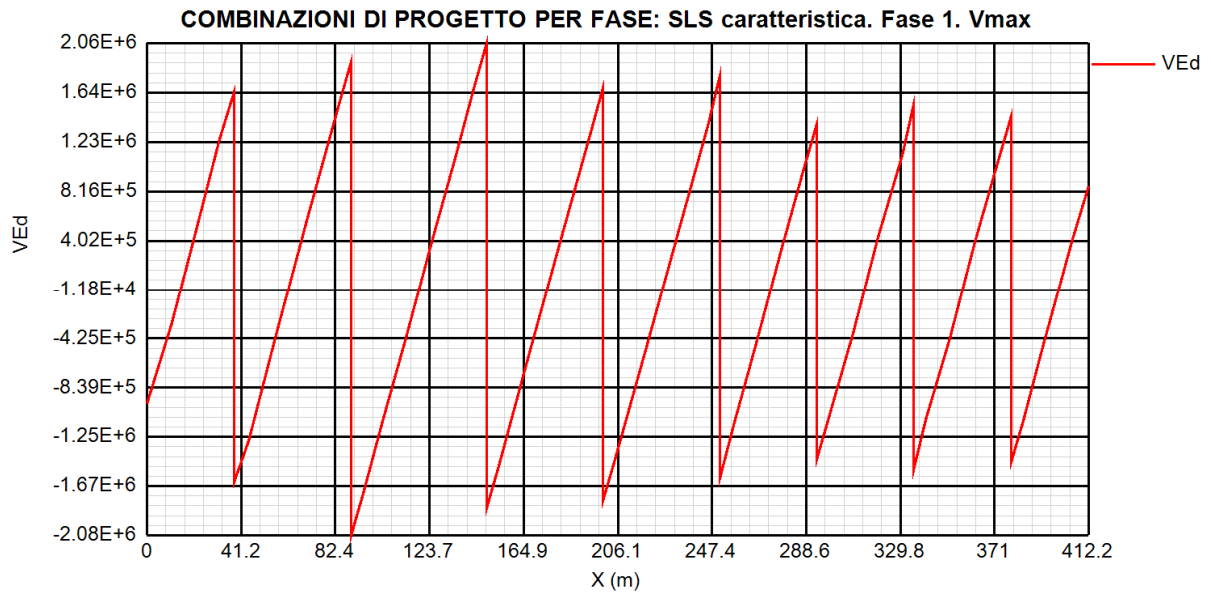
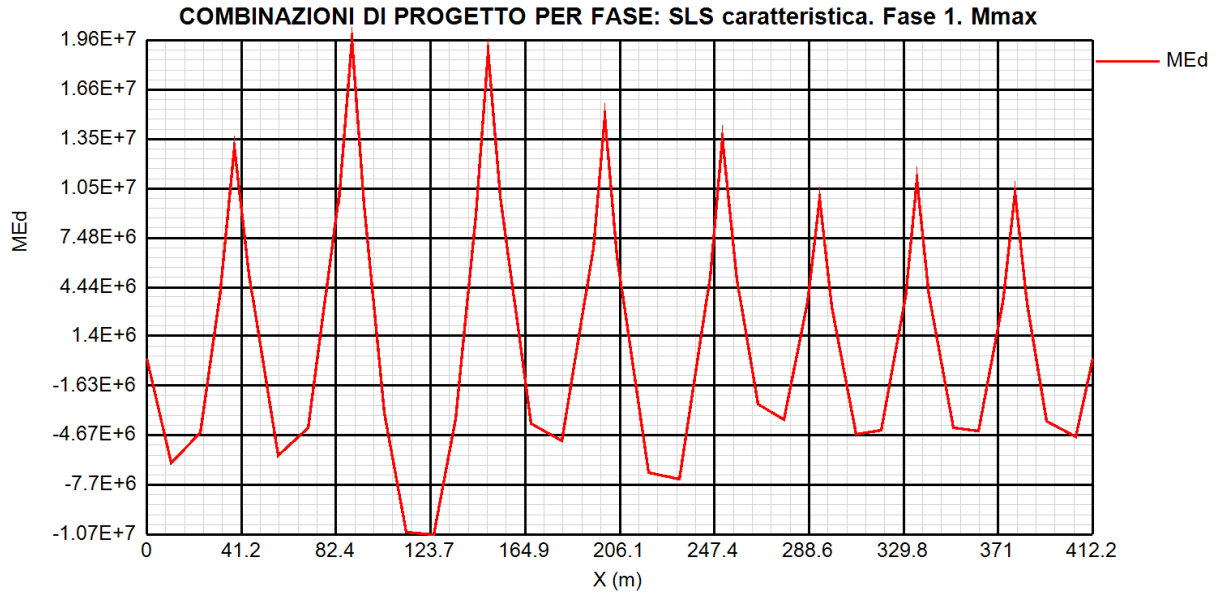
Diagramma del momento flettente ( Involuppo Fase 3)

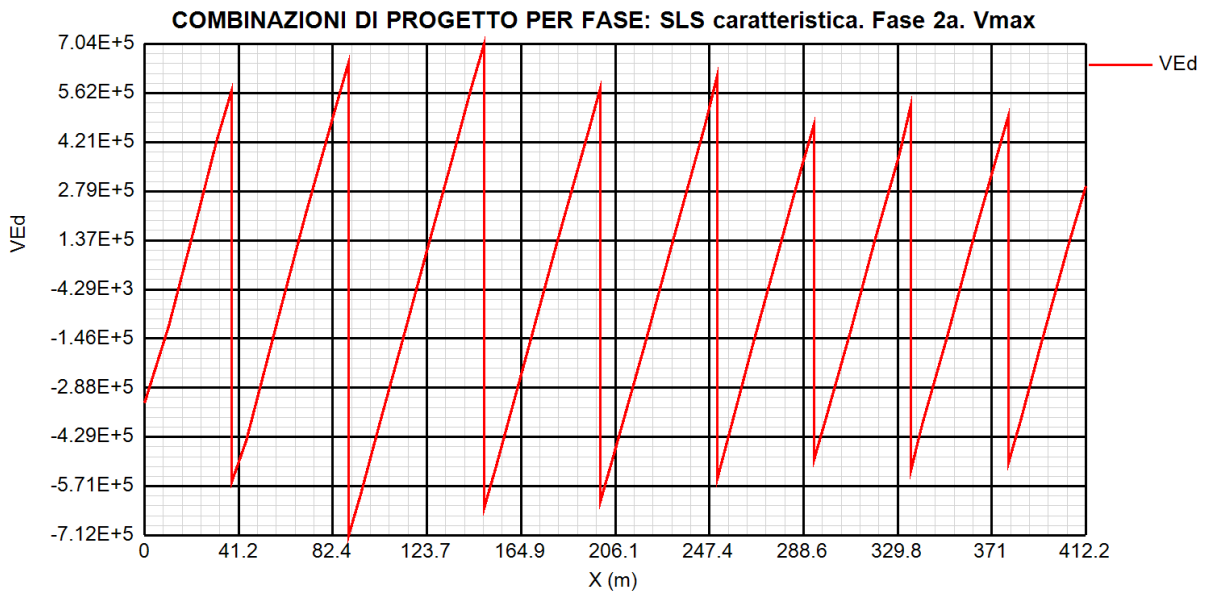
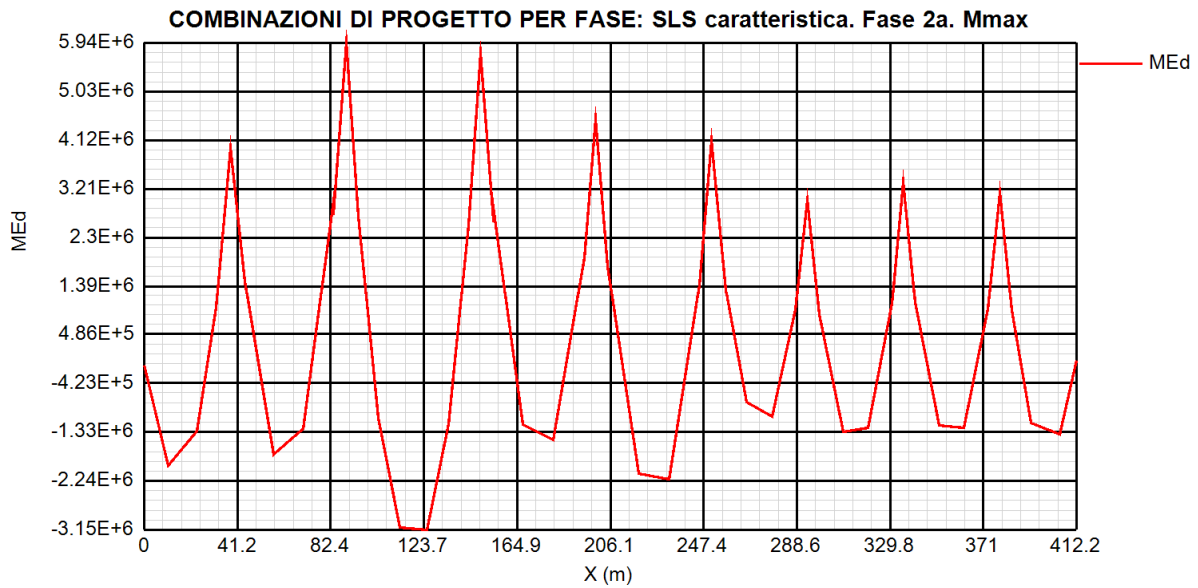
### 7.1. Sollecitazioni travi

A valle dell'analisi strutturale, effettuate per le singole azioni caratteristiche, vengono eseguiti gli involuppi e le combinazioni di carico pertinenti ai vari scopi, rispettivamente per max/min V e max/min M.

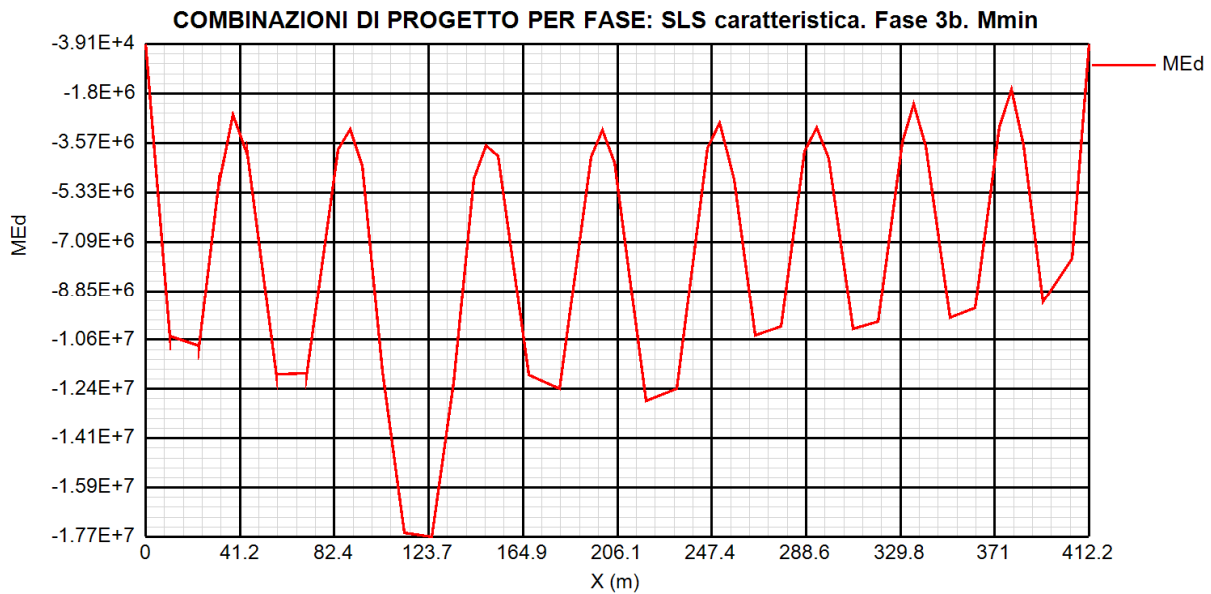
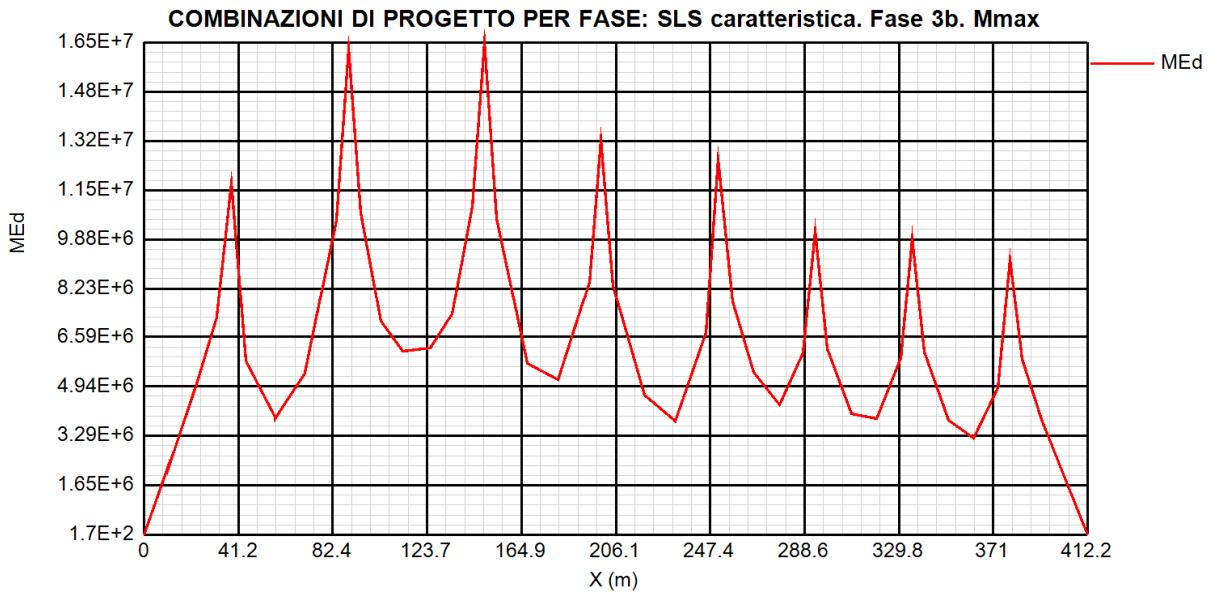
*Nel seguito si riportano i diagrammi delle sollecitazioni della travata SX organizzati per involuppi di progetto.*



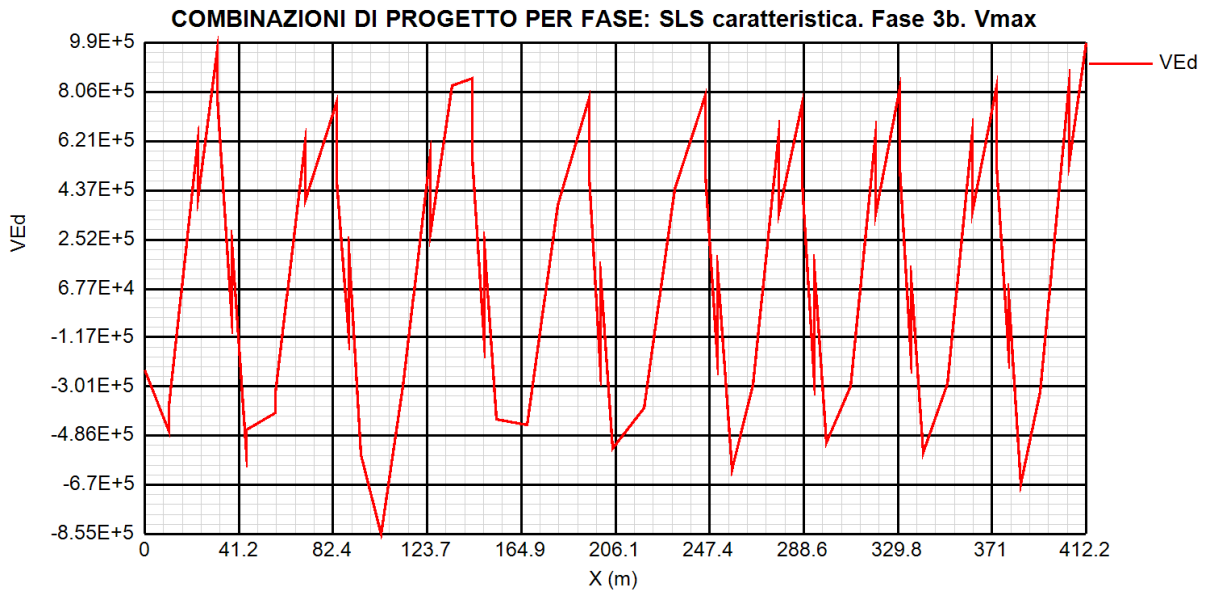
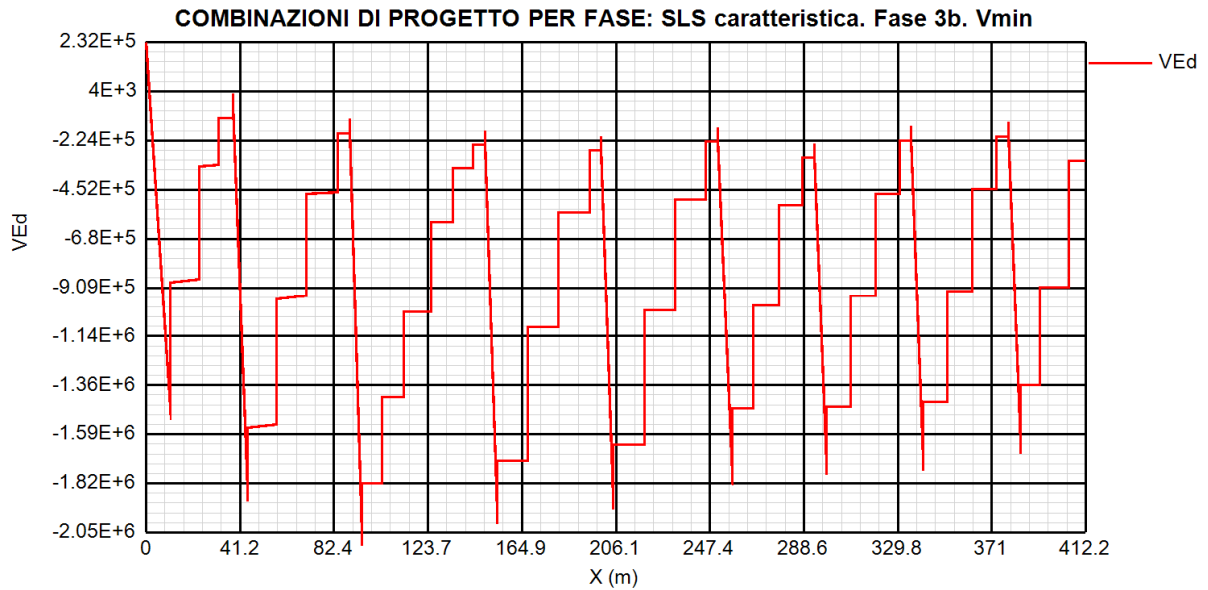




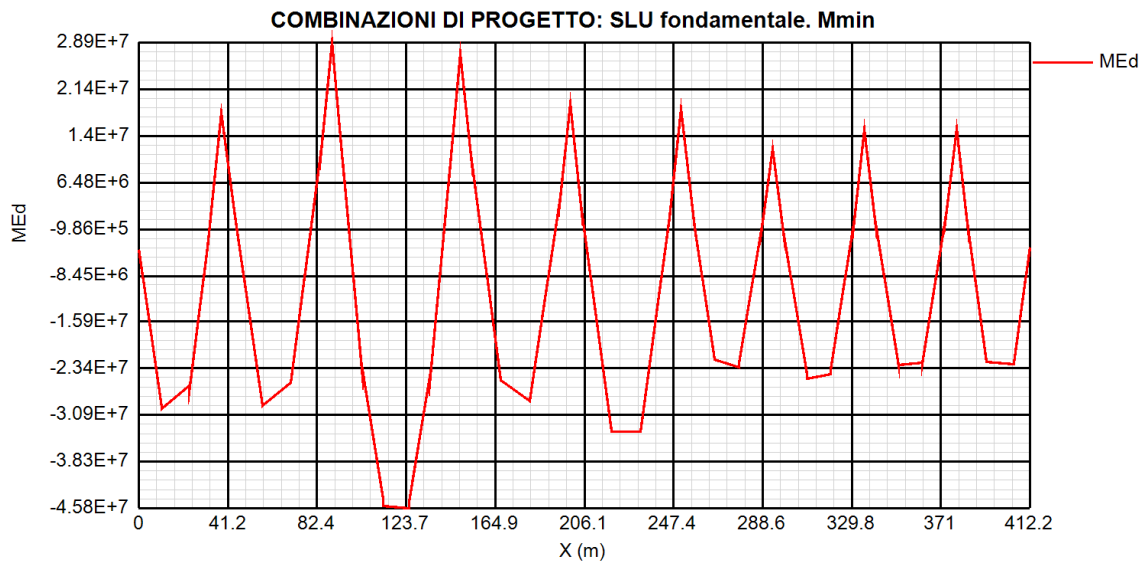
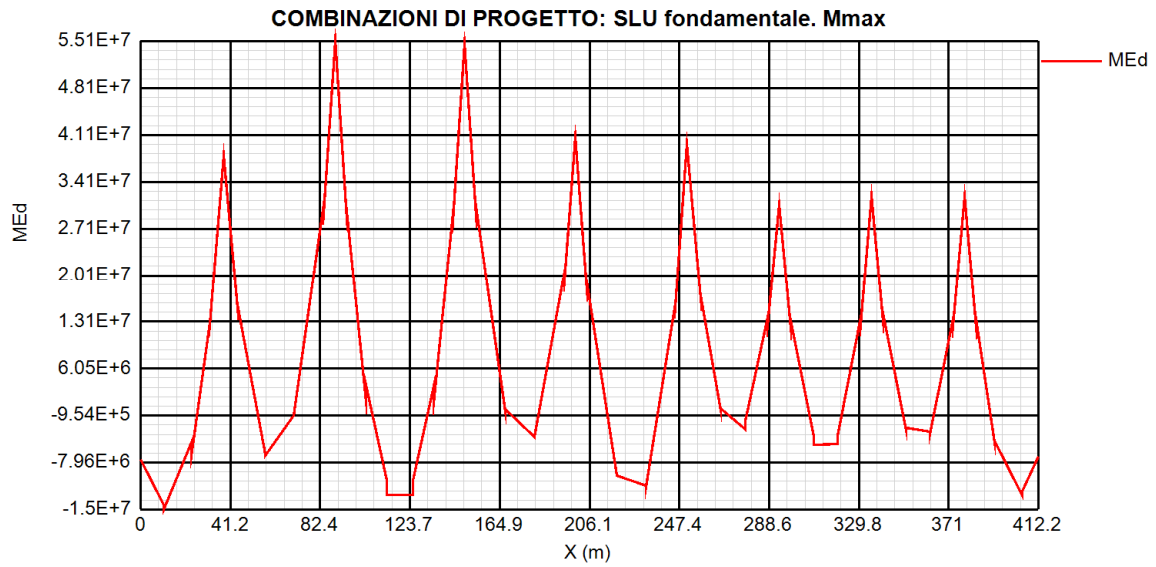
AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell’Astico



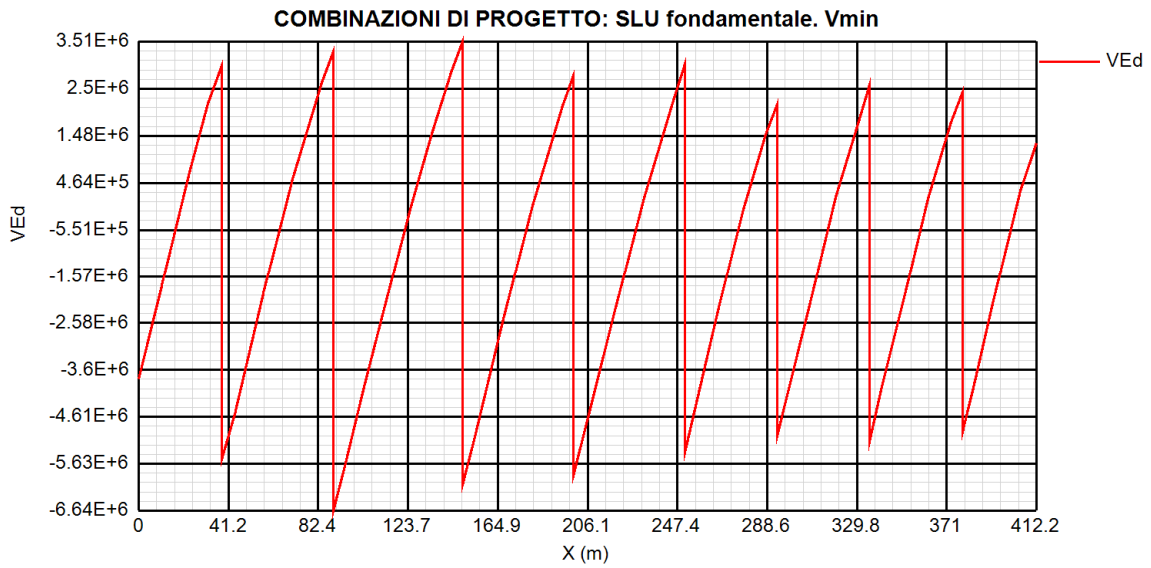
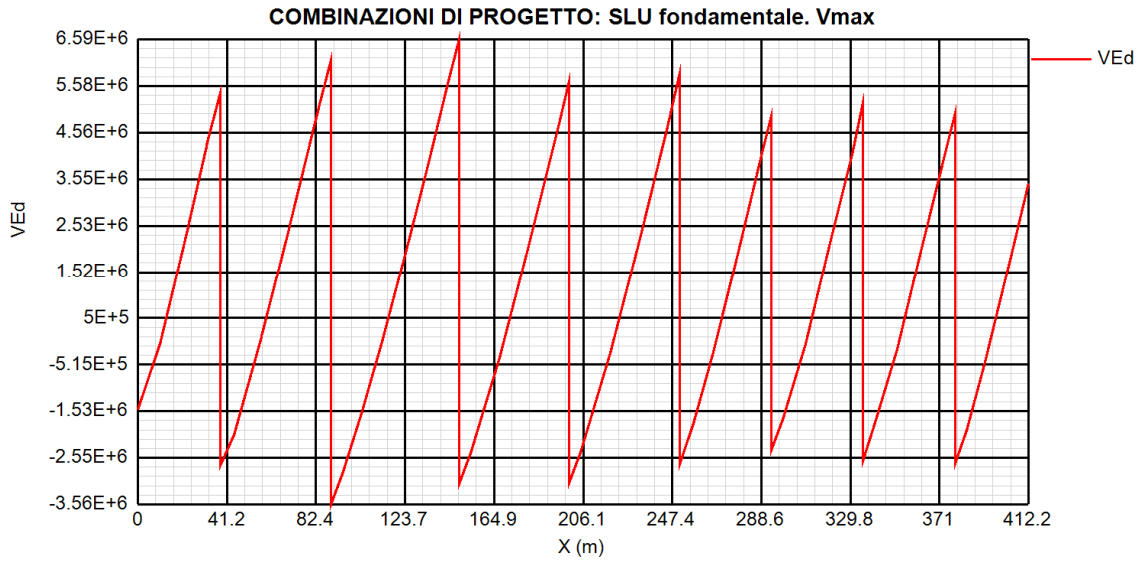
AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell’Astico



7.1.1 SLU fondamentale. Mmax e Mmin

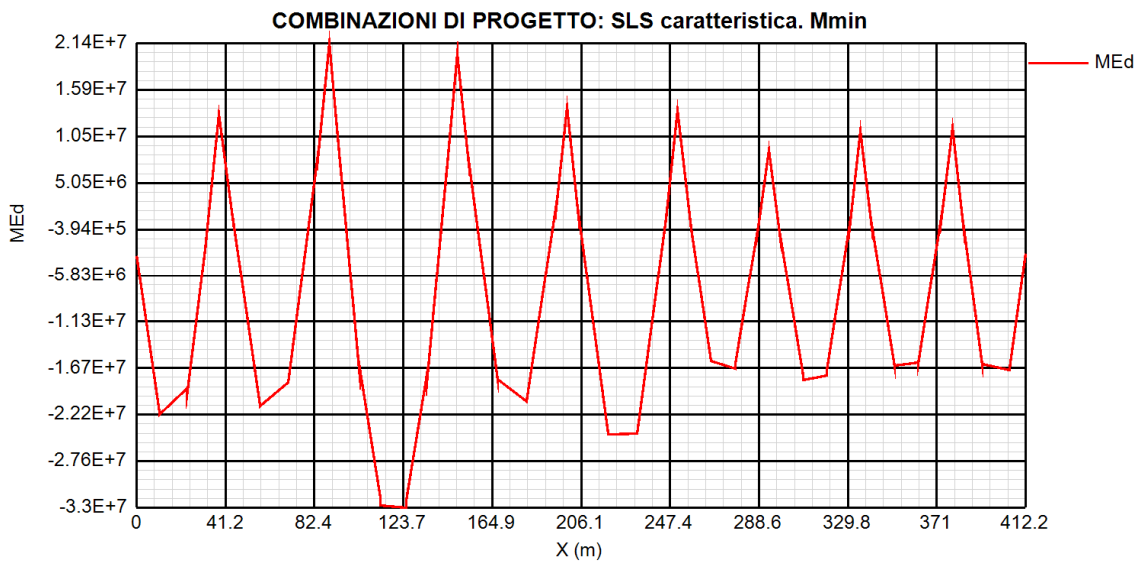
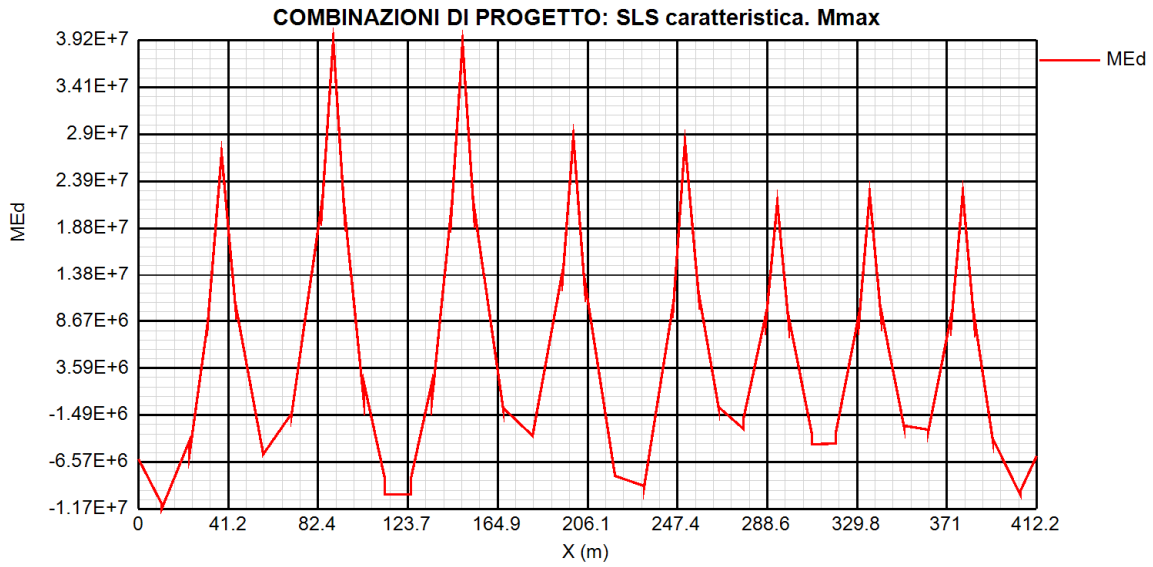


7.1.2 SLU fondamentale. Vmin-max

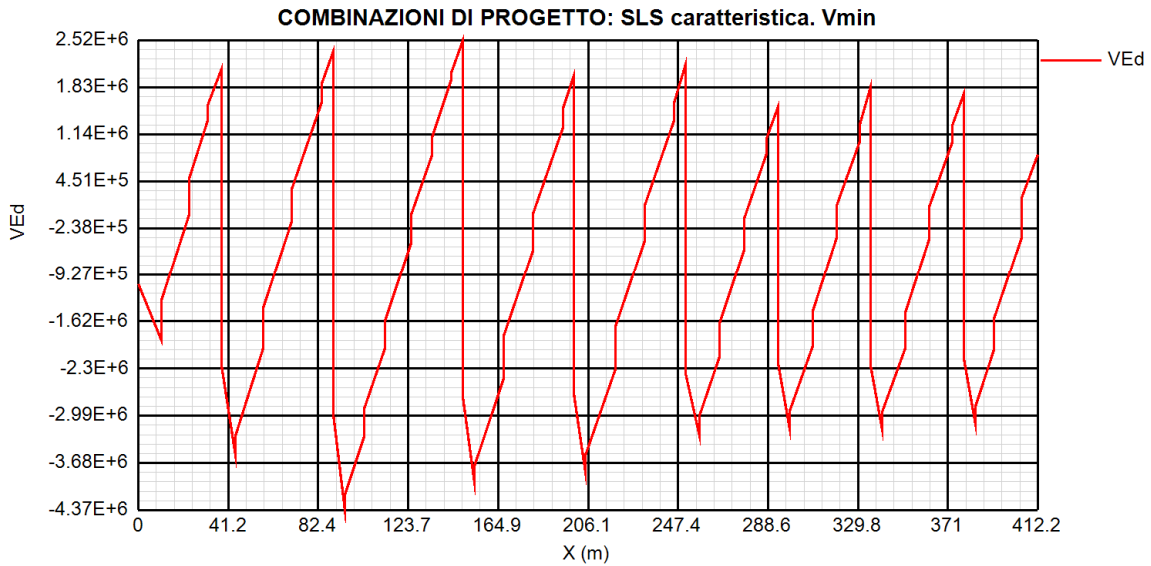
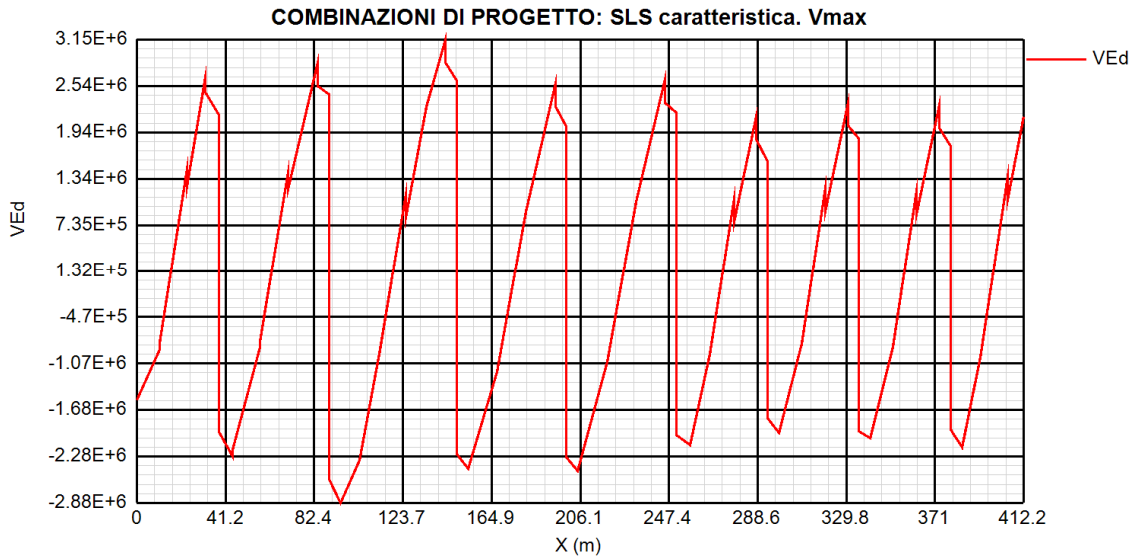




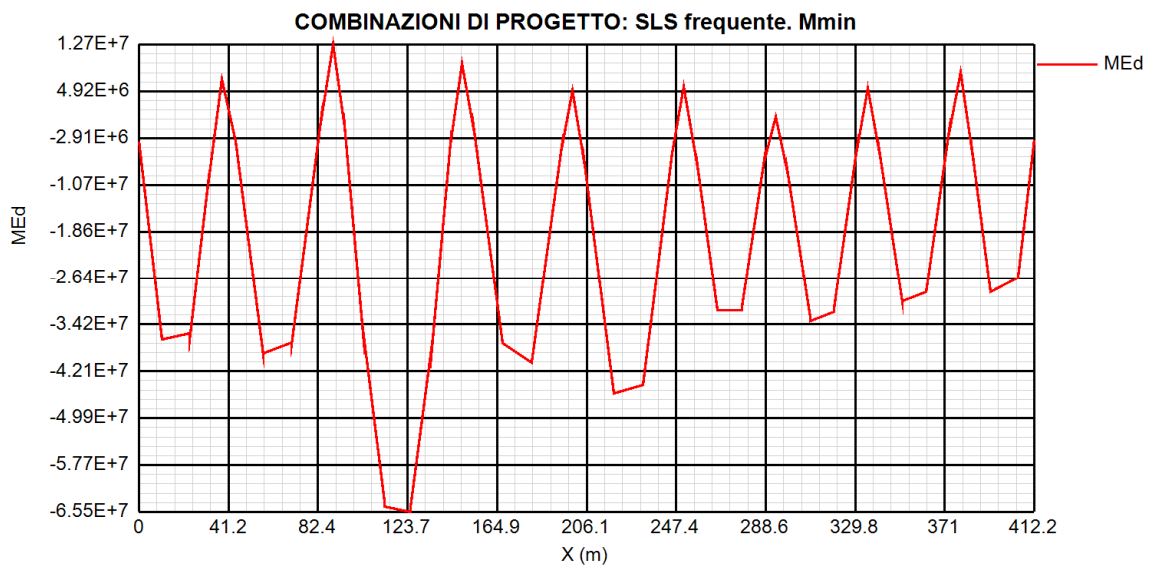
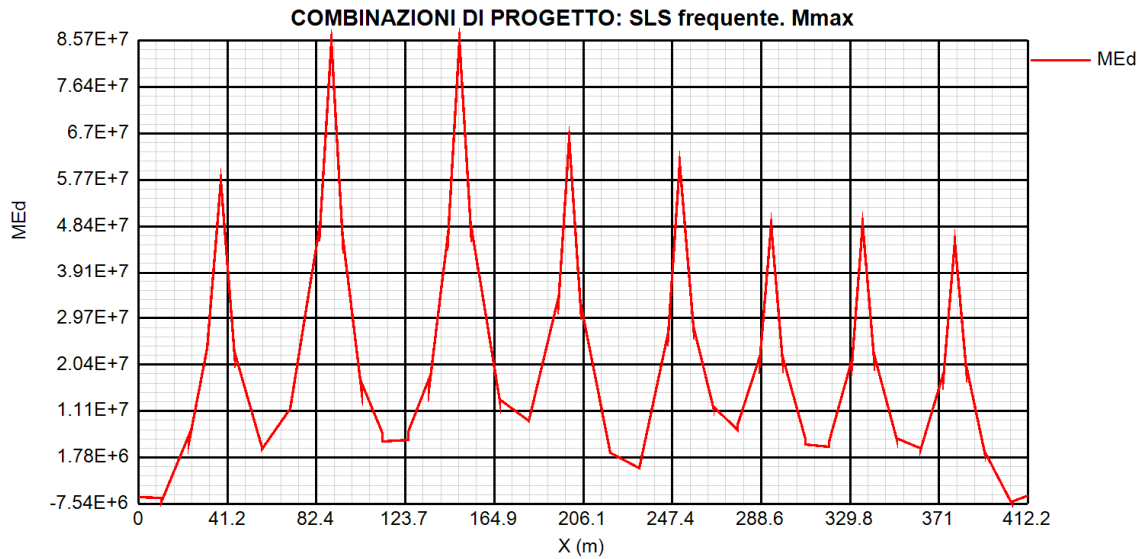
7.1.3 SLS caratteristica.Mmax e Mmin



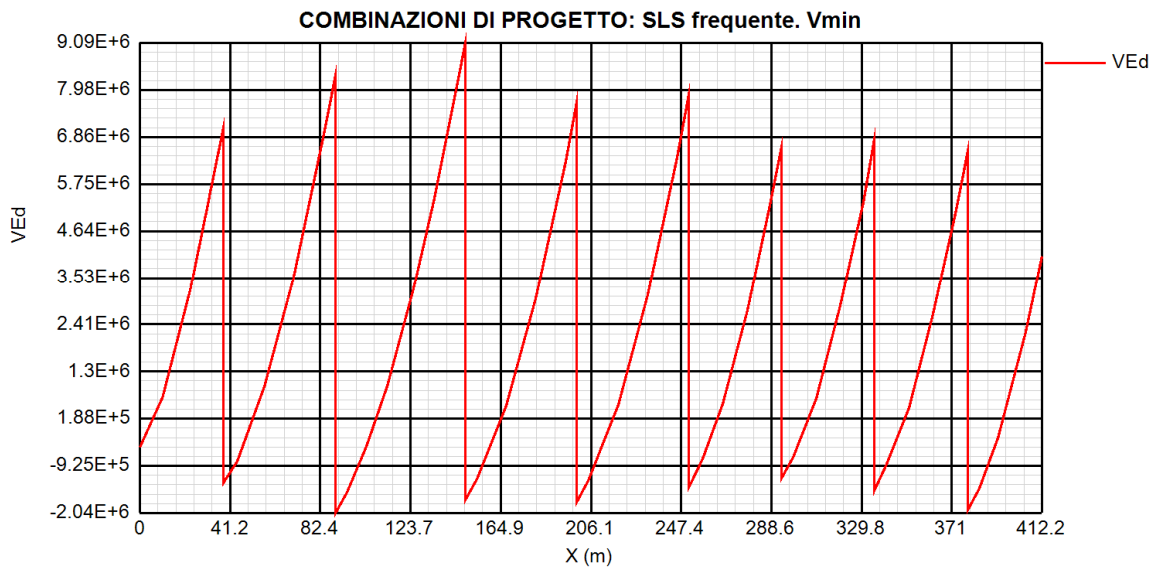
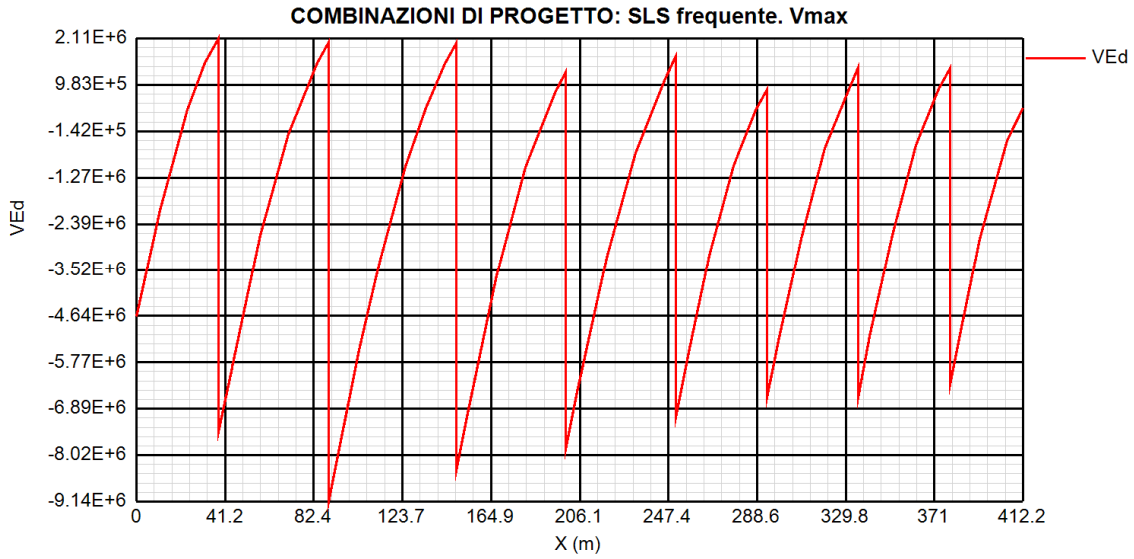
7.1.4 SLS caratteristica. Vmax e Vmin



### 7.1.5 SLS frequente. Mmax e Mmin



7.1.6 SLS frequente. Vmax e Vmin



## **8. VERIFICHE DI RESISTENZA**

### **8.1. Travi principali**

#### **8.1.1 Generalita’**

I criteri per la verifica della resistenza delle sezioni (cross section checks) sono contenuti in NTC-08 cap 4.2., 4.3 e relative istruzioni. Si rileva una perfetta coincidenza con quanto contenuto in Eurocodice, attraverso l'applicazione del relativo N.A.D. (rif. EN 1993-1-1, EN1993-1-5, EN 1993-2, EN1994-1-1, EN 1994-2).

Nel prosieguo si farà riferimento puntuale a quest'ultimo testo, caratterizzato da una trattazione più omogenea, e da un riferimento più puntuale relativamente alle varie regole applicative.

Nell'ambito dei vari S.L. considerati, si effettuano, a livello sezionale, le seguenti verifiche:

S.L.U.

- resistenza delle sezioni (incluse verifiche di local buckling)
- flange induced buckling

S.L.E.

- limitazione delle tensioni
- web breathing

Fatica

- verifica dell'ampiezza dell'escursione delle tensioni , con impiego del metodo dei coefficienti  $\lambda$ .

I medesimi S.L. verranno esaminati, con le medesime modalità generali, per la verifica della connessione trave-soletta.

Il complesso delle precedenti verifiche viene effettuato in automatico dal programma "Ponti EC4" per tutte le sezioni del viadotto, indicate nei paragrafi iniziali. Nel seguito vengono esposte in dettaglio le modalità operative attraverso il commento della reportistica delle sezioni più significative prese a campione.

#### **8.1.2 Slu – resistenza delle sezioni**

Le verifiche di resistenza delle sezioni allo S.L.U. viene effettuata attraverso i seguenti passaggi:

**- Preclassificazione della sezione**

Effettuata sulla base delle caratteristiche geometriche dei singoli sottocomponenti

**- Analisi plastica**

Tracciamento dei domini di resistenza della sezione  $N/M_{rd}$  ed  $N/M_{f,rd}$  (dominio della sezione privata dell'anima)

**- Classificazione effettiva della sezione**

Effettuata sulla base dell'effettivo valore di  $N_{Ed}$ ,  $M_{Ed}$  per la combinazione in esame (max/min  $M_{Ed}$ , max/min  $V_{Ed}$ , con i rispettivi valori concomitanti)

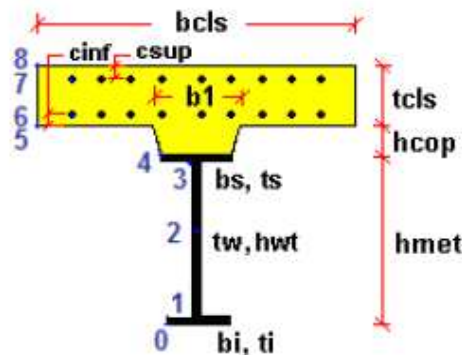
**- Verifica a plastica a pressoflessione (sezioni cl. 1 e 2):**

Valutazione del massimo rapporto di sfruttamento plastico  $\xi_{1,}$ ; effettuata con riferimento a  $N_{Ed}$ ,  $M_{Ed}$  agenti isolatamente, e per effetto combinato.

**- Verifica elastica a pressoflessione (sezioni cl. 3-4)**

valutazione del massimo rapporto di sfruttamento elastico  $\xi_{1,}$  effettuata rispettivamente per le sezioni in classe 3/4 con riferimento alle caratteristiche geometriche lorde/efficaci. Le caratteristiche geometriche efficaci vengono dedotte in maniera iterativa, tenendo conto delle flessioni parassite che nascono per effetto dell'eccentricità assunta dall'azione assiale di progetto causata dallo "shift" progressivo dell'a.n.e.

Le tensioni vengono valutate in corrispondenza dell'8 fibre indicate nello schema seguente.



Nell'ambito del calcolo tensionale, la soletta viene considerata "cracked" (non reagente) all'atto dell'annullamento della tensione di compressione valutata in corrispondenza della fibra media. Contestualmente all'annullamento della soletta, si annullano anche le sollecitazioni da ritiro primario.

**- Verifica a taglio - sezioni non soggette a "shear buckling"**

Viene effettuato il calcolo del taglio resistente plastico, ed il calcolo del rapporto di sfruttamento a taglio.

**- Verifica a taglio - sezioni suscettibili di "shear buckling"**

per sezioni soggette a "shear buckling" viene valutato il coefficiente di riduzione  $\chi_w$ , e successivamente valutato il taglio resistente  $V_{b,Rd}$  come somma dei contributo resistenti dell'anima  $V_{bw,Rd}$  e, se applicabile, delle flange  $V_{bf,Rd}$ .

**- Verifica interazione azione assiale - flessione - taglio (tutte le classi)**

Si adotta univocamente, per tutte le classi di sezione, l'approccio proposto da EN 1993-1-5, cap. 7.1, che consiste nella valutazione di un rapporto di sfruttamento modificato in funzione dei singoli rapporti di sfruttamento valutati per pressoflessione e taglio agenti separatamente. L'adozione di questa formulazione risulta a rigore solo leggermente più cautelativa di quella riservata alle sezioni di classe 1 - 2, per le quali l'interazione N-M-V si risolverebbe con la deduzione di un rapporto di sfruttamento elastico per tensioni normali valutato con riferimento ad una anima opportunamente ridotta per tenere conto dell'influenza del taglio (cfr. EN 1994-2 cap. 6.2.2.4.(2)).

Un'ulteriore ipotesi cautelativa, riservata alla verifica di sezioni in classe 3-4, è l'utilizzo sistematico del rapporto di sfruttamento elastico  $\eta_1$  in luogo di quello plastico  $\bar{\eta}_1$ , indipendentemente dall'andamento delle tensioni lungo l'anima (a rigore la EN 1993-1-5, cap. 7.1.(4) e (5) prevede tale accortezza solo qualora l'anima risulta interamente in compressione). Inoltre in EN 1993-1-5 7.1 (2) è indicato che la verifica deve essere effettuata a distanza maggiore di  $h_w/2$  dalla sezione di appoggio. In considerazione di queste ipotesi cautelative le verifiche di interazione si intendono soddisfatte anche se dovessero eccedere l'unità di qualche punto percentuale.

Come già evidenziato relativamente al calcolo del contributo resistente a taglio delle flange, le resistenze plastiche della sezione completa e della sezione privata dell'anima sono rilevate direttamente dai rispettivi domini di interazione, per cui:

$$M_{pl,Rd} = M_{pl(N),Rd}$$

$$M_{f,Rd} = M_{f(N),Rd}$$

Si rileva che la disequaglianza associata alla formula di interazione presentata poco sopra, evidenzia implicitamente che la formula non è applicabile (non vi è interazione) qualora il momento di progetto sia minore di quello sopportabile dalle sole flange.

Per sezioni in classe 3-4, il momento di progetto  $M_{Ed}$  viene valutato sulla base degli stress cumulati nella fibra più sollecitata ( $M_{Ed,eq} = \max | W_{xi} * \Sigma \sigma_{x,i} |$ ).

A seguire si riporta lo sviluppo delle verifiche nelle sezioni più significative, tramite le singole tabelle prodotte dalla procedura PontiEC4. Per tutte le altre sezioni si indicheranno in forma grafica e tabellare i coefficienti di utilizzo.

### 8.1.3 Verifiche delle sezioni

Il programma effettua sistematicamente il set di verifiche per le quattro condizioni fondamentali  $M_{max}$ ,  $M_{min}$ ,  $V_{max}$  e  $V_{min}$ , sulla base delle sollecitazioni di progetto S.L.U. esportate direttamente, nell'ambito di ciascuna "fase", dal modello ad elementi finiti.

### 8.1.4 Riepilogo coefficienti di sfruttamento

I grafici restituiscono l'output sintetico delle verifiche del programma Ponti EC4, contenenti, per ciascuna sezione e per ciascuna condizione esaminata, i seguenti risultati, rispettivamente scaturiti dall'analisi a lungo termine (LT) e dall'analisi a breve termine (ST):

- classificazione della sezione in fase 1
- classificazione della sezione in fase finale
- $\eta_1 = \frac{M_{Ed}}{M_{Rd}}$  rapporto di sfruttamento plastico per tensioni normali
- $\eta_1 = \frac{\sigma_{Ed}}{f_y / \gamma_{M0}}$  rapporto di sfruttamento elastico per tensioni normali
- $\frac{V_{Ed}}{V_{Rd}}$  rapporto di sfruttamento a taglio
- $\frac{M_{Ed}}{M_{f,Rd}}$  rapporto di sfruttamento interno della sezione (aliquota di ME portata dalle sole flange)
- $\eta_3 = \frac{V_{Ed}}{V_{bw,Rd}}$  rapporto di sfruttamento plastico a taglio
- $V/M/N$  rapporto di sfruttamento per azione combinata M/N/V

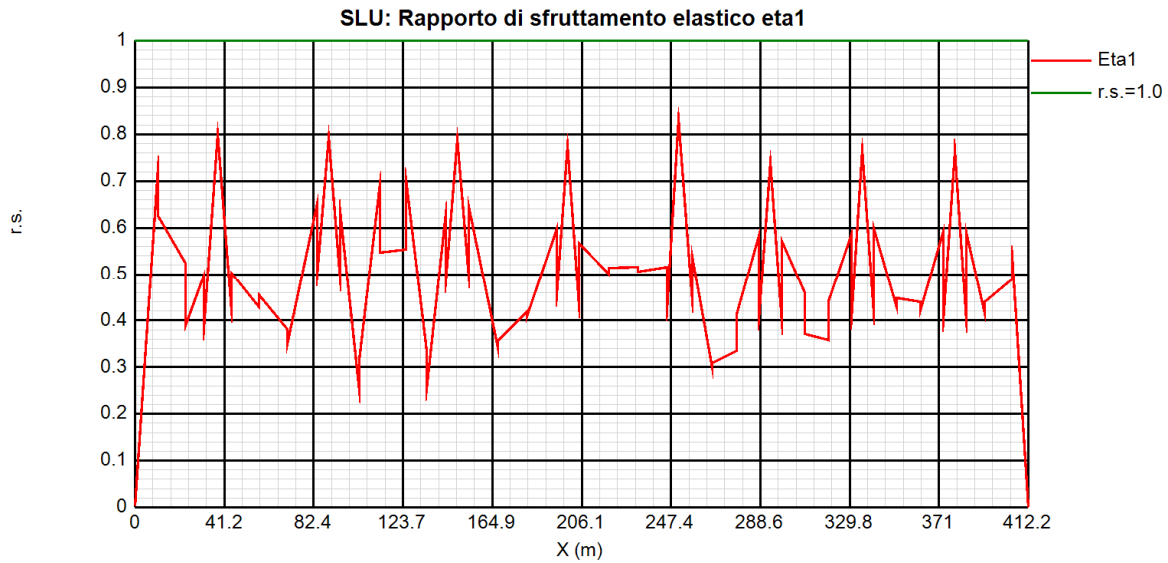
Si evidenzia che sia l'analisi plastica, sia l'analisi elastica vengono effettuate sistematicamente dal programma, indipendentemente dalla classificazione della sezione.

Pertanto, nell'ambito dell'esposizione dei vari rapporti di sfruttamento, verranno indicati tra parentesi:

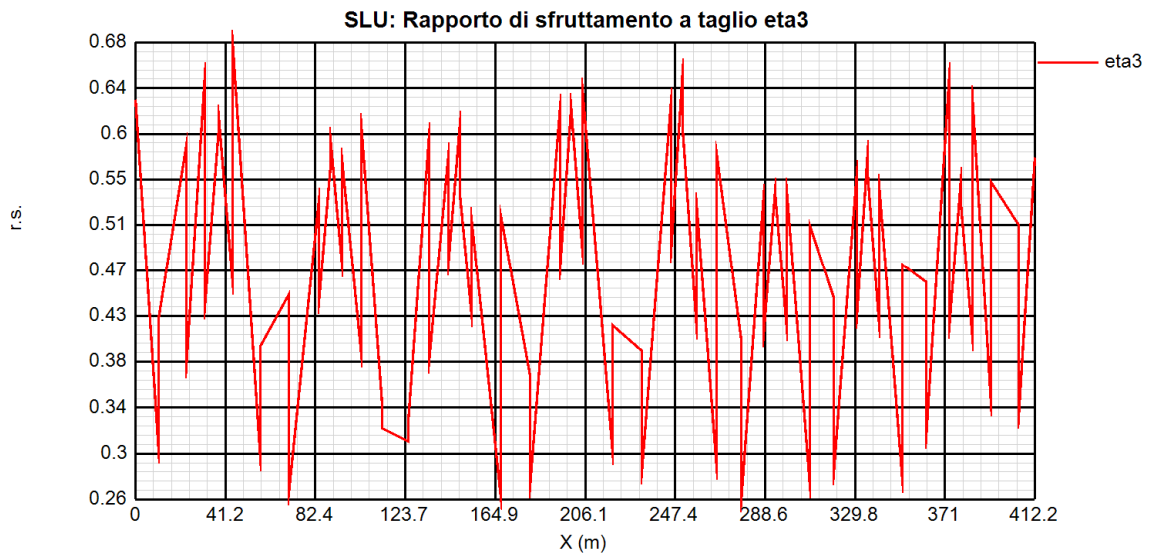


- il rapporto di sfruttamento elastico per tensioni normali, quando riferito a sezioni di classe 1-2 (valore non significativo).
- Il rapporto di sfruttamento plastico per tensioni normali, quando riferito a sezioni di classe 3-4 (verifica plastica non applicabile)

Nelle pagine seguenti si riportano in forma grafica i risultati principali.



$\eta_1$  per sezioni in classe 3 e 4,  $\bar{\eta}_1$  per sezioni in classe 1 e 2 (Mmax, Mmin, Vmax, Vmin)



$$\frac{V_{Ed}}{V_{Rd}} \quad \text{rapporto di sfruttamento a taglio}$$

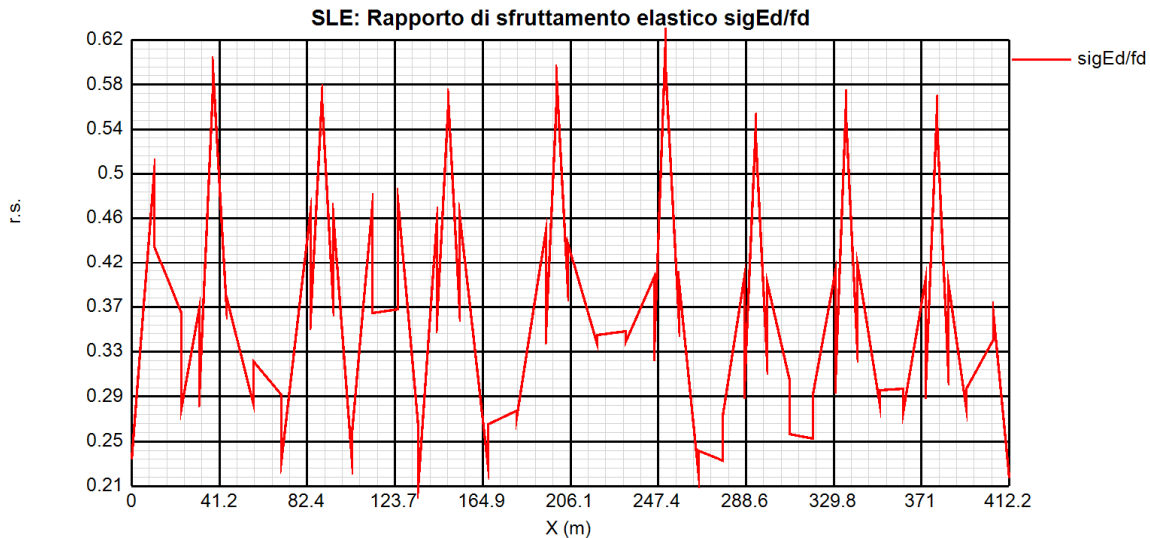
### 8.1.5 Sle – limitazioni delle tensioni

La verifica viene condotta con riferimento alle tensioni di Von Mises valutate sotto la combinazione fondamentale S.L.E., applicando il coefficiente di materiale  $\gamma_{m,ser} = 1.0$ .

Il programma Ponti EC4, procede al calcolo del rapporto di sfruttamento dei vari componenti (acciaio, calcestruzzo ed armature) delle sezioni esaminate nelle condizioni Mmax/min e Vmax/min.

### 8.1.6 Riepilogo dei coefficienti di sfruttamento

Il grafico riporta il riepilogo dei coefficienti di sfruttamento rilevati nelle sezioni di verifica per le varie condizioni esaminate. Come si può notare, i rapporti di sfruttamento calcolati appaiono soddisfacentemente al di sotto dell'unità. Si riporta una rappresentazione grafica dei coefficienti massimi di sfruttamento.



$$\eta_1 = \frac{\sigma_{Ed}}{f_y / \gamma_{Mserv}} \quad \text{rapporto di sfruttamento elastico per tensioni normali}$$

### 8.1.7 S.L.E. – “web breathing”

La verifica è volta alla limitazione della snellezza dei singoli pannelli e sottopannelli. I criteri di verifica sono contenuti nelle istruzioni a NTC-08, cap. 4.2.4.1.3.4, che rimandano a EN 1993.2, cap. 7.4.

Tra i metodi proposti, si sceglie quello più rigoroso, comprendente la verifica diretta della stabilità dei sottopannelli, consistente nel confronto del quadro tensionale indotto dalla combinazione S.L.E. frequente, rappresentando da  $\sigma_{x,Ed,ser}$  e  $\tau_{xy,Ed,ser}$ , con le tensioni normali e tangenziali critiche del pannello, mediante la relazione (cfr. 1993-2 cap. 7.4.(3)):

$$\sqrt{\left(\frac{\sigma_{x,Ed,ser}}{k_{\sigma} \sigma_E}\right)^2 + \left(\frac{1,1 \tau_{x,Ed,ser}}{k_{\tau} \sigma_E}\right)^2} \leq 1,1$$

In cui:

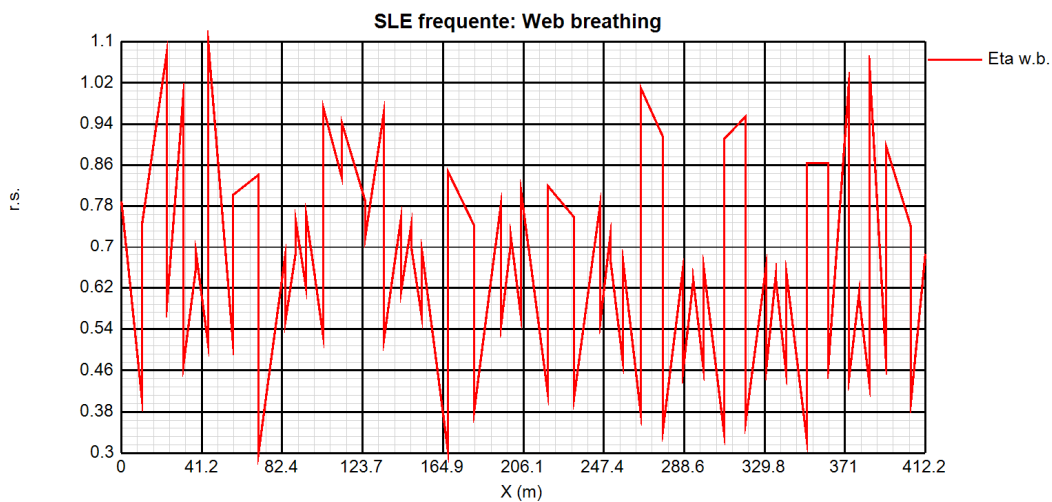
$$\sigma_E = 186200(t/h)^2 \quad \text{tensione critica Euleriana}$$

$k_{\sigma}, k_{\tau}$  = coefficienti di imbozzamento per tensioni normali e per taglio, funzione della geometria e stato di sforzo del pannello.

La verifica viene effettuata in automatico dal programma Ponti EC4, sulla base delle combinazioni S.L.E. frequenti elaborate per tutte le sezioni di verifica, rispettivamente per Mmax/min e Vmax/min.

La tensione normale critica viene valutata a partire da quella Euleriana, tenendo conto della eventuale sovrapposizione dei fenomeni di instabilità di piastra e di colonna tramite il coefficiente  $\xi$ , seguendo i criteri contenuti in EN 1993-1-5 - 4.5.4.(1).

Come testimoniato dalla presenza di coefficienti di sicurezza inferiori a 1.1, le verifiche appaiono in tutti i casi soddisfatte. Si riporta di seguito il grafico dei coefficienti di utilizzo a web breathing.



Coefficiente di sfruttamento a web breathing

## 9. VERIFICA CONNESSIONE TRAVE SOLETTA

### 9.1.1 Generalità

Le specifiche relative al detailing della connessione trave-soletta sono contenute in NTC-08, 4.3.4.1.2 e C.4.3.4. delle relative istruzioni; per quanto riguarda i riferimenti Eurocodice, i cui contenuti sono perfettamente identici, si fa riferimento a EN 1994-1 e EN 1994-2. Le piolature adottate sono tutte a completo risprino di resistenza.

Il ciclo di verifica delle piolature comprende i seguenti passi:

#### - Verifica tensioni S.L.U. (valido per sezioni con $\eta_1 \leq 1$ )

Deduzione del massimo scorrimento "elastico" a taglio allo S.L.U. sul singolo piolo, nell'ambito delle condizioni  $M_{\max}/M_{\min}$ ,  $V_{\max}/V_{\min}$ , e confronto con la portanza del piolo allo S.L.U.:

$$v_{L,Ed}(x) = V_{Ed}(x) S/J$$
$$v_{L,Ed}^{ULS} \leq 1.1 N_i/l_i P_{Rd}$$

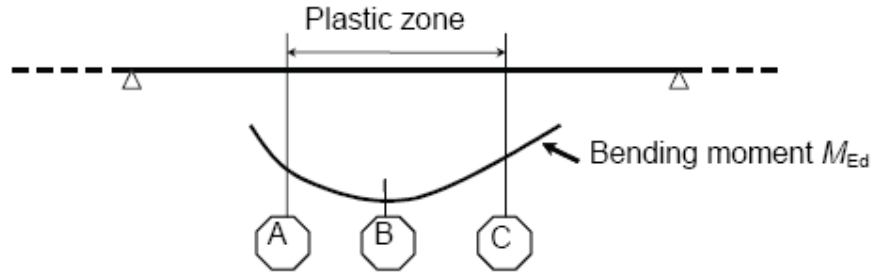
In cui S e J sono univocamente definite sulla base delle caratteristiche "uncracked"

Tale approccio risulta ovviamente valido solamente per le sezioni che non attingono alle proprie risorse extra elastiche ( $\eta_1 \leq 1$ ). Per sezioni di classe 1-2, qualora il rapporto di sfruttamento elastico  $\eta_1$  risulta maggiore di 1, non risulta più valido l'approccio di calcolo dello scorrimento ( $v = VS/J$ ), ed è quindi necessario tenere conto in maniera non lineare della relazione tra azione tagliante  $V_e$  scorrimento  $v_L$  mediante l'approccio non lineare indicato al punto seguente.

#### - Verifica plastica S.L.U. (obbligatorio per sezioni con $\eta_1 > 1$ )

Nelle zone plasticizzate (in generale a momento negativo) non risulta più valido l'approccio di calcolo dell'azione nei pioli basata sul flusso elastico: in questo caso, infatti, il legame fra il taglio per unità di lunghezza, le forze interne della soletta ed il momento flettente non è più lineare (EN 1994-2 cap. 6.6.2.2).

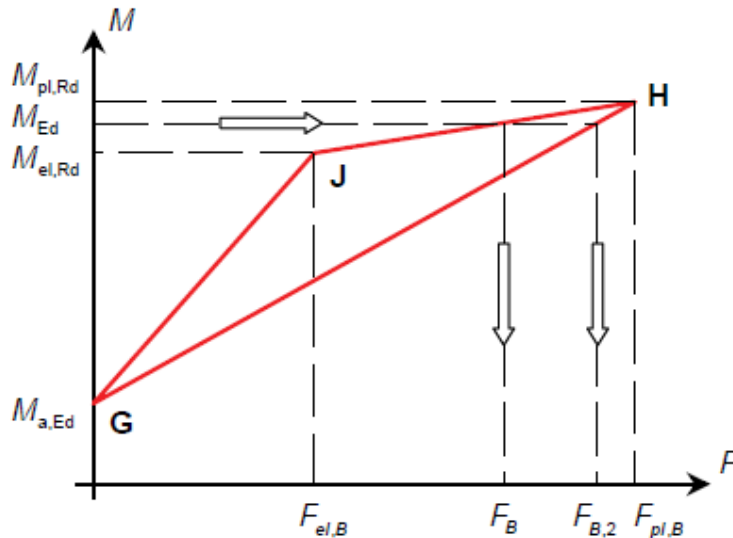
Il calcolo viene effettuato individuando, propedeuticamente, la regione entro la quale le sezioni attingono alle proprie risorse extra-elastiche. Tale regione (simmetrica nel caso in esame), è schematicamente rappresentata dai due punti di boundary A e C e dal punto di minimo momento (mezzeria) indicati nello schema seguente. I punti di boundary sono individuate dalle sezioni nelle quali la massima tensione è pari allo snervamento del materiale.



La verifica è di tipo "globale", e comprende la valutazione dello scorrimento in maniera diretta, mediante considerazioni di equilibrio dei conci di soletta compresi tra la boundary ed il punto di minimo momento.

L'azione assiale insistente ai confini della zona plastica (punti A / B) è pari all'integrale delle tensioni rilevate lungo la soletta in calcestruzzo.

L'azione assiale  $N_B$  è la risultante delle azioni in soletta, da valutarsi con riferimento all'effettivo stato, parzialmente "plastico" della sezione. Per il calcolo, si fa riferimento ai criteri di "non linear resistance to bending" contenuti in EN 1994-2 cap. 6.2.1.4..(6), con l'ausilio della costruzione riportata nel diagramma seguente, che riporta in un sistema d'assi M/N, i possibili stati della sezione di minimo momento flettente.



Si indica con:

- $M_{a,Ed}$  momento flettente agente sulla sola trave metallica
- $M_{el,Rd}$  momento flettente elastico
- $M_{Ed}$  momento flettente di progetto

$M_{pl,Rd}$  momento plastico della sezione

$F_{el,B}$  azione assiale agente nella soletta, al raggiungimento del momento elastico ( $N_B$ )

Il diagramma è caratterizzato dai seguenti punti notevoli:

G punto corrispondente al momento flettente della trave in fase 1

H punto che individua il raggiungimento dello stato plastico della sezione, caratterizzato da  $M_{pl,Rd}$  ed  $F_{pl,B}$  (azione assiale plastica in soletta).

J punto corrispondente allo yielding del prima fibra della sezione, caratterizzato da  $M_{el,Rd}$  ed  $F_{El,B}$  (risultante tensioni in soletta sotto l'azione di  $M_{El,Rd}$ ).

Come si nota dal diagramma, l'effettiva azione assiale  $F_B$  insistente in soletta nel reale stato della sezione è rappresentato dalla linea verticale che interseca la retta JH all'ordinata corrispondente al momento di progetto  $M_{Ed}$ . In alternativa, operando in maniera semplificata, risulta possibile stabilire un limite superiore a  $N_B$ , intercettando direttamente la retta GH.

Si segue l'approccio "rigoroso" che, pur comportando la necessità di valutare  $M_{el,Rd}$ , comporta una stima più accurata di  $N_B$ .

Per il calcolo di  $M_{el,Rd}$  ed  $F_{el,B}$ , viene valutato il fattore "k" ( $\leq 1$ ) che, applicato al momento flettente agente sulla sezione composta  $M_{c,Ed}$  (derivante da fase 2 e fase 3) comporta un quadro tensionale al limite di snervamento, e che implica pertanto l'espressione:

$$M_{el,Rd} = M_{a,Ed} + k M_{c,ED}$$

Si avrà pertanto, con riferimento alle fibre estreme della sezione:

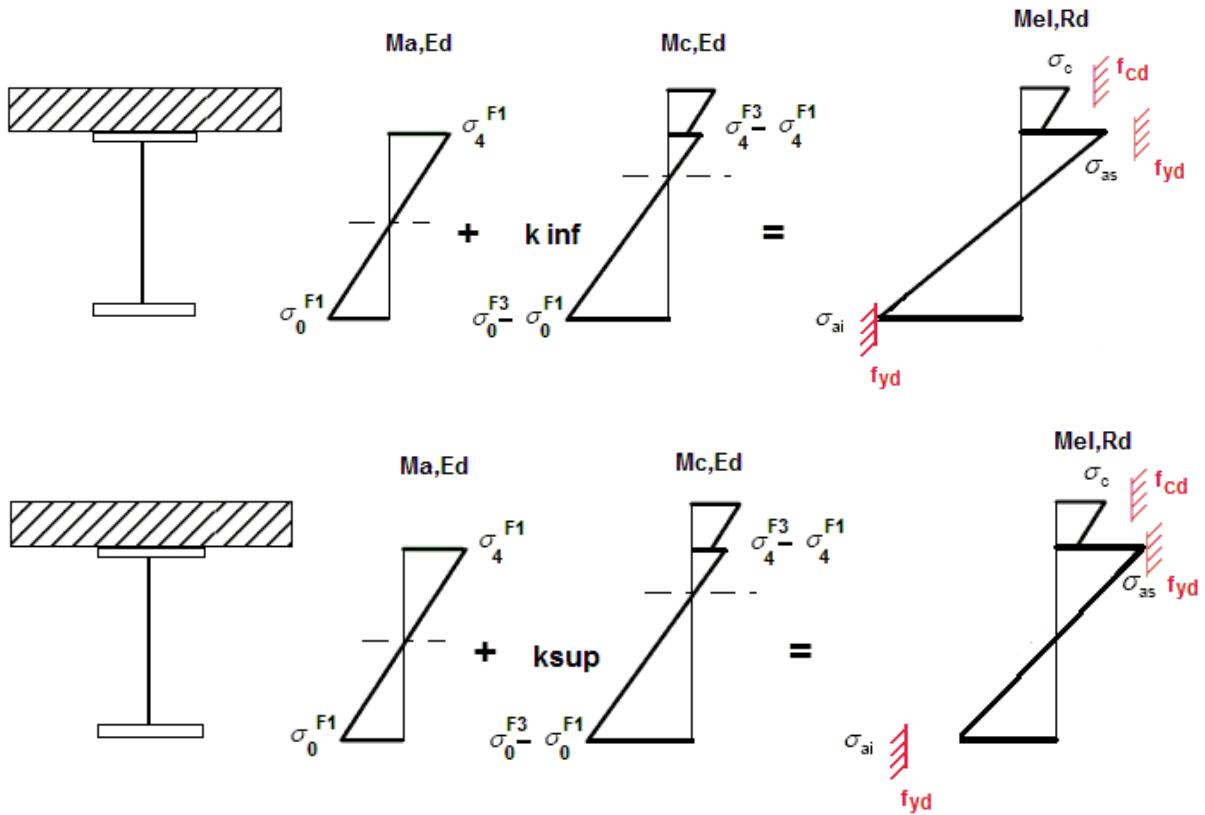
$$k = f_{yd} - \sigma_{ifl} / \Delta\sigma_i$$

i = 1 o 4 (lembo inferiore/superiore trave metallica)

$\sigma_{ifl}$  = tensione alla fibra "i" della sezione in fase 1

$\Delta\sigma_i$  = variazione di tensione alla fibra "i" tra la fase 3 e la fase 1

Si utilizza uno dei due schemi di calcolo riportati nelle figure sottostanti, a seconda che la tensione di snervamento sia stata superata nella fibra inferiore oppure in quella superiore.



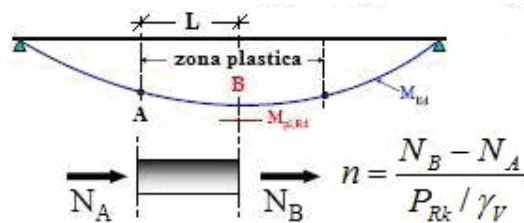
Quando la sezione è plasticizzata il coefficiente k risulta compreso fra 0 ed 1, e rappresenta il coefficiente moltiplicativo che riporta il diagramma di tensioni in fase 3 ad un diagramma al limite elastico.

Noto k è immediato valutare  $M_{el,Ed}$  e la corrispondente azione assiale di soletta, tramite integrazione delle tensioni:

$$N_{el,Ed} = k * (\sigma_5 + \sigma_8) / 2 * A_{soletta}$$

Essendo  $\sigma_5$  e  $\sigma_8$  le tensioni normali nella soletta in fase 3, calcolate a partire da  $M_{el,Ed}$ .

Il numero di pioli necessario nella zona plastica è infine calcolabile, con riferimento allo schema ed alla formula seguente.





**- Verifica tensioni S.L.E.**

Deduzione del massimo scorrimento "elastico" a taglio allo S.L.E. sul singolo piolo, nell'ambito delle condizioni  $M_{max}/M_{min}$ ,  $V_{max}/V_{min}$ , e confronto con la portanza del piolo allo S.L.E..

Il criterio di confronto dello scorrimento con la portanza della piolatura è identico a quello visto per la verifica delle tensioni S.L.U. , con ovvia sostituzione delle grandezze.

$$v_{L,Ed}^{SLS} \leq N_i / l_i k_s P_{Rd}$$

**- Verifica concentrazione scorrimenti per effetto del ritiro nelle zone di estremità trave**

L'ammontare delle azioni di scorrimento per ritiro e variazione termica nelle zone di coda viene calcolato a partire dall'azione assiale indotta dalle relative deformazioni impresse nella soletta, assumendo una distribuzione costante del flusso per una lunghezza di trave assunta pari alla larghezza di soletta efficace ( $b_{eff}$ ) in accordo a En 1994-2. 6.2.2.4 (3). Si ha quindi:

$$v_{L,Ed,max} = V_{L,Ed} / b_{eff}$$

essendo  $V_{Ed} = N$  ritiro/ $N$  termica

Per i pioli da inserire nella parte di travi di lunghezza  $b_{eff}$ , si ha:

$$n \text{ pioli} = v_{L,Ed,max} / P_{Rd}$$

Nella fattispecie si ha:

Effetti primari di ritiro e variazione termica.  
(Solo per sezioni di estremità )

Flusso per ritiro:  $v_{L,k} = N_c / b_{eff} = 1309 \text{ N/mm}$

Flusso per Var. termica (-):  $v_{L,k} = N_c / b_{eff} = 1041 \text{ N/mm}$

Flusso di progetto:  $v_{L,Ed} = 1.2 * 1309 + 1 * 1041 = 2612 \text{ N/mm}$

Numero minimo di pioli in testata =  $23.86 \text{ n/m} < 25 \text{ n/m}$

**VERIFICA SODDISFATTA**

Zone elastiche o plastiche con soletta in trazione

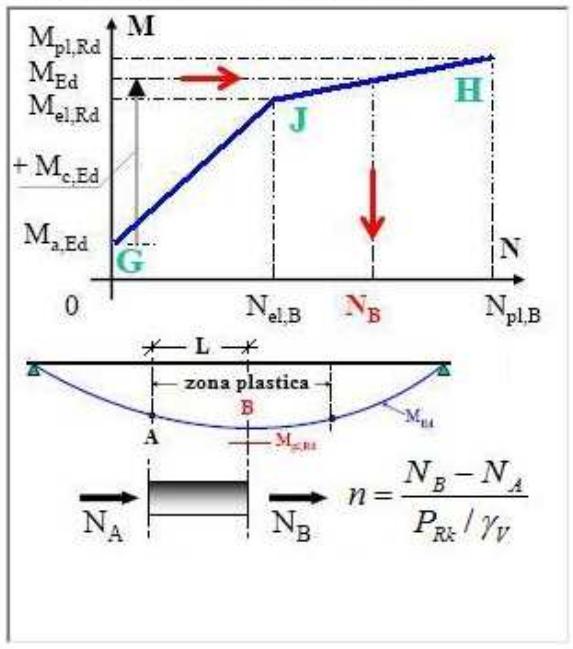
$P_{Rd1} = 0.8 f_u \pi d^2 / 4 / \gamma_v$	= 109478 N
$P_{Rd2} = 0.29 \alpha d^2 \sqrt{f_{ck} E_{cm}} / \gamma_v$	= 118228 N
$v_{L,Ed} = 657$	$n * P_{Rd} = 2737 \text{ N/mm}$

**VERIFICA ELASTICA SODDISFATTA**

d= 22 mm      n = 25 N°pioli/m      Ecm= 33594 N/mm<sup>2</sup>  
 h= 220 mm      fu= 450 N/mm<sup>2</sup>      Ks= 0.6  
 Alfa= 1      fck= 33 N/mm<sup>2</sup>      Gammav= 1.25

Fase	V	Ssy(4)	Jy	vL,Ed
2a	-4.829E+5	6.867E+7	1.811E+11	-183.1
2b	2.544E+5	7.534E+7	1.912E+11	100.2
2c	0E+00	5.701E+7	1.636E+11	0
3a	6.106E+4	9.525E+7	2.217E+11	26.2
3b	-1.398E+6	9.525E+7	2.217E+11	-600.8
Tot				-657.4

Zone plastiche (SLU Mmin). Schemi di calcolo.



### 9.1.2 Caratteristiche piolatura

Per la trave in esame, si prevede l'adozione delle seguenti tipologie di piolatura:

- Piolatura conci di estremità n. 25 pioli/m = 5 f22/ 200 mm
- Piolatura corrente per tutti i conci n. 20 pioli/m = 4 f22/ 200 mm

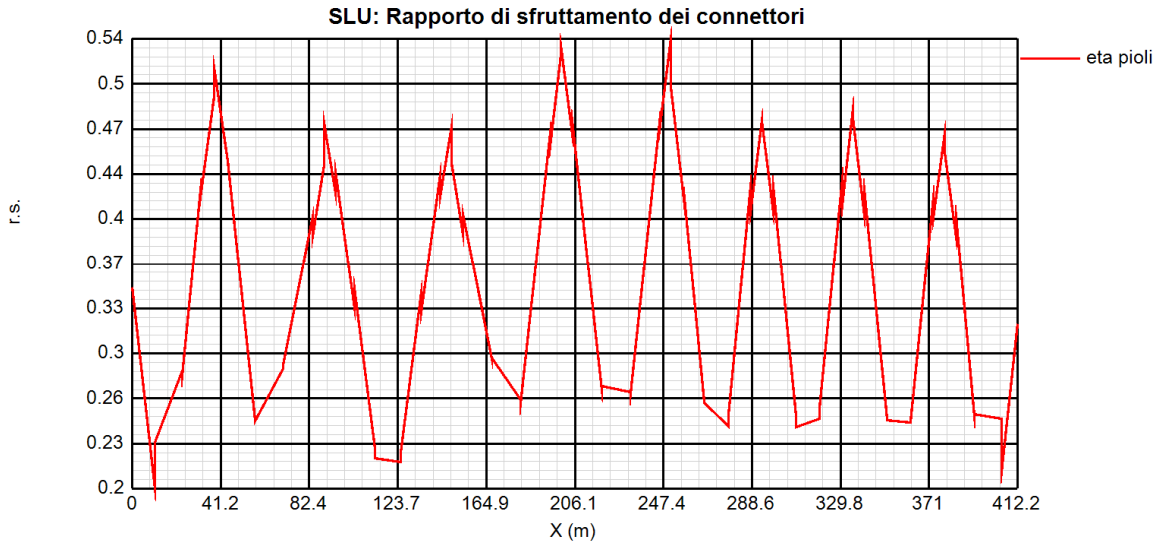
Le caratteristiche della piolatura di progetto vengono definite compiutamente nei capitoli seguenti, esaminato l'esito delle verifiche.

#### 9.1.2.1 Riepilogo rapporti di sfruttamento verifica elastica S.L.U. – S.L.E.

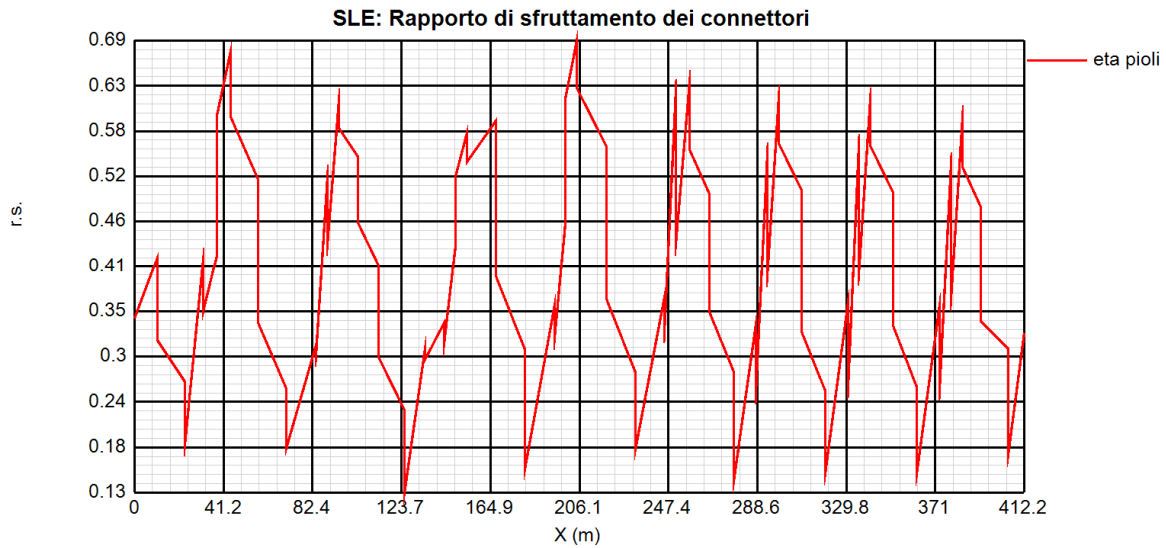
Il calcolo dello scorimento nelle varie sezioni di verifica ed il confronto con la piolatura di progetto viene effettuato in automatico dal programma PontiEC4 nell'ambito delle condizioni considerate (Mmax/min e Vmax/min).

Il grafico riepiloga, rispettivamente per lo S.L.U. e lo S.L.E., il calcolo dei massimi rapporti di sfruttamento "elastici"  $v_{L,Ed} / N / I_i P_{Rd}$ .

Le verifiche S.L.U. (ove applicabili) e S.L.E. appaiono pertanto soddisfatte.



SLU – Rapporto di sfruttamento lungo la trave



SLE – Rapporto di sfruttamento lungo la trave

### Verifica plastica S.L.U.

La verifica plastica della piolatura non si esegue, in quanto, come si vede dai grafici riportati sopra, il rapporto di sfruttamento elastico è sempre minore dell’unità.

## 9.2. VERIFICHE A FATICA

### 9.2.1 Generalità

Le verifiche a fatica vengono effettuate con l'impiego del metodo dei coefficienti  $\lambda$ , associato all'impiego del veicolo a fatica FLM3 (cfr. istruzioni NTC-08, cap. 4.2.4.1.4.6.3., ovvero EN 1993-2 cap. 9).

In estrema sintesi, il metodo consente di valutare l'oscillazione di sforzo in un dato dettaglio strutturale sulla base del singolo transito di uno specifico modello di carico (FLM3), opportunamente calibrato mediante l'applicazione dei fattori equivalenti di danno, in modo da fornire il medesimo impatto del traffico reale.

Si ha pertanto:

$\Delta\sigma_p = |\sigma_{p,max} - \sigma_{p,min}|$       ampiezza escursione tensioni, valutata dalla combinazione di progetto a fatica (comp. non ciclica + comp. ciclica da FLM3).

$\Delta\sigma_{E,2} = \lambda \Phi_2 \Delta\sigma_p$       ampiezza equivalente allo spettro di danneggiamento per 2E6 cicli

con:

$\lambda = \lambda_1 \lambda_2 \lambda_3 \lambda_4$       fattore equivalente di danno

$\Phi_2$       fattore di amplificazione dinamica (impatto)

Verifica:

$$\gamma_{FF} \Delta\sigma_{E,2} \leq \Delta\sigma_c / \gamma_{Mf}$$

In ottemperanza a quanto previsto dalle istruzioni e dal N.A.D., e nell'ottica del concetto "safe life", si pone:

$$\gamma_{FF} = 1$$

$\gamma_{Mf} = 1.35$       alta conseguenza a seguito della rottura del dettaglio

$\gamma_{Mf} = 1.15$       bassa conseguenza a seguito della rottura del dettaglio

### Coefficienti $\lambda$

Il valore dei coefficienti  $\lambda_1, \lambda_2, \lambda_3, \lambda_4$  viene determinato secondo quanto previsto in EN 1993-2 cap. 9 e EN 1994-2 cap. 6.8.6.2 rispettivamente per i dettagli di carpenteria e per le piolature (in quest'ultimo caso i coefficienti  $\lambda$  verranno indicati con il pedice aggiuntivo "v"). Per l'individuazione delle caratteristiche distintive la tipologia di traffico ed il modello di carico, si fa riferimento a NTC-08, cap. 5, equivalente a EN 1991-2 cap. 4.6.

Con riferimento alla tabella seguente, tratta da NTC-08 cap. 5, o indifferentemente da EN 1991-2, cap. 4.6.1.(3), la strada ospitata dalla struttura in esame viene assunta di categoria 1 (strade e autostrade caratterizzato da intenso traffico pesante).

Table 4.5(n) - Indicative number of heavy vehicles expected per year and per slow lane

Traffic categories		$N_{obs}$ per year and per slow lane
1	Roads and motorways with 2 or more lanes per direction with high flow rates of lorries	$2,0 \times 10^6$
2	Roads and motorways with medium flow rates of lorries	$0,5 \times 10^6$
3	Main roads with low flow rates of lorries	$0,125 \times 10^6$
4	Local roads with low flow rates of lorries	$0,05 \times 10^6$

**Coefficiente  $\lambda_1 - \lambda_{v1}$**

Il coefficiente  $\lambda_1$  dipende dalla lunghezza e tipologia della linea di influenza.

Per la verifica dei dettagli di carpenteria (connettori esclusi), viene dedotto dai grafici di seguito riportati, rispettivamente per la zona di centro campata e per la zona in prossimità degli appoggi interni, con riferimento alla luce L calcolata secondo lo schema di cui alla EN 1993-2 cap. 9.5.2.(2).

**Figure 9.7: Location of midspan or support**

$\lambda_1$ , 9.5.2 (2) EN 1993-2, 2006(E)

			Bending moment	Shear force
at midspan		$2.55 - 0.7 (L-10) / 70$	L = length of span under consideration	L = 0.4 * span under consideration
at support	L < 30 m	$2.00 - 0.3 (L-10) / 20$	L = the mean of two adjacent spans	L = length of span under consideration
	L ≥ 30 m	$1.70 + 0.5 (L-30) / 50$		

Luce per i momenti (m)         $\lambda_1 = 2.268$   
Luce per i tagli (m)         $\lambda_1 = 2.497$

-  $\lambda_1$  su conci di campata -

Fattore equivalente di danno LAMBDA1 per ponti stradali

**Figure 9.7: Location of midspan or support**

$\lambda_1$ , 9.5.2 (2) EN 1993-2, 2006(E)

			Bending moment	Shear force
at midspan		$2.55 - 0.7 (L-10) / 70$	L = length of span under consideration	L = 0.4 * span under consideration
at support	L < 30 m	$2.00 - 0.3 (L-10) / 20$	L = the mean of two adjacent spans	L = length of span under consideration
	L ≥ 30 m	$1.70 + 0.5 (L-30) / 50$		

Luce per i momenti (m)   $\lambda_1 = 1.846$   
Luce per i tagli (m)   $\lambda_1 = 1.782$

OK Esci

-  $\lambda_1$  su conci di appoggio -

### Coefficiente $\lambda_2 - \lambda_{v2}$

Il coefficiente  $\lambda_2$  dipende dalla tipologia e dal volume di traffico.

Per i dettagli di carpenteria, si fa riferimento a EN 1993-2 cap. 9.5.2.(3). il coefficiente  $\lambda_2$  viene determinato in funzione del flusso atteso di veicoli pesanti ( $N_{Obs}$ ), e dal peso medio degli stessi  $Q_{m1}$ , tramite la relazione (\*):

$$\lambda_2 = \frac{Q_{m1}}{Q_0} \left( \frac{N_{Obs}}{N_0} \right)^{1/5}$$

Con:

$N_{Obs} = 2.0e6$       flusso medio veicoli pesanti/anno (strada cat 1 - cfr. tab. precedente)

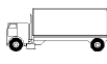


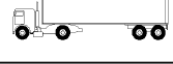
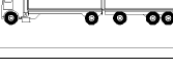
$N_0 = 2.0e6$       flusso di riferimento

$Q_{m1}$  peso medio dei veicoli, dedotto secondo la composizione di traffico dei "frequent lorries" per strade di collegamento tipo "local traffic", e valutato secondo la seguente relazione:

$$Q_{m1} = \left( \frac{\sum n_i Q_i^5}{\sum n_i} \right)^{1/5}$$

Per i valori di  $Q_i$  e  $n_i$  si adotta la tabella 4.7 di EN 1991-2 cap. 4.6.5.(1), equivalente alla tabella contenuta in NTC-08 cap. 5, e di seguito riportata.

Table 4.7 - Set of equivalent lorries

VEHICLE TYPE			TRAFFIC TYPE			
1	2	3	4	5	6	7
			Long distance	Medium distance	Local traffic	
LORRY	Axle spacing (m)	Equivalent axle loads (kN)	Lorry percentage	Lorry percentage	Lorry percentage	Wheel type
	4,5	70 130	20,0	40,0	80,0	A B
	4,20 1,30	70 120 120	5,0	10,0	5,0	A B B
	3,20 5,20 1,30 1,30	70 150 90 90 90	50,0	30,0	5,0	A B C C C
	3,40 6,00 1,80	70 140 90 90	15,0	15,0	5,0	A B B B
	4,80 3,60 4,40 1,30	70 130 90 80 80	10,0	5,0	5,0	A B C C C

Si ottiene pertanto:

$Q_{m1} = 407 \text{ kN}$

$\lambda_2 = 1.119$

Per la verifica dei connettori, si adotta quanto previsto in EN 1994-2 6.8.6.2.(4), sostituendo l'esponente 1/5 con 1/8 nelle relazioni precedentemente esposte.

Si ha pertanto:

$Q_{m1v} = 430 \text{ kN}$

$\lambda_{v2} = 1.066$

**coefficiente  $\lambda_3 - \lambda_{v3}$**

Il coefficiente  $\lambda_3$  dipende dalla vita di progetto della struttura.

Per i dettagli di carpenteria, con riferimento a EN 1993-2 cap. 9.5.2.(5), mediante la relazione:

$$\lambda_3 = \left( \frac{t_{Ld}}{100} \right)^{1/5}$$

$t_{Ld}$  = vita di progetto prevista.

Si ottengono pertanto i valori tabellari indicati di seguito.

**Table 9.2:  $\lambda_3$**

Design life in years	50	60	70	80	90	100	120
Factor $\lambda_3$	0,871	0,903	0,931	0,956	0,979	1,00	1,037

Per la vita di progetto si considera in prima battuta il valore raccomandato di 100 anni, ribadito anche dal D.A.N., ottenendo:

$$\lambda_3 = 1.00$$

Per la verifica dei connettori, la sostituzione dell’esponente 1/5 on 1/8 porta in questo caso al medesimo valore:

$$\lambda_{v3} = 1.00$$

**coefficiente  $\lambda_4$  -  $\lambda_{v4}$**

Il coefficiente  $\lambda_4$  dipende dall'organizzazione delle corsie di carico in direzione trasversale, e dalla loro posizione relativa sulla linea di influenza trasversale di ciascuna trave.

La formulazione, tratta da EN 1993-2 cap. 9.5.3.(6), prevede:

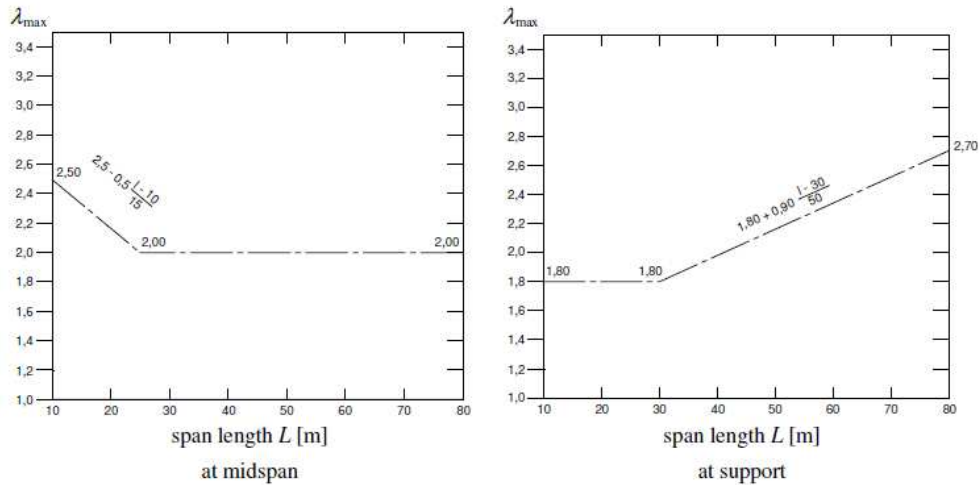
$$\lambda_4 = \left[ 1 + \frac{N_2}{N_1} \left( \frac{\eta_2 Q_{m2}}{\eta_1 Q_{m1}} \right)^5 + \frac{N_3}{N_1} \left( \frac{\eta_3 Q_{m3}}{\eta_1 Q_{m1}} \right)^5 + \dots + \frac{N_k}{N_1} \left( \frac{\eta_k Q_{mk}}{\eta_1 Q_{m1}} \right)^5 \right]^{1/5}$$

Nel caso in esame essendo presente una unica corsia di marcia si ha  $\lambda_4 = 1$ .

**Coefficiente  $\lambda$  -  $\lambda_v$**

Il fattore equivalente di danno (per il momento flettente) è limitato superiormente dal fattore  $\lambda_{max}$ , da valutarsi secondo quanto previsto in EN 1993-2 cap. 9.5.2.(7) in funzione della posizione della sezione verificata e della luce del ponte, con riferimento ai grafici estratti dalla norma, riportati di seguito.





### Amplificazione dinamica

Con riferimento a quanto previsto in EN 1991-2, il fattore di amplificazione dinamica è già incluso nella calibrazione del modello di carico FLM3.

Come indicato dalla norma si considera il fattore di impatto per le zone in prossimità dei giunti secondo i criteri indicati al cap. 4.6.1.(6), funzione della distanza dal giunto stesso:

$$\Phi = 1.3(1-D/26)$$

Essendo  $D < 6$  m la distanza dal giunto.

Tutti i coefficienti di utilizzo riportati nelle tabelle che seguono sono da intendersi al netto del suddetto coefficiente dinamico. Si evidenzia che nelle zone poste entro i 6 m dalla testata del ponte comunque si hanno coefficienti di utilizzo sempre minori di  $1/1.3=0.77$ .

**9.2.1.1 Dettagli e Coefficienti di sicurezza**

Per la verifica a fatica dei **dettagli di carpenteria**, si prendono in esame i dettagli di seguito elencati unitamente alla categoria/num. dettaglio dedotti dalle rispettive tabelle di EN 1993-1-9:

Piattabanda superiore	$\Delta\sigma_R$ (N/mm <sup>2</sup> )	<input type="text" value="90"/>			Tabella 8.1: Prodotti laminati ed estrusi e bulloni sollecitati a taglio (EN 1993-				
Piattabanda inferiore	$\Delta\sigma_R$ (N/mm <sup>2</sup> )	<input type="text" value="90"/>			Tabella 8.1: Prodotti laminati ed estrusi e bulloni sollecitati a taglio (EN 1993-				
Anima	$\Delta\sigma_R$ (N/mm <sup>2</sup> )	<input type="text" value="90"/>			Tabella 8.1: Prodotti laminati ed estrusi e bulloni sollecitati a taglio (EN 1993-				
Giunzione della piattabanda superiore	$\Delta\sigma_R$ (N/mm <sup>2</sup> )	<input type="text" value="90"/>	t1 (mm)	<input type="text" value="30"/>	t2 (mm)	<input type="text" value="0"/>	e (mm)	<input type="text" value="0"/>	Tabella 8.3: Saldature a piena penetrazione (EN 1993-
Giunzione della piattabanda inferiore	$\Delta\sigma_R$ (N/mm <sup>2</sup> )	<input type="text" value="90"/>	t1 (mm)	<input type="text" value="40"/>	t2 (mm)	<input type="text" value="0"/>	e (mm)	<input type="text" value="0"/>	Tabella 8.3: Saldature a piena penetrazione (EN 1993-
Composizione tra l'anima e la piattabanda superiore	$\Delta\sigma_R$ (N/mm <sup>2</sup> )	<input type="text" value="80"/>							Tabella 8.2: Sezioni saldate (EN 1993-1-9)
Composizione tra l'anima e la piattabanda inferiore	$\Delta\sigma_R$ (N/mm <sup>2</sup> )	<input type="text" value="80"/>							Tabella 8.2: Sezioni saldate (EN 1993-1-9)
Saldatura dell'irrigidente verticale sull'anima	$\Delta\sigma_R$ (N/mm <sup>2</sup> )	<input type="text" value="80"/>							Tabella 8.4: Attacchi ed irrigitori saldati (EN 1993-1-9)
Saldatura dell'irrigidente verticale alla piattabanda superiore	$\Delta\sigma_R$ (N/mm <sup>2</sup> )	<input type="text" value="80"/>							Tabella 8.4: Attacchi ed irrigitori saldati (EN 1993-1-9)
Saldatura dell'irrigidente verticale alla piattabanda inferiore	$\Delta\sigma_R$ (N/mm <sup>2</sup> )	<input type="text" value="80"/>							Tabella 8.4: Attacchi ed irrigitori saldati (EN 1993-1-9)
Saldatura dell'irrigidente longitudinale sull'anima	$\Delta\sigma_R$ (N/mm <sup>2</sup> )	<input type="text" value="56"/>							Tabella 8.4: Attacchi ed irrigitori saldati (EN 1993-1-9)

Per la verifica a fatica dei **dettagli di carpenteria**, si prendono in esame i dettagli di seguito elencati unitamente alla categoria dedotti dalle rispettive tabelle di EN 1993-1-9:

Piattabande - tensioni normali	categoria/dettaglio:	90
Anima - tensioni tangenziali	categoria/dettaglio:	90
Saldatura composizione anima-piatt.	categoria/dettaglio:	80
Saldatura di testa piatt inf. e sup.	categoria/dettaglio:	90
Attacco irr. vert. - piattabande	categoria/dettaglio:	80
Attacco irr. vert. - anima	categoria/dettaglio:	56

- si conteggia il size effect  $k_s = (25/t)^{0.2}$
- $t < 50$  mm in tutti i casi

Per la verifica a fatica delle **piolature** si seguono i criteri generali contenuti in EN 1994-2. Vengono presi in esame i seguenti dettagli (EN 1993-1-9- cap. 8.):

Saldatura piolo - rottura piatt.	categoria/dettaglio:	80/9 (*) tab. 8.4 EN 1993-1-9
Saldatura piolo - rottura piolo	categoria/dettaglio:	90/10

Il ciclo di verifica segue quanto previsto in EN 1994-2 cap. 6.8.7.2.(2), comprendendo la verifica separata per rottura del piolo e per rottura della piattabanda.

Per le piattebande in tensione si tiene conto dell'interazione dei due fenomeni, sfruttando la relazione:

$$\frac{\gamma_{Ff} \Delta\sigma_{E,2}}{\Delta\sigma_c / \gamma_{Mf}} + \frac{\gamma_{Ff} \Delta\tau_{E,2}}{\Delta\tau_c / \gamma_{Mf,s}} \leq 1.3$$
$$\frac{\gamma_{Ff} \Delta\sigma_{E,2}}{\Delta\sigma_c / \gamma_{Mf}} \leq 1.0 \quad \frac{\gamma_{Ff} \Delta\tau_{E,2}}{\Delta\tau_c / \gamma_{Mf,s}} \leq 1.0$$

Per tutti i dettagli, nell'ambito dell'approccio "safe life", si adotteranno i seguenti coefficienti di sicurezza:

$\gamma_{Mf} = 1.35$  per tutti i dettagli di carpenteria

$\gamma_{Mf} = 1.15$  per la rottura del piolo

### 9.2.2 Verifiche

Come accennato nei capitoli introdottivi, l'ampiezza dei  $\Delta\sigma_p$  di tensione viene calcolata sulla base di  $\sigma_{max}$  e  $\sigma_{min}$  derivanti dalla combinazione di carico a fatica, elaborata con riferimento a EN 1992-1-1 cap. 6.8.3.(2), che prevede la sovrapposizione di una componente non ciclica delle sollecitazioni, derivata dalla combinazione S.L.E. frequente, con la componente ciclica, derivata dall'involuppo delle sollecitazioni dovute al transito del veicolo FLM3.

Le verifiche vengono effettuate in automatico dal programma Ponti EC4 per le categorie di dettaglio indicate al punto precedente.

Relativamente alle sollecitazioni di input, il programma gestisce in automatico le sollecitazioni derivanti dalla combinazione S.L.E. frequente, elaborata come d'uso per Mmax/min e Vmax/min, sovrapponendole alle sollecitazioni derivanti dall'involuppo per Mmax/min Vmax/min derivanti dal transito di FLM3, con l'obiettivo di estrarre il massimo valore di ampiezza di  $\Delta\sigma_p$ . Il programma procede quindi al calcolo dei  $\Delta\sigma_E$ , tramite applicazione dei coefficienti  $\lambda$ , ed al confronto del valore calcolato con i  $\Delta\sigma_c$  tabellari, opportunamente modificati mediante l'applicazione del size effect  $k_s$ , quando rilevante, e del coefficiente di sicurezza  $\gamma_{Mf}$ .

L’iter di verifica comprende il calcolo delle tensioni lungo la sezione per le seguenti situazioni:

combinazione SLF Mmax

comb. S.L.E. frequente max M + comp. ciclica (FLM3) max M

comb. S.L.E. frequente max M + comp. ciclica (FLM3) min M

combinazione SLF Mmin

comb. S.L.E. frequente min M + comp. ciclica (FLM3) max M

comb. S.L.E. frequente min M + comp. ciclica (FLM3) min M

combinazione SLF Vmax

comb. S.L.E. frequente max V + comp. ciclica (FLM3) max V

comb. S.L.E. frequente max V + comp. ciclica (FLM3) min V

combinazione SLF Vmin

comb. S.L.E. frequente min V + comp. ciclica (FLM3) max V

comb. S.L.E. frequente min V + comp. ciclica (FLM3) min V

Contestualmente al calcolo delle tensioni, nell’ambito di ciascuna combinazione SLF viene calcolato il  $\Delta\sigma_p$ .

Segue quindi:

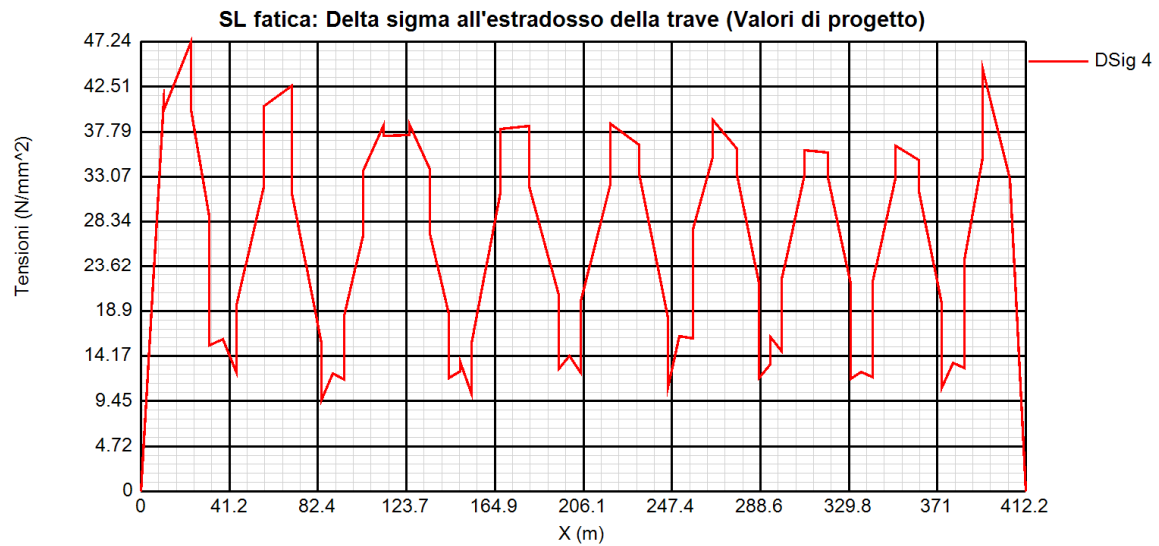
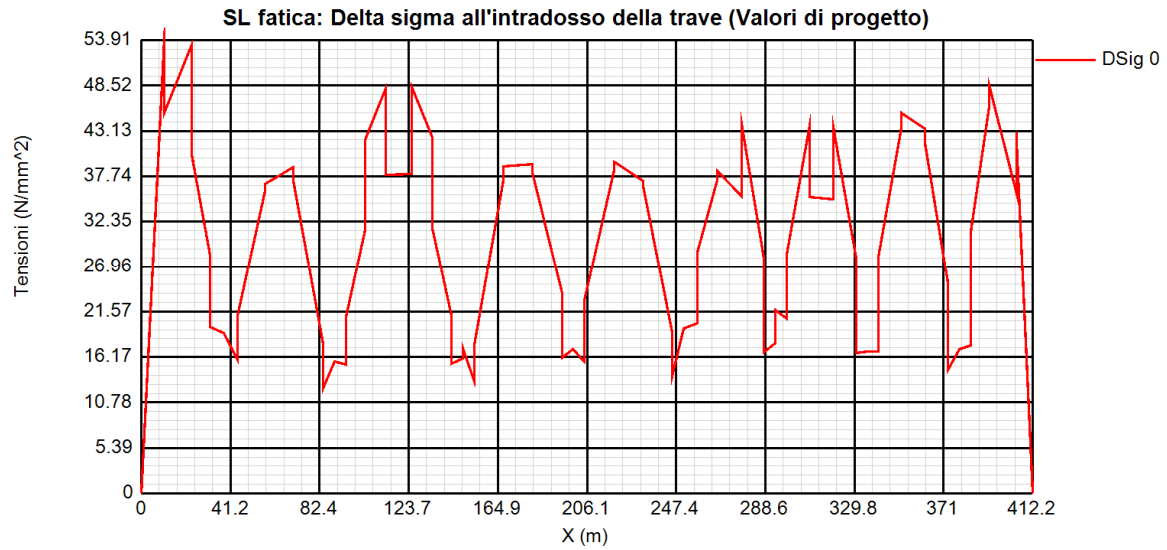
calcolo di  $\Delta\sigma_E$ , mediante applicazione degli appropriati coefficienti  $\lambda$ .

calcolo di  $\Delta\sigma_c$ , per i vari dettagli, con applicazione degli appropriati coefficienti di sicurezza e dell’eventuale size effect.

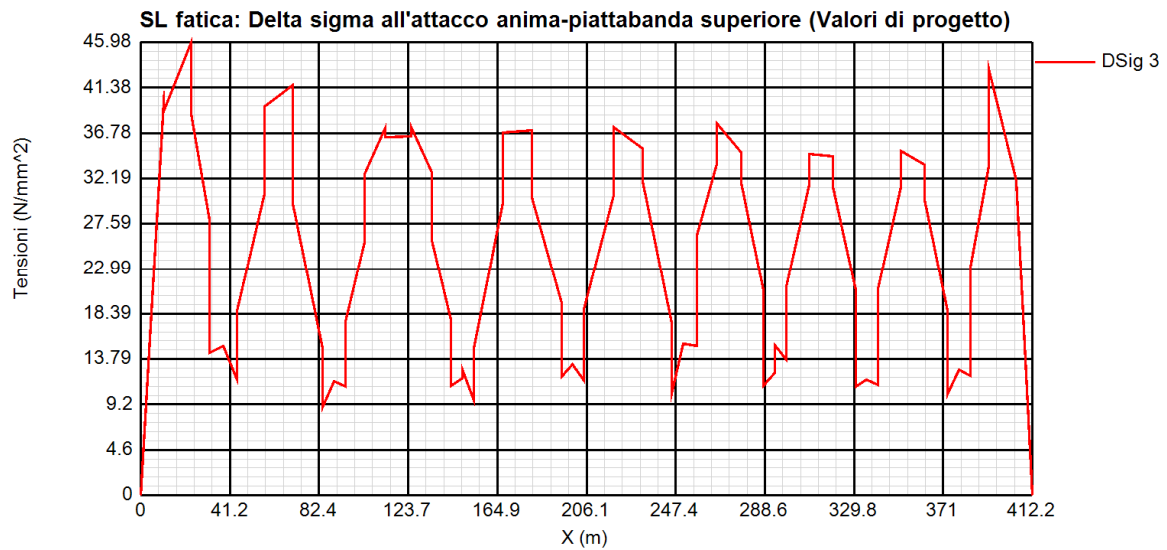
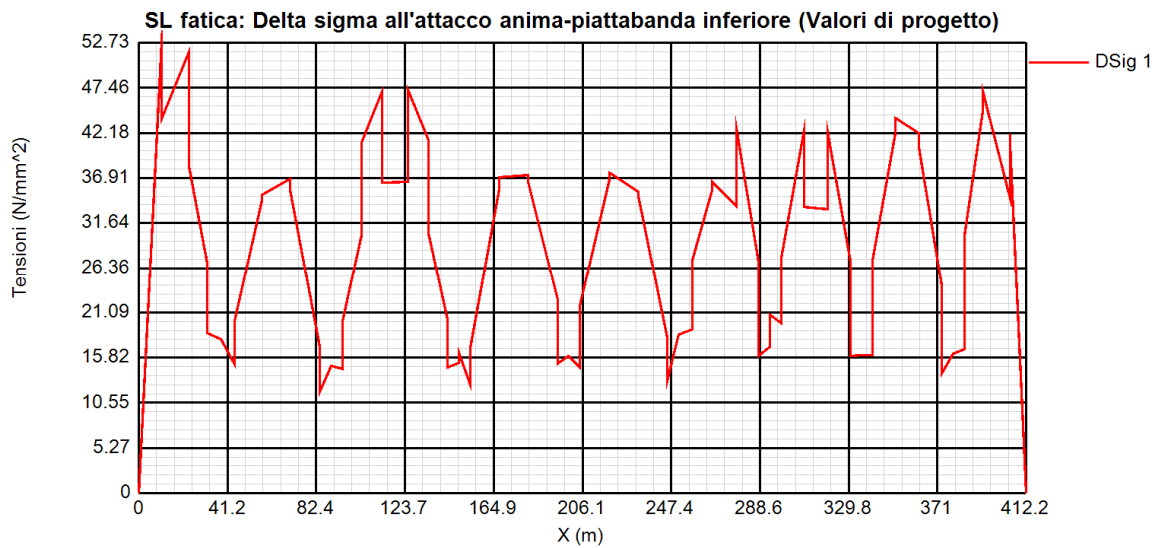
Il calcolo delle tensioni normali e tangenziali nel piolo avviene secondo le medesime modalità relative ai dettagli di carpenteria.

9.2.2.1 Output sintetico verifiche a fatica

Si riporta di seguito per tutte le sezioni esaminate, il valore del  $\Delta\sigma_E$ .

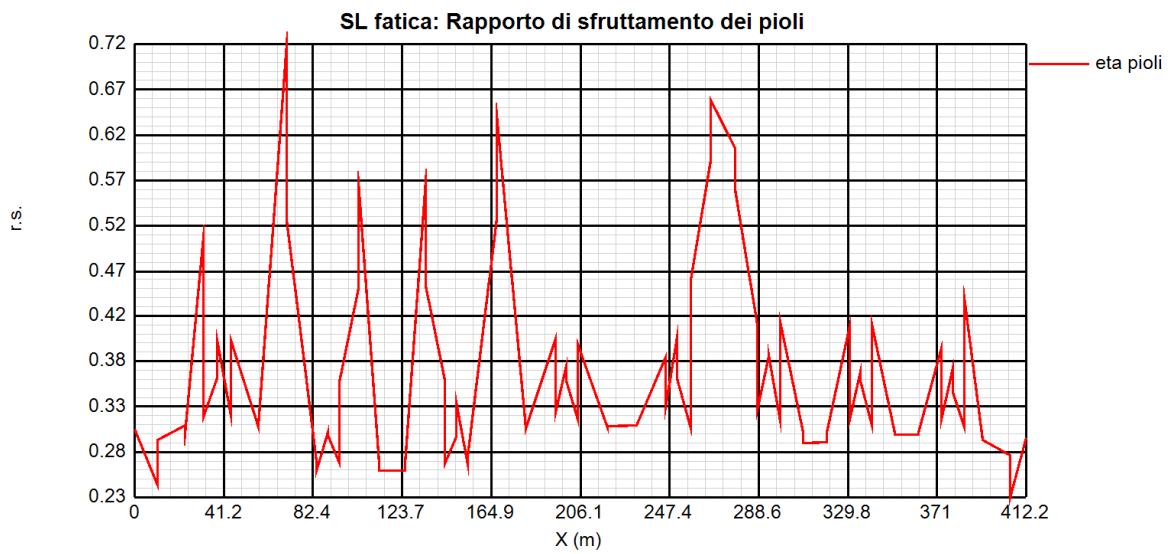
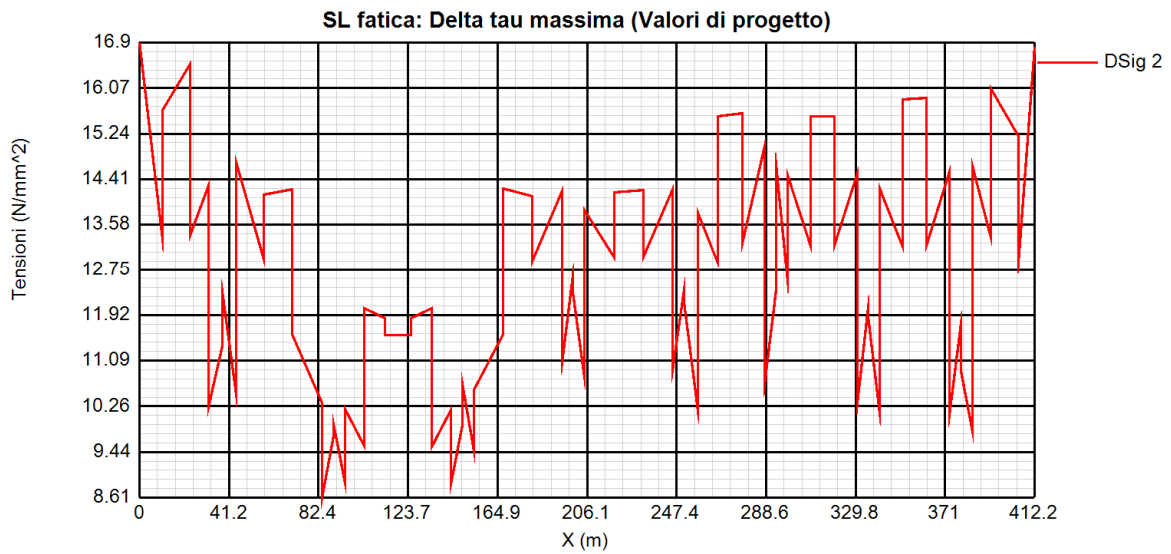


AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell'Astico



AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell’Astico

---







## 10. VERIFICA DI DEFORMABILITÀ

La deformazione delle travi principali legata ai carichi permanenti verrà compensata mediante controfreccia di montaggio.

Campata da 59.5m		d (mm)
G1.a		18
G1.b		62
G2		20
0.2 Az Traff		18
Valore contromonta	mm	118

La verifica di deformabilità si riconduce quindi al controllo della freccia sotto carichi accidentali, che deve essere contenuta entro  $L/500$  (indicando con  $L$  la luce della campata).

Freccia massima per carichi accidentali

$$f_{acc} = 89\text{mm}$$

Freccia ammissibile ( $L/500$ )

$$f_{amm} = 107\text{ mm}$$



## 11. TRAVERSI

### 11.1. Sollecitazioni e verifiche

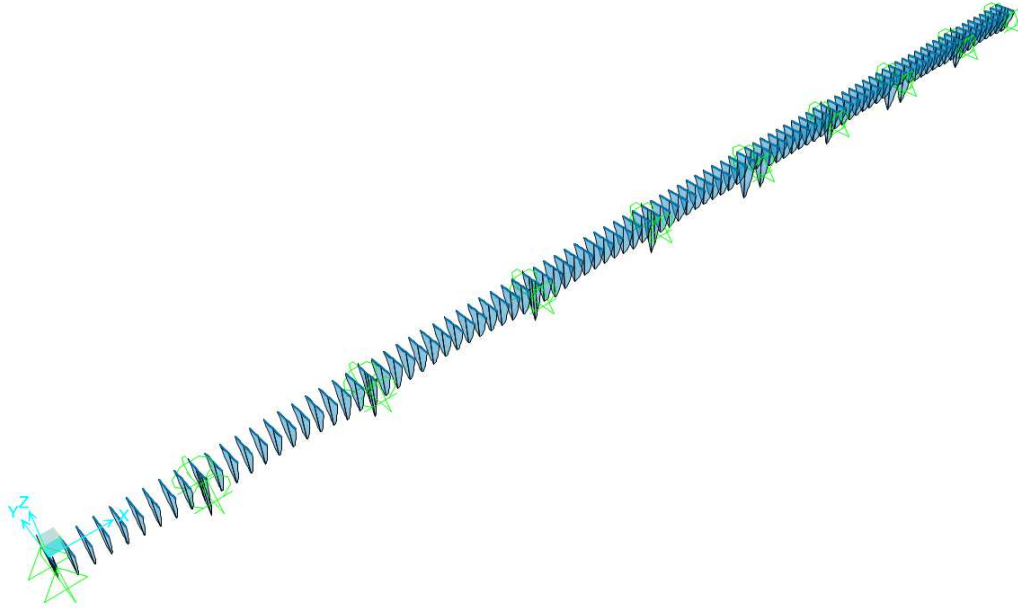


Diagramma Momenti\_g1.a

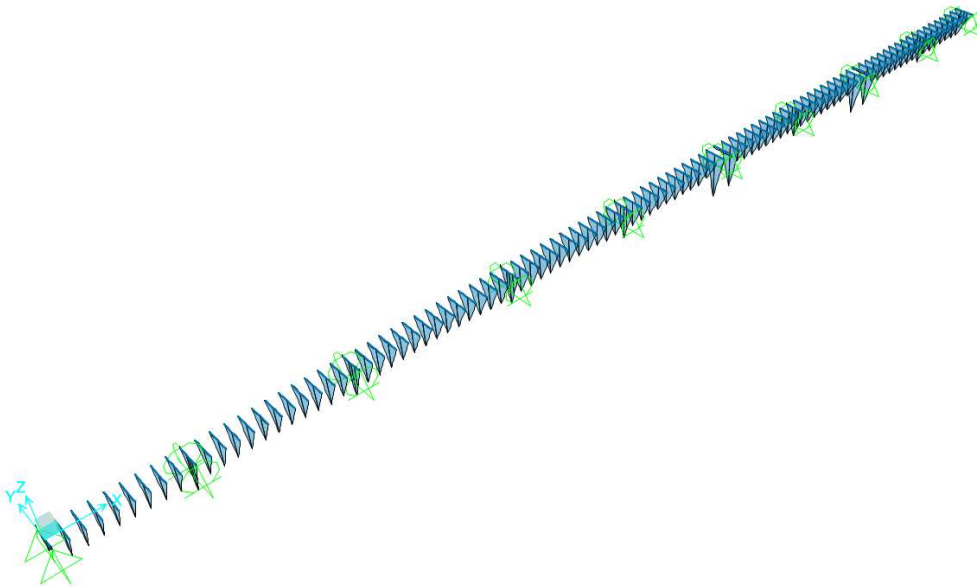


Diagramma Momenti\_g1.b

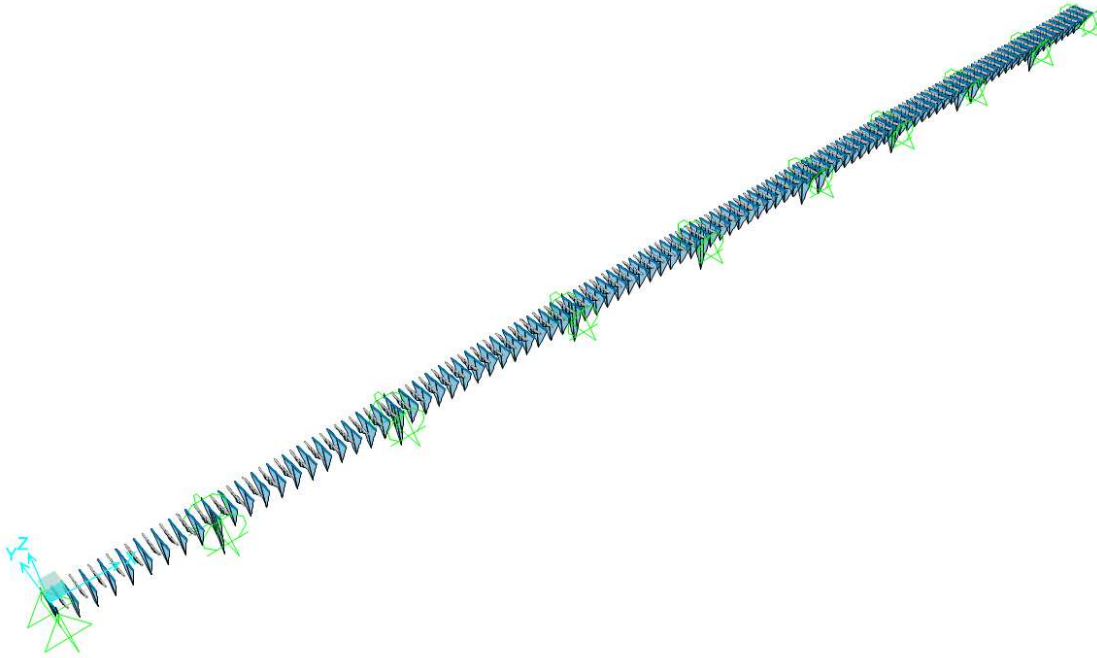


Diagramma Momenti\_g2

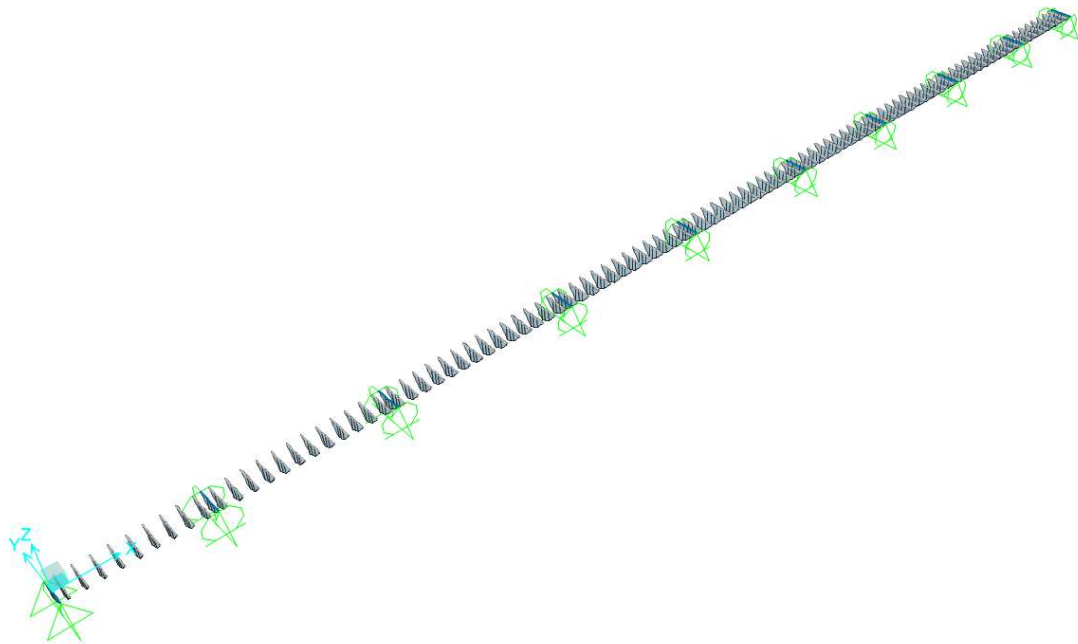


Diagramma Momenti\_Azioni da traffico e accidentali

Si riportano di seguito l’involuppo delle massime sollecitazione rilevate in corrispondenza dei trasversi.

Dati bassi valori di sollecitazioni agenti sui traversi di Spalla e Pila si riporta, in questa fase progettuale, la sola verifica dei traversi correnti.

**TRAVERSI**

	V max [KN]	M max [KNm]	SLU	Ved [KN]	Med [KNm]
G1a	30	80	1.35	40.5	108
G1b	100	421	1.35	135	569
G2	38	170	1.5	52	255
Az traf	375	1580	1.35	507	2133
	543	2251		735	3065

in via cautelativa la verifica viene eseguita considerando la sezione del trasverso corrente.

Lamiere (T)

bs (mm)	<input type="text" value="500"/>	<input type="checkbox"/> Flangia sup. in cl. 1
ts (mm)	<input type="text" value="22"/>	<input type="checkbox"/> Flangia sup.<40mm
hmet (mm)	<input type="text" value="1000"/>	
twr (mm)	<input type="text" value="12"/>	<input type="button" value="Stiffeners long."/>
alfa	<input type="text" value="0"/>	<input type="checkbox"/> Inclined web
bi (mm)	<input type="text" value="500"/>	
ti (mm)	<input type="text" value="22"/>	<input type="checkbox"/> Flangia inf.<40mm

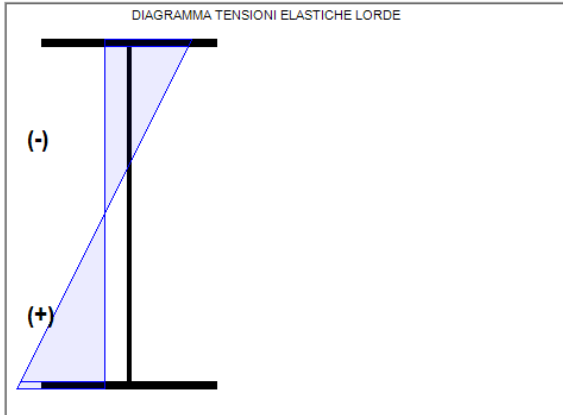
AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell'Astico

Classificazione e verifica plastica in Fase 3

	c/t	zpl(mm)	α	ψ	Classe
Anima	79.67	500	0.5	-1	3
Plattabanda superiore	11.09				3
Plattabanda inferiore	11.09				1
<b>Classe della sezione</b>					<b>3</b>

=> Verifica plastica NON APPLICABILE

Azione assiale N		Flessione M		Interazione N-M	
NEd	0E+00	MEd	-3.06E+6	NEd	0E+00
NRd	-1.13E+7	MRd	-4.56E+6	MEd	-3.06E+6
				MRd	-4.56E+6
NEd/NRd	0	MEd/MRd	0.672	MEd/MR	0.672



Fase 1: Platt. Sup in Cl. 3, Anima in Cl. 4, Platt. Inf. in Cl. 1

id	F1	F2a N.F.	F2a F.	F2b N.F.	F2b F.	F2c N.F.	F2c F.	F2 tot	F3a N.F.	F3a F.	F3b N.F.	F3b F.	F3 tot	eta1	id
σ 8	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.00	σ 8
σ 7	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.00	σ 7
σ 6	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.00	σ 6
σ 5	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.00	σ 5
σ 4	-24...	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	-249.8	0.0	0.0	0.0	0.0	-249.8	0.74	σ 4
σ 3	-23...	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	-238.8	0.0	0.0	0.0	0.0	-238.8	0.71	σ 3
σ 2	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.00	σ 2
σ 1	238.8	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	238.8	0.0	0.0	0.0	0.0	238.8	0.71	σ 1
σ 0	249.8	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	249.8	0.0	0.0	0.0	0.0	249.8	0.74	σ 0

**Tensioni nella soletta a fine fase 2 (N/mm<sup>2</sup>):**  
Totale, estradosso = 0  
Totale, intradosso = 0  
=> Sezione a fine fase 2: FESSURATA (m.)

**Tensioni nella soletta a fine fase 3 (N/mm<sup>2</sup>):**  
Totale, estradosso = 0  
Totale, intradosso = 0  
=> Sezione a fine fase 3: FESSURATA (m.)

=> Ver. el. in Fase 3 SODDISFATTA  
eta1= 0.739

**Verifica plastica**    Tensioni    Taglio    Caratt. geometriche 0    Caratt. geometriche 1    Caratt. geometriche 2    Diagrammi Mpl-N    Ptot. SLU, SLS    SLE, Web Breathing    SLF 1    SLF 2    Stiffeners

Tensioni su sezione lorda     Tensioni su sezione efficace

Taglio plastico

$$V_{pl,Rd} = \frac{\eta h_w t_w (f_y / \sqrt{3})}{\gamma_{M0}} = 2.687E+6 \text{ N}$$

gammaM0=1.05    fyw=355 N/mm<sup>2</sup>

Test Shear Buckling

$\frac{h_w}{t_w}$	$\frac{31}{\eta} \epsilon_w \sqrt{K_s}$
79.667	> 48.775

=> Verifica NECESSARIA

a/hw= 9.414    |sl|= 0E+00 mm<sup>4</sup>  
eta= 1.2    Ktausl= 0  
Epsw= 0.814    Ktau= 5.385

Resistenza Shear Buckling

$$V_{b,Rd} = V_{bw,Rd} + V_{bf,Rd} \leq \frac{\eta f_{yw} h_w t}{\sqrt{3} \gamma_{M1}} = 1.582E+6 \text{ N}$$

$$V_{bw,Rd} = \frac{\chi_w f_{yw} h_w t}{\sqrt{3} \gamma_{M1}} = 1.573E+6 \text{ N}$$

$$V_{bf,Rd} = \frac{b_f t_f^2 f_{yf}}{c \gamma_{M1}} \left( 1 - \left( \frac{M_{Ed}}{M_{f,Rd}} \right)^2 \right) = 8.818E+3 \text{ N}$$

chiw= 0.736    Appoggio: NON RIGIDO  
lambdaw= 1.128    MEd,eq= -3.065E+6 Nm  
c= 2567.747    Mf,Rd= -3.637E+6 Nm  
taucr= 161.21 N/mm<sup>2</sup>    MEd/MfRd= 0.843

Verifica a taglio

$$\frac{V_{Ed}}{\min(V_{b,Rd}, V_{pl,Rd})} = 0.46 <= 1 \text{ (VERIFICA SODDISFATTA)}$$

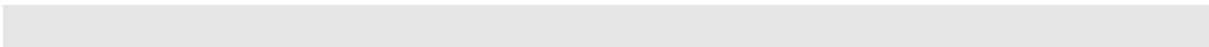
Interazione Taglio-Momento

$$\frac{M_{Ed}}{M_{f,Rd}} = 0.84 < 1 \quad \bar{\eta}_3 = \frac{V_{Ed}}{V_{bw,Rd}} = 0.47 <= 0.5$$

NON C'E' INTERAZIONE

AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell’Astico

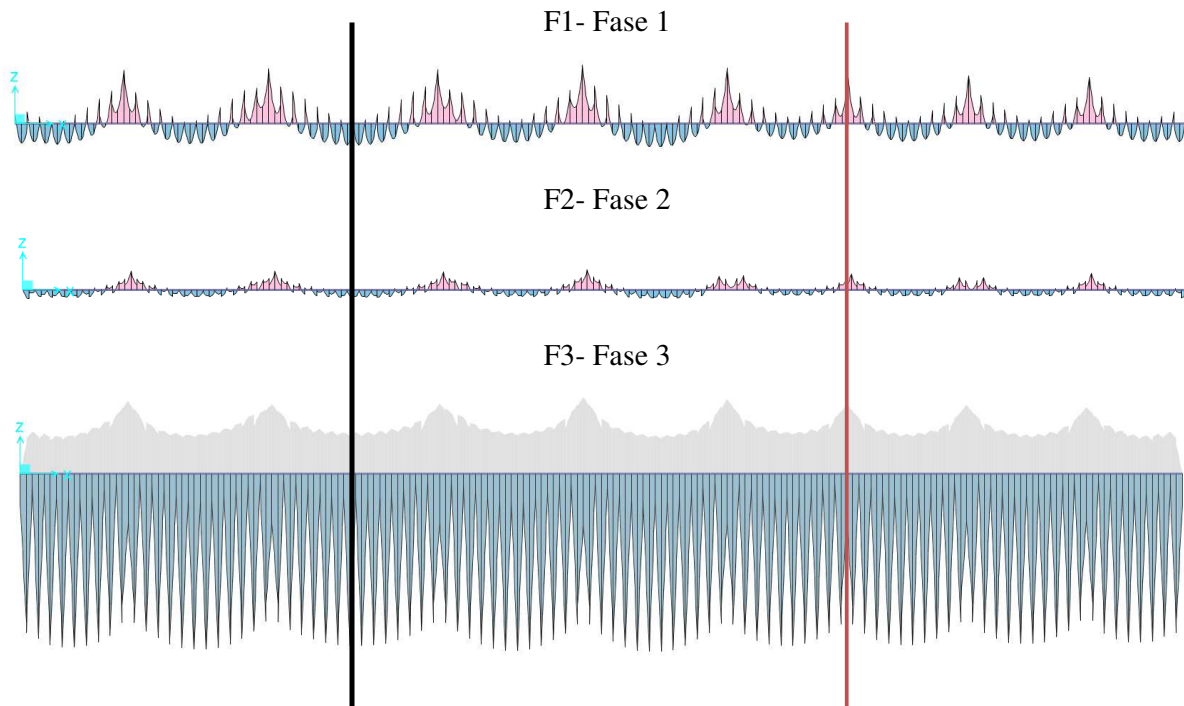
---



## 12. TRAVE DI SPINA

### 12.1. Sollecitazioni e verifiche

Si riportano i diagrammi delle sollecitazioni flettenti agenti sulla trave di spina.



	M_campata	M_pila
	kNm	kNm
Fase 1	98	-252
Fase 2	23	-68
Fase 3	610	-271
Somma	731	-591

A vantaggio di sicurezza la verifica verrà condotta sulla sezione di acciaio.



AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell’Astico

Lamiere (Trave spina)	
bs (mm)	350
ts (mm)	24
hmet (mm)	500
twr (mm)	16
alfa	0
bi (mm)	450
ti (mm)	28

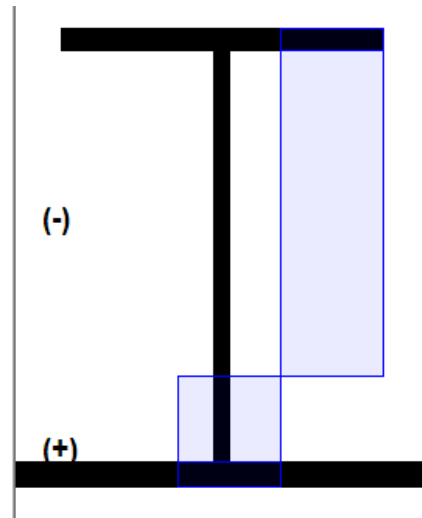
	c/t	zpl(mm)	$\alpha$	$\psi$	Classe
Anima	28	121	0.79	-0.72	1
Piattabanda superiore	6.96				1
Piattabanda inferiore	7.75				1
<b>Classe della sezione</b>					<b>1</b>

=> Verifica plastica **APPLICABILE**

Azione assiale N		Flessione M		Interazione N-M	
NEd	0E+00	MEd	-7.31E+5	NEd	0E+00
NRd	-9.52E+6	MRd	-1.86E+6	MEd	-7.31E+5
				MRd	-1.86E+6
NEd/NRd	<b>0</b>	MEd/MRd	<b>0.393</b>	MEd/MR	<b>0.393</b>

=> Verifica plastica **SODDISFATTA**

Fase 1: Piatt. Sup in Cl. 1, Anima in Cl. 1, Piatt. Inf. in Cl. 1



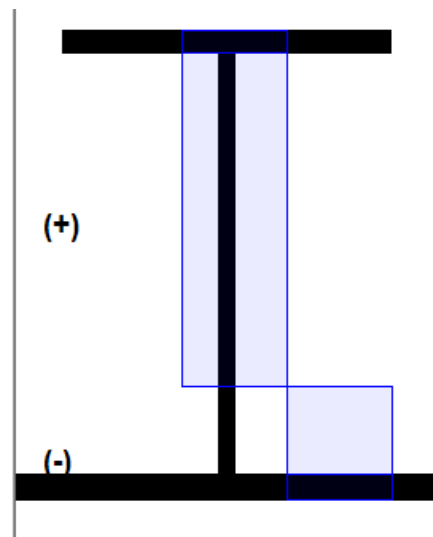
	c/t	zpl(mm)	$\alpha$	$\psi$	Classe
Anima	28	121	0.21	-1.38	1
Piattabanda superiore	6.96				1
Piattabanda inferiore	7.75				2
<b>Classe della sezione</b>					<b>2</b>

=> Verifica plastica **APPLICABILE**

Azione assiale N		Flessione M		Interazione N-M	
NEd	0E+00	MEd	5.91E+5	NEd	0E+00
NRd	-9.52E+6	MRd	1.86E+6	MEd	5.91E+5
				MRd	1.86E+6
NEd/NRd	<b>0</b>	MEd/MRd	<b>0.317</b>	MEd/MR	<b>0.317</b>

=> Verifica plastica **SODDISFATTA**

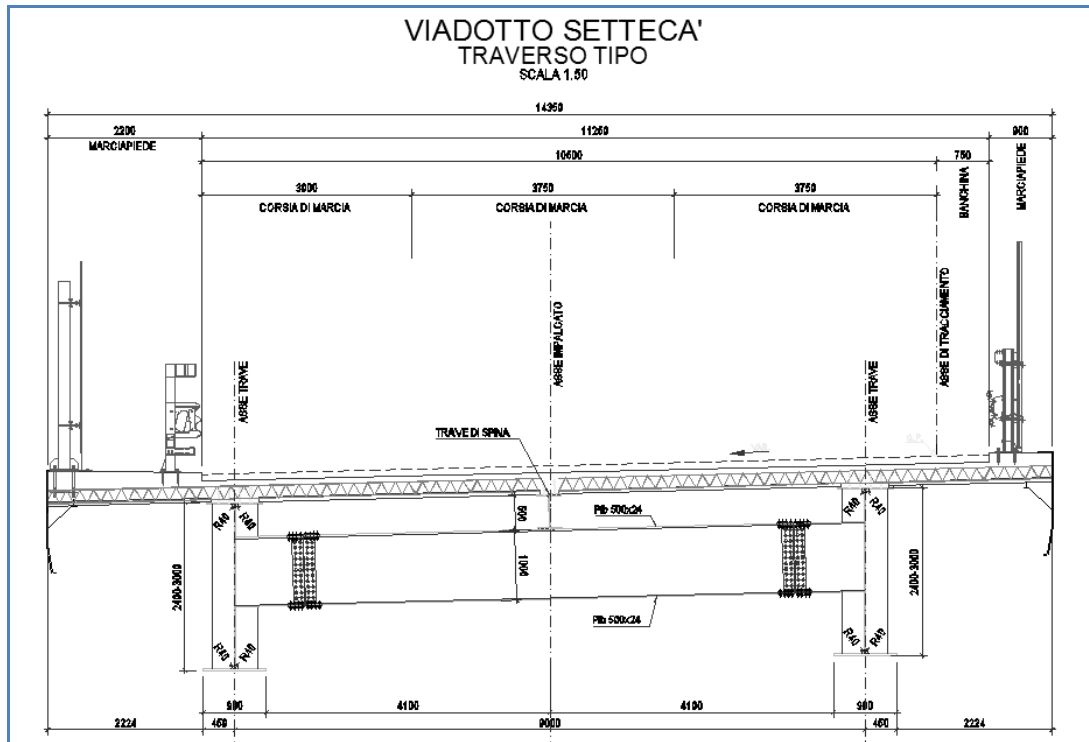
Fase 1: Piatt. Sup in Cl. 1, Anima in Cl. 1, Piatt. Inf. in Cl. 2



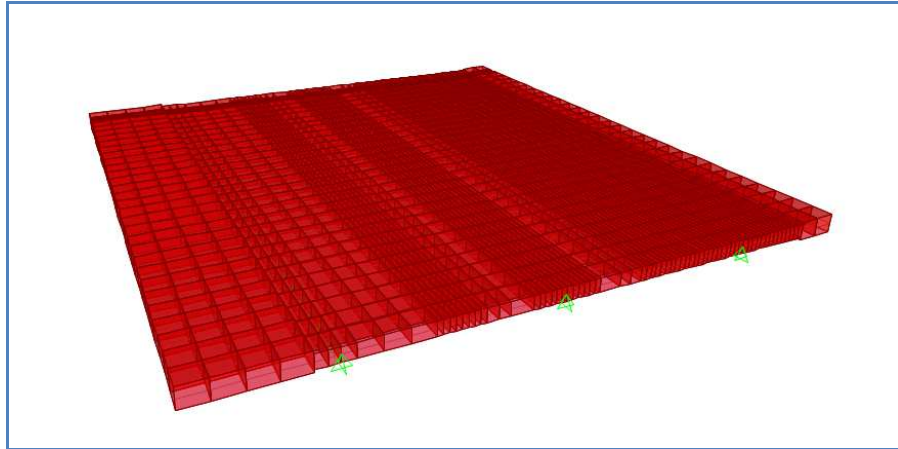
## 13. SOLETTA

### 13.1. Analisi trasversale

La soletta dell’impalcato è stata analizzata per mezzo di un modello agli elementi finiti costituito da elementi bidimensionali tipo “shell” di spessore variabile in funzione degli effettivi spessori che la soletta assume rispettivamente nella porzione carrabile dell’opera e nelle porzioni laterali dei marciapiedi. I vincoli esterni adottati sono degli appoggi e sono posizionati in corrispondenza delle anime delle due travi principali ed in corrispondenza della trave di spina centrale. Di seguito si riporta una sezione trasversale dell’impalcato ed un estratto estruso del modello di calcolo.

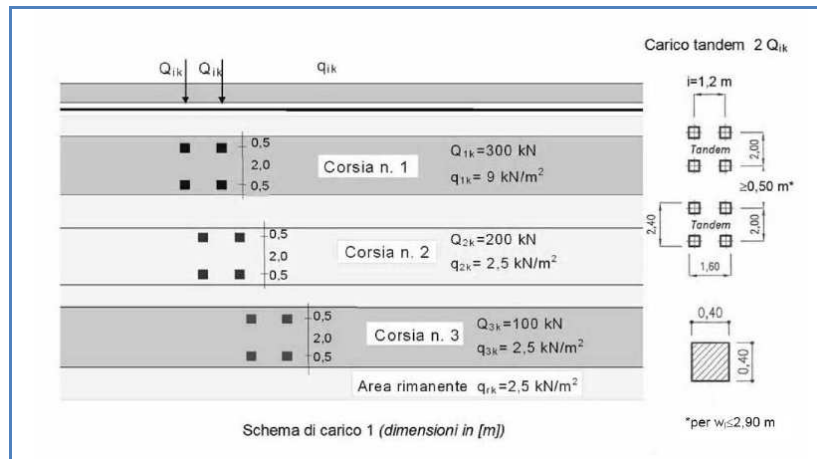


Vista trasversale della carpenteria di impalcato



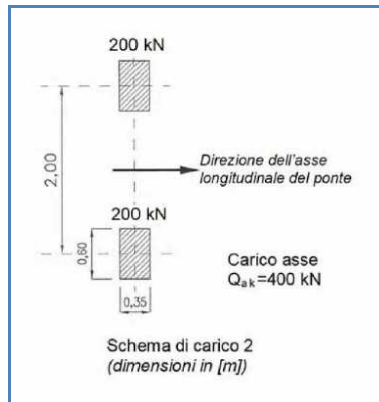
**Vista del modello di calcolo utilizzato**

I carichi adottati sono quelli prescritti in normativa ed in particolare lo schema di carico 1, costituito da carichi concentrati su due assi in tandem applicati su impronte di pneumatico di forma quadrata e lato pari a 0,40 m ( $Q_{ik}$ ) oltre che da un carico distribuito a metro quadrato ( $q_{ik}$ ) applicato alla corsia di carico. I valori adottati per i carichi variano in base alla corsia di carico, secondo lo schema di normativa riportato nel seguito.



**Schema di normativa relativo allo schema di carico 1**

Oltre a questo è stato adottato lo schema di carico 2, costituito da un singolo asse applicato su specifiche impronte di pneumatico di forma rettangolare, con larghezza 0,60 m ed altezza 0,35 m. Nel seguito l’immagine estratta dalla normativa.



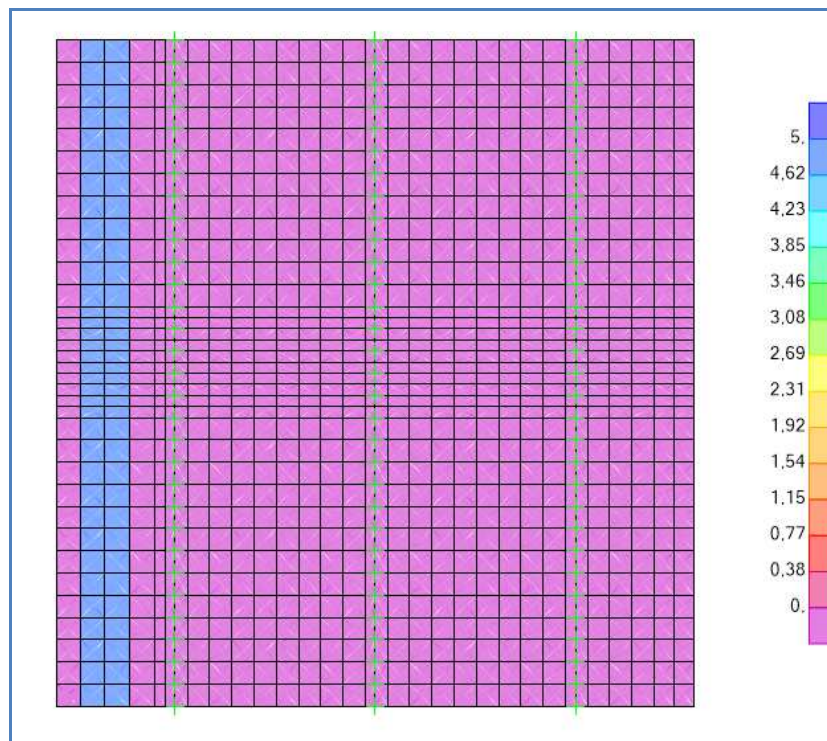
**Schema di normativa relativo allo schema di carico 2**

Infine occorre tenere in conto anche l’urto di veicoli in svio ( $q_8$ ); la normativa indica che “*i sicurvia e gli elementi strutturali ai quali sono collegati (la soletta appunto) devono essere dimensionati in funzione della classe di contenimento richiesta.... la forza deve essere applicata ad una quota  $h$  pari alla minore delle dimensioni  $h_1$  e  $h_2$ , con  $h_1 =$  altezza della barriera  $- 0,10$  m e  $h_2 = 1,00$  m. Nel progetto dell’impalcato... alla forza orizzontale d’urto su sicurvia si associa un carico verticale isolato sulla sede stradale costituito dal secondo schema di carico, posizionato in adiacenza al sicurvia stesso e disposto nella posizione più gravosa”;*

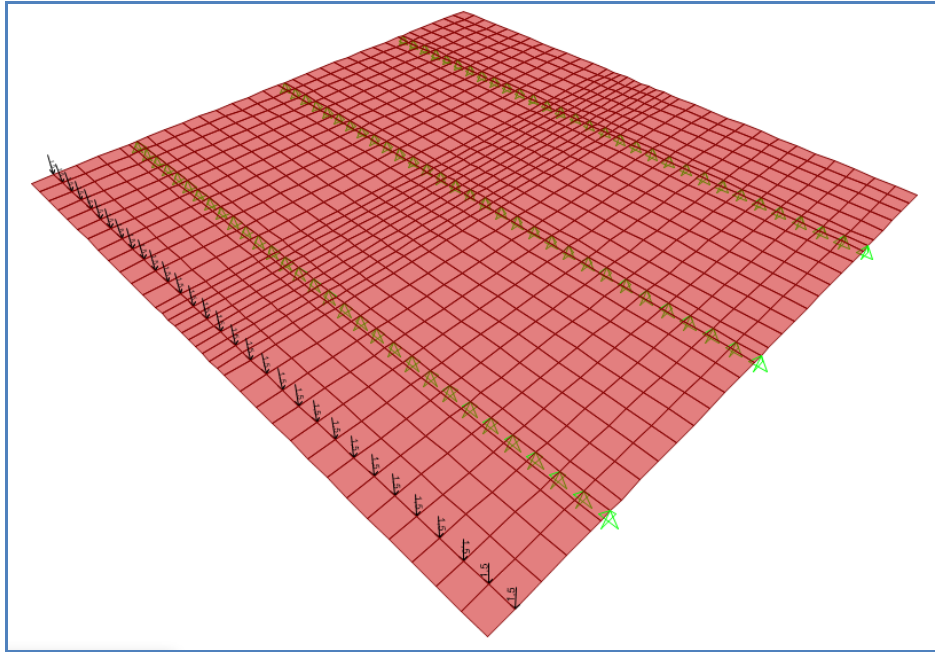
si rimanda inoltre al paragrafo 3.6.3.3.2 della normativa dove si indica che “*in assenza di specifiche prescrizioni.... si può tenere conto delle forze causate da collisioni sugli elementi di sicurezza attraverso una forza orizzontale equivalente di 100 KN applicata 100 mm sotto la sommità dell’elemento o 1,00 m sopra il piano di marcia. Questa forza deve essere applicata su una linea lunga 0,50 m*”. Nel caso in esame pertanto si assume come forza agente 100 KN applicata 1,00 m sopra il piano viario; questa darà luogo ad una coppia concentrata di valore pari a 100 KNm applicata in corrispondenza di tre nodi consecutivi posti a passo 50 cm, per un totale di 33 KNm per ciascun nodo.

Come indicato in normativa i carichi sopra descritti utilizzati per il calcolo delle strutture secondarie di impalcato quale è la soletta, si considerano proiettati fino alla linea media della soletta stessa, assumendo un angolo di diffusione di  $45^\circ$ . Individuata quindi l’impronta di applicazione del carico si riportano i carichi concentrati a carichi di superficie per poi applicarli alle shell presenti nel modello di calcolo agli elementi finiti. Quale posizione di applicazione del carico si deve assumere quella di volta in volta più gravosa ai fine delle verifiche. In totale sono stati sviluppati quattro modelli di carico, due per ciascuno dei due schemi. Ciascuno schema è stato applicato, variandone la posizione trasversale, nel primo modello nella mezzeria del concio di soletta analizzato (di sviluppo pari alla

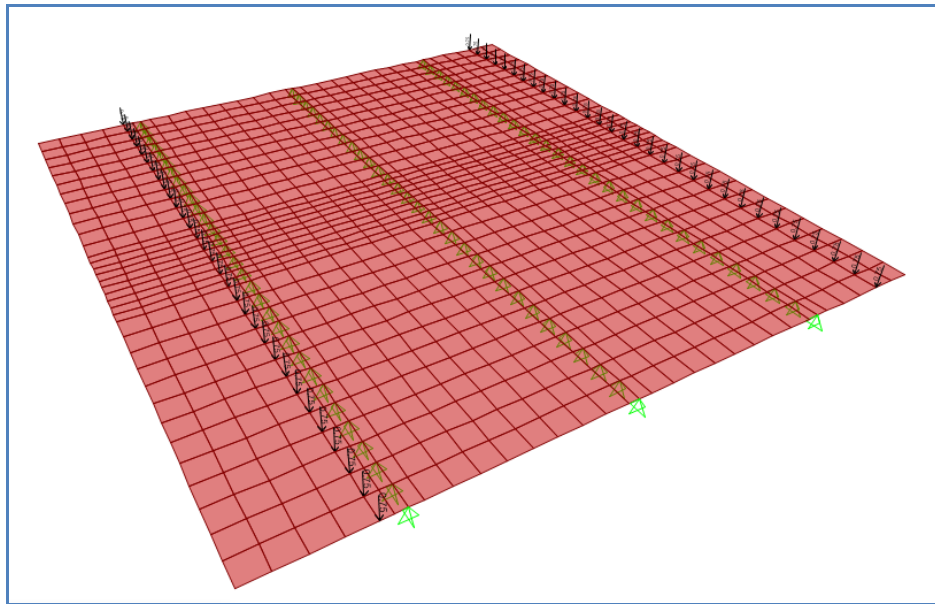
sua larghezza, in modo da limitare gli effetti di bordo) e nel secondo modello nella zona di bordo in modo da simulare il comportamento all’estremità della soletta in prossimità dei giunti. Di seguito si riportano le viste del modello di calcolo dove si individuano le posizioni dei carichi Tandem e dei carichi di corsia permutate trasversalmente. Si riportano inizialmente le viste dei carichi relativi alla pavimentazione stradale che resta costante nei quattro modelli e le viste dei carichi della barriera antirumore, dei due guardrail e del carico folla che può essere presente fra il guardrail e la barriera antirumore. Le unità di misura adottate sono il KN ed il metro.



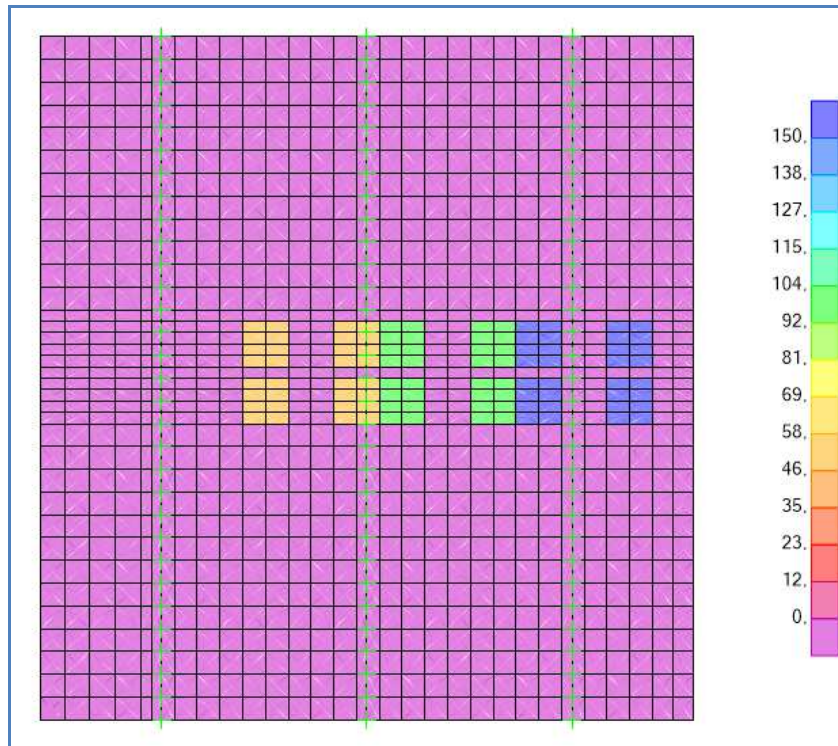
**Carico di superficie della folla applicato sul marciapiede**



**Carichi concentrati della barriera antirumore laterale applicati sui nodi**

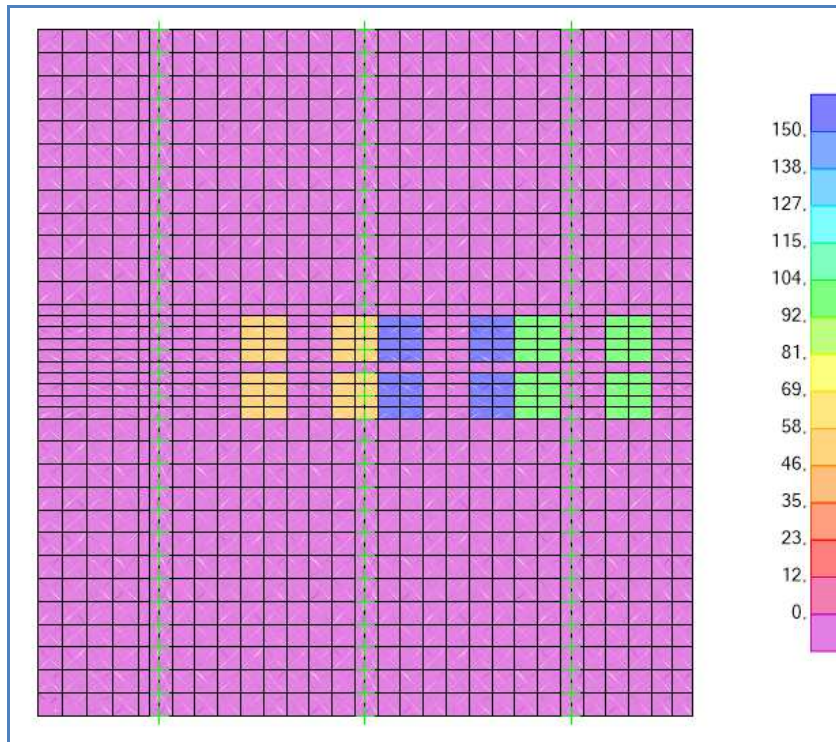


**Carichi concentrati dei due guardrail laterali applicati sui nodi**

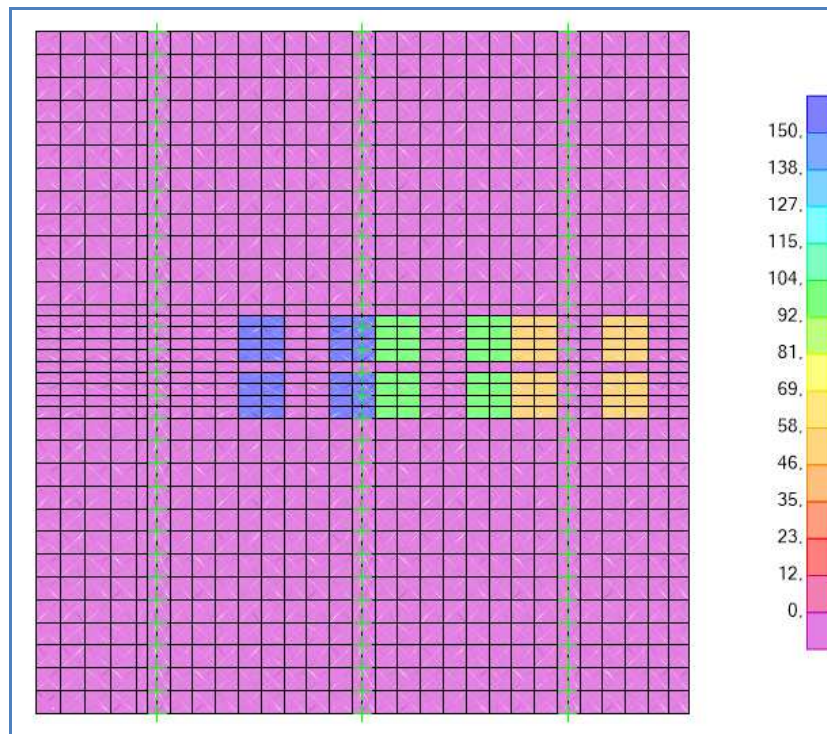


**Schema di carico 1 – Disposizione A dei carichi Tandem – Mezzeria soletta**

AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell’Astico

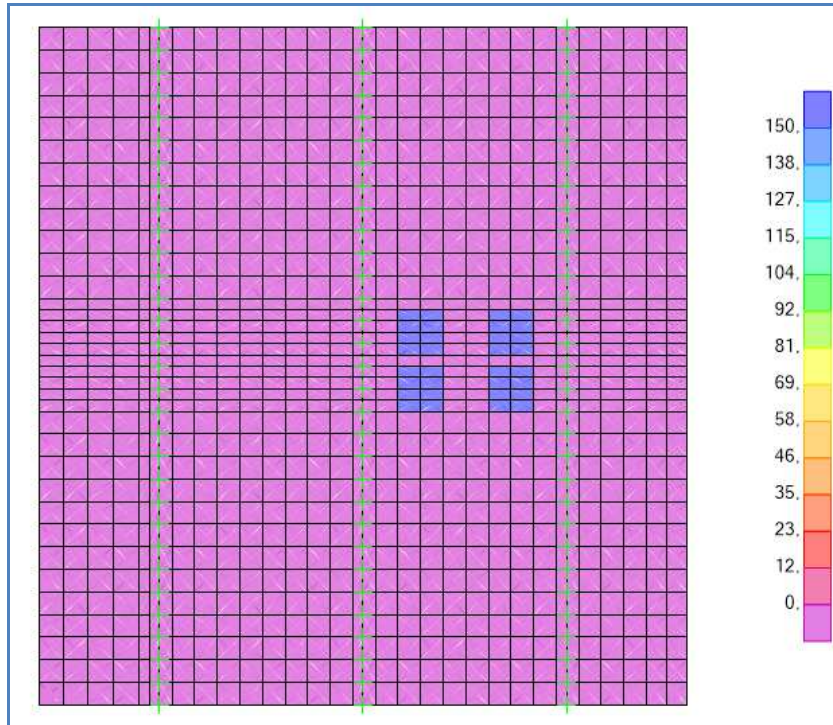


**Schema di carico 1 – Disposizione B dei carichi Tandem – Mezzeria soletta**

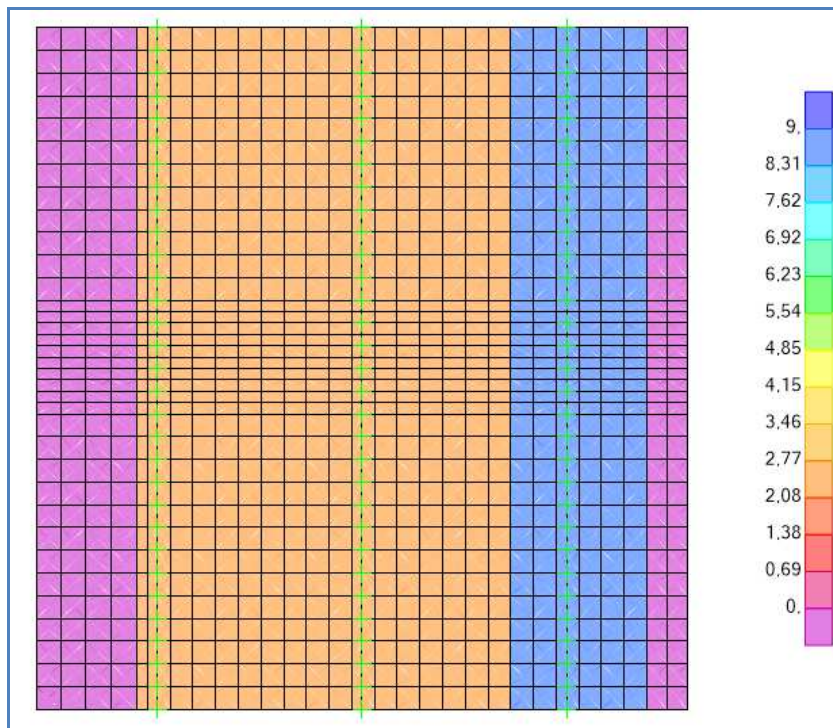


**Schema di carico 1 – Disposizione C dei carichi Tandem – Mezzeria soletta**

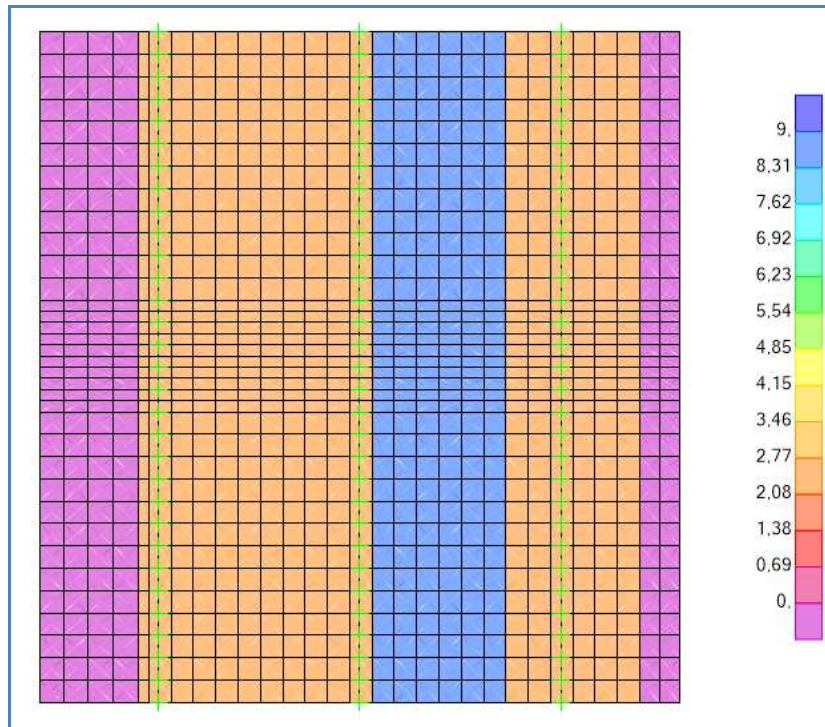




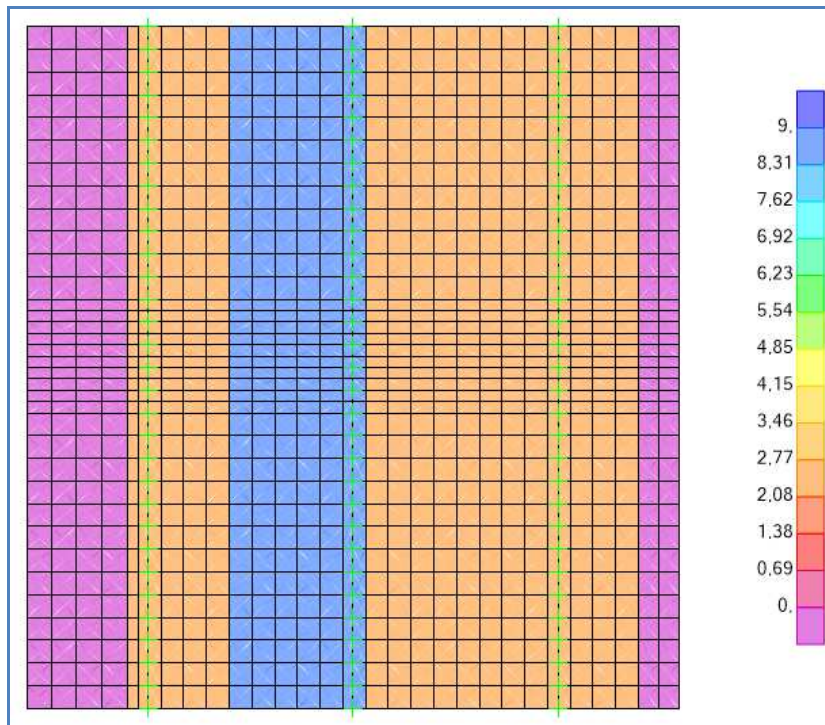
**Schema di carico 1 – Disposizione D dei carichi Tandem – Mezzeria soletta**



**Schema di carico 1 – Disposizione A dei carichi distribuiti di corsia**

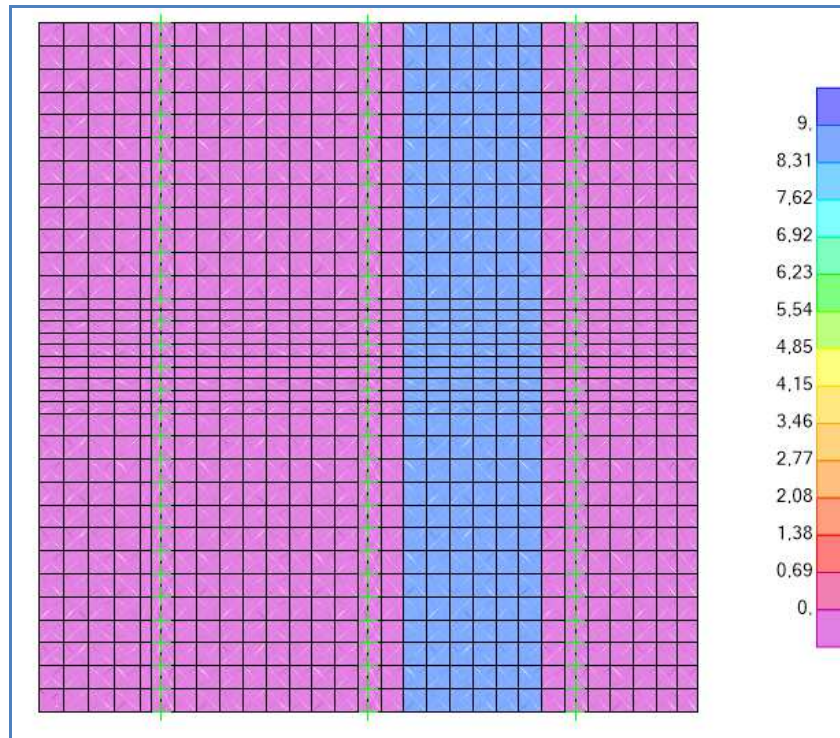


**Schema di carico 1 – Disposizione B dei carichi distribuiti di corsia**

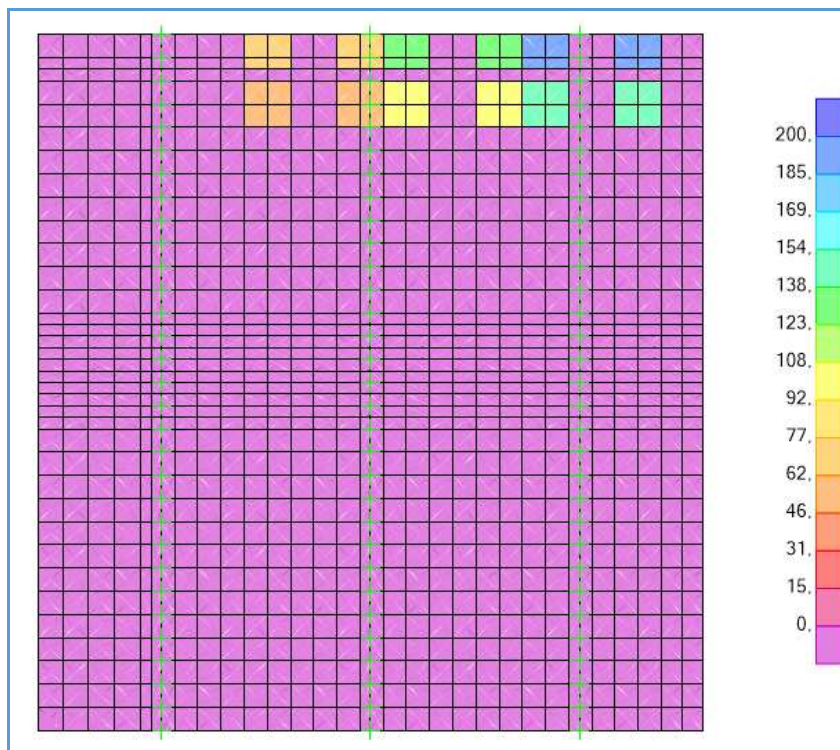


**Schema di carico 1 – Disposizione C dei carichi distribuiti di corsia**

AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell’Astico

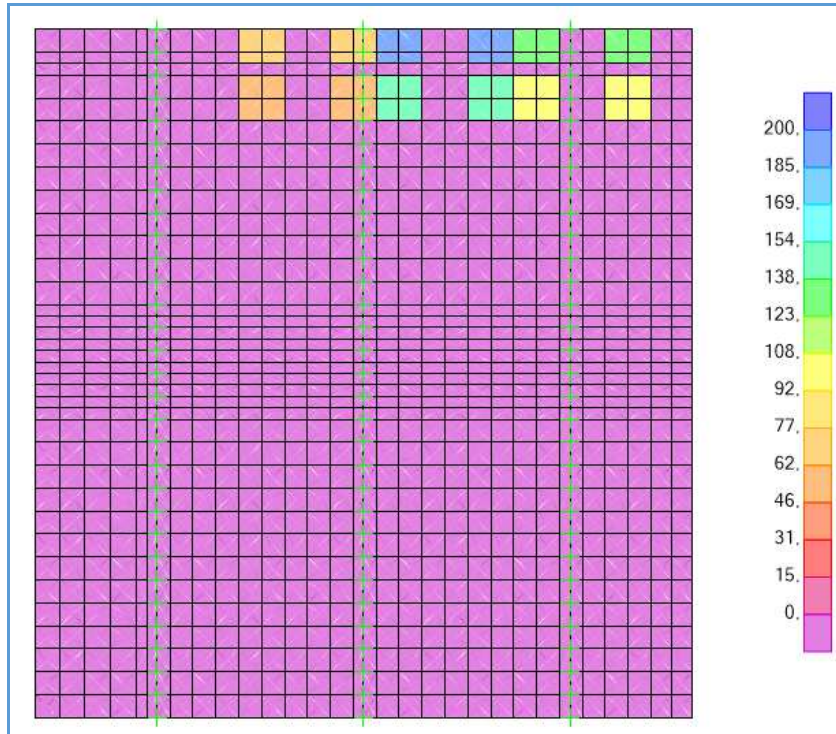


**Schema di carico 1 – Disposizione D dei carichi distribuiti di corsia**

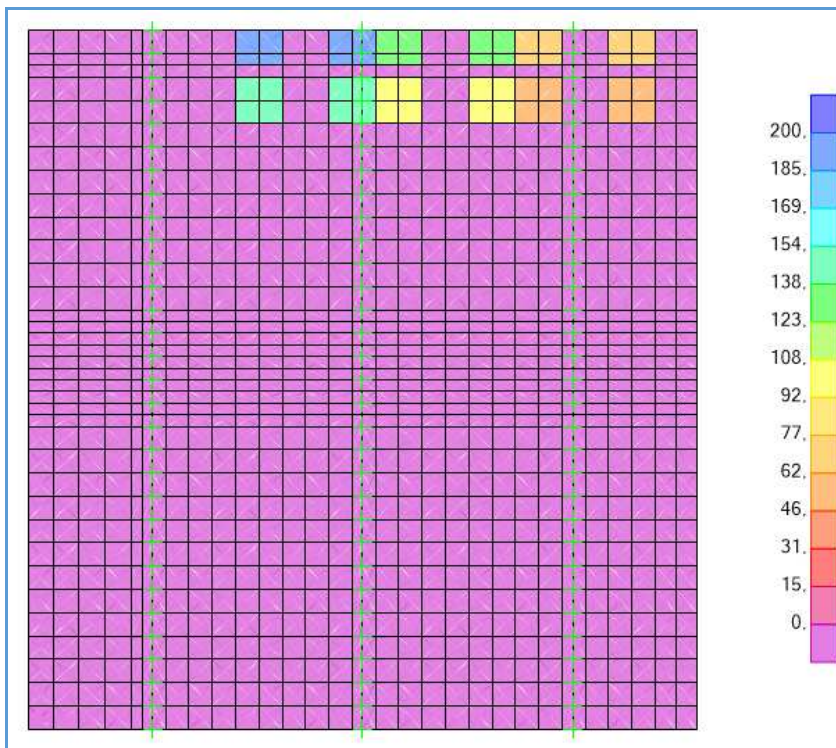


**Schema di carico 1 – Disposizione A dei carichi Tandem – Bordo soletta**

AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell’Astico

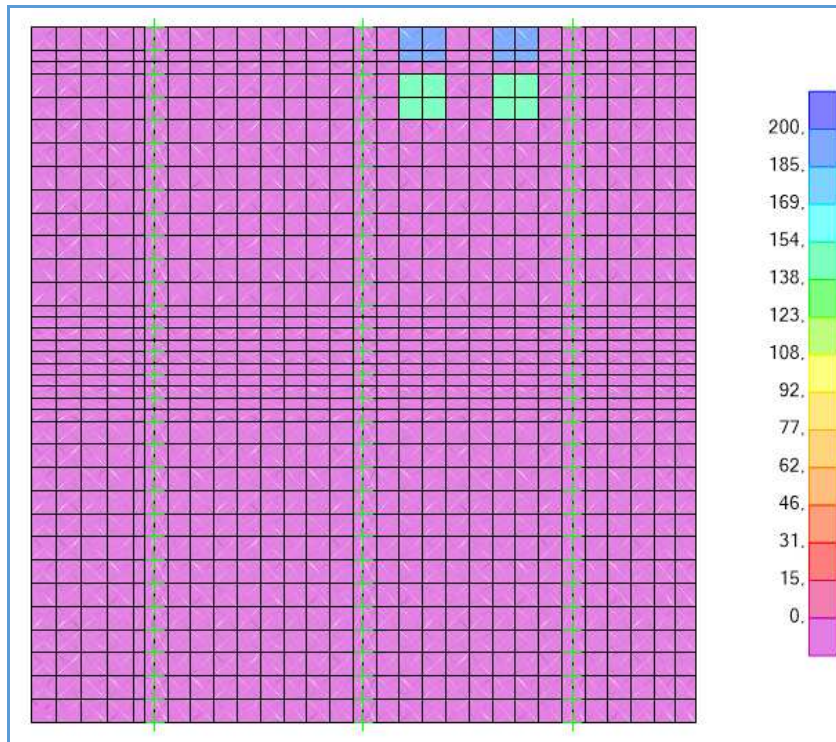


**Schema di carico 1 – Disposizione B dei carichi Tandem – Bordo soletta**

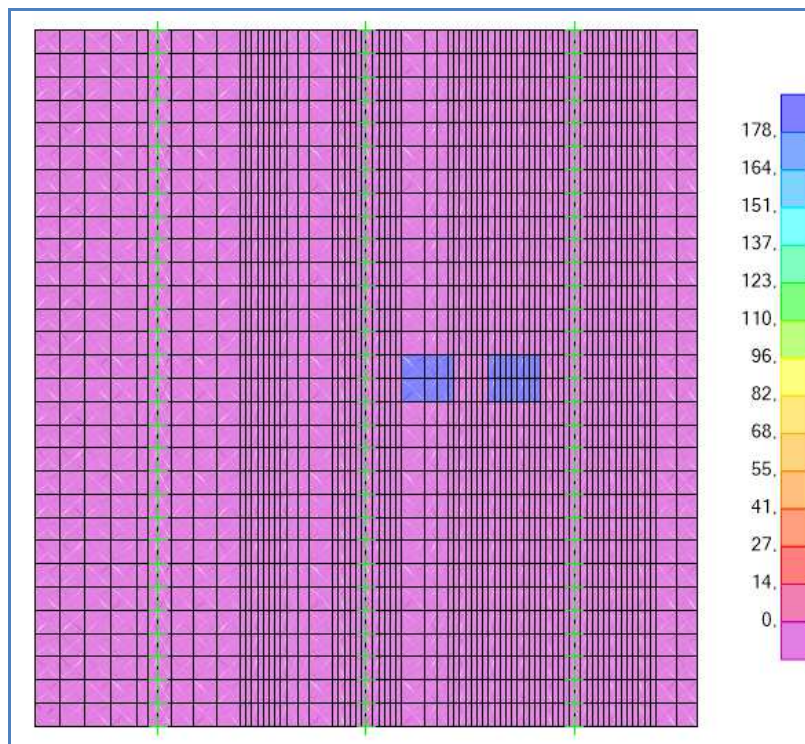


**Schema di carico 1 – Disposizione C dei carichi Tandem – Bordo soletta**

AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell’Astico

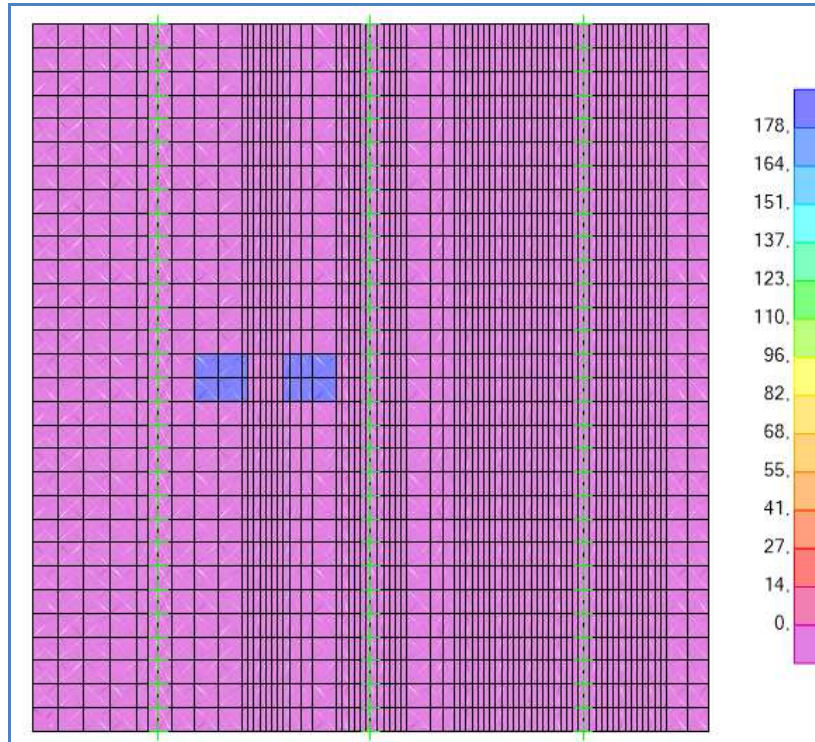


**Schema di carico 1 – Disposizione D dei carichi Tandem – Bordo soletta**

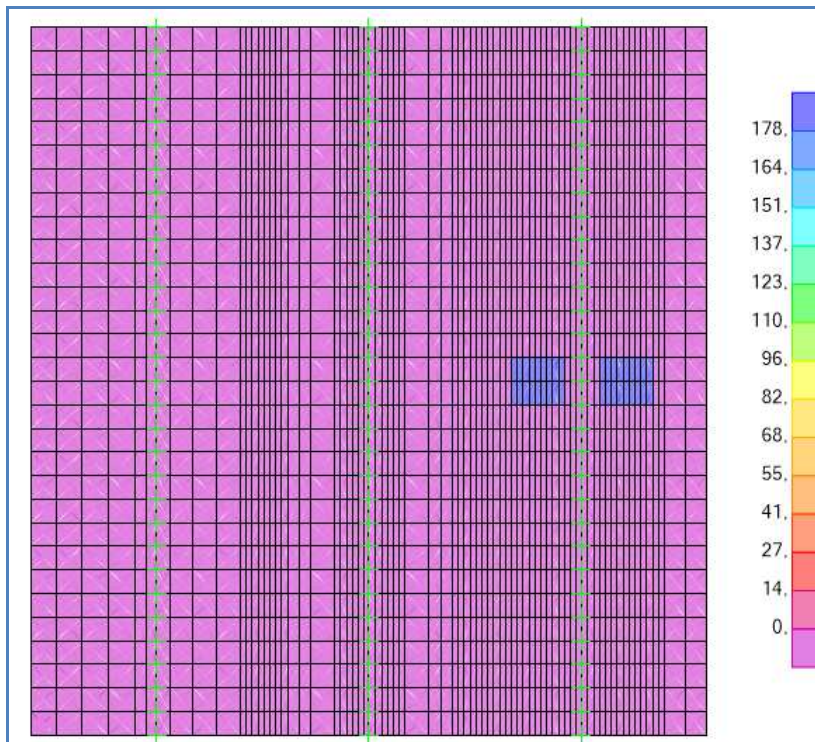


**Schema di carico 2 – Disposizione A del carico – Mezzeria soletta**

AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell’Astico

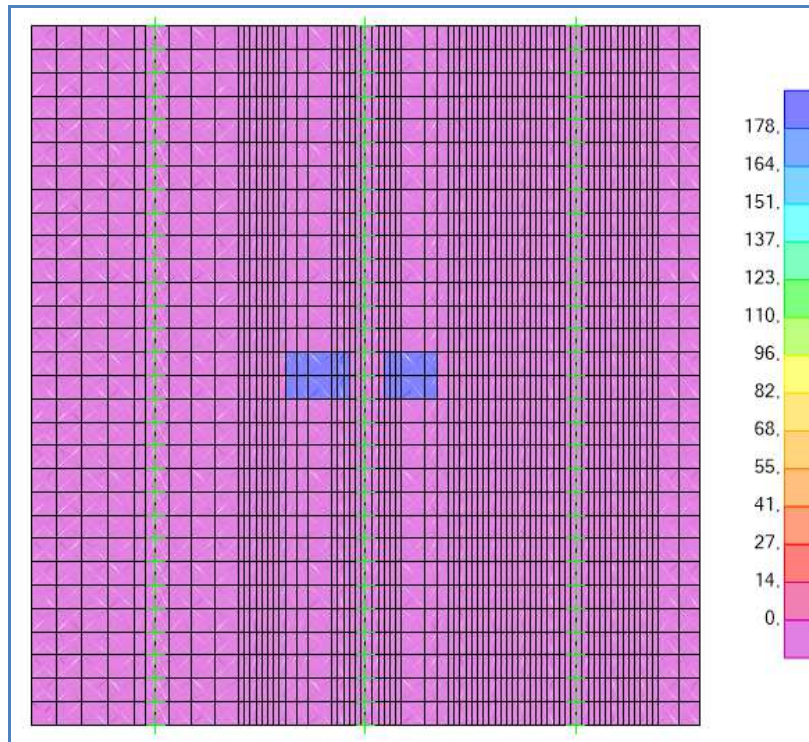


**Schema di carico 2 – Disposizione B del carico – Mezzeria soletta**

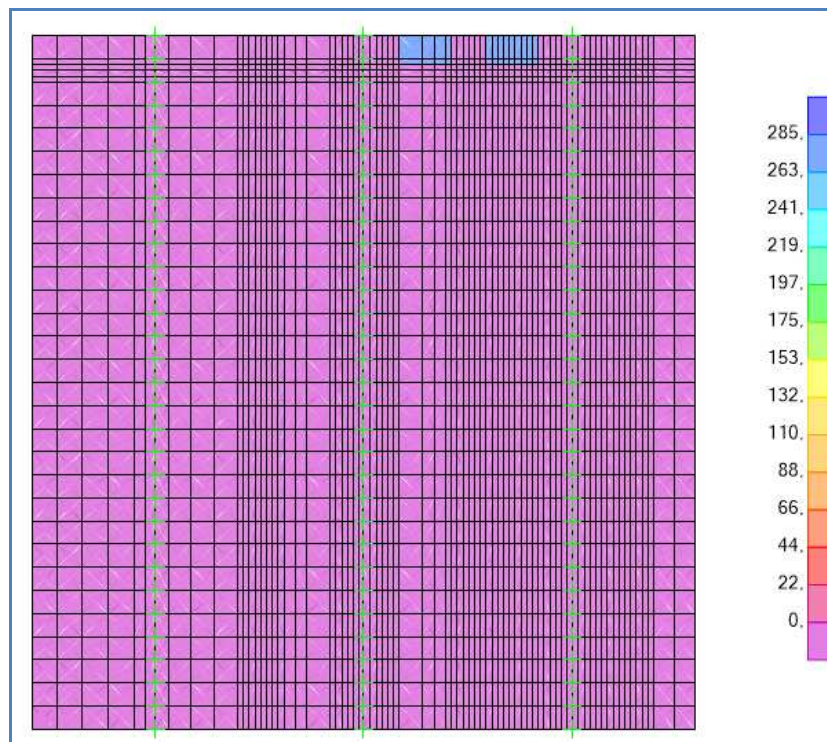


**Schema di carico 2 – Disposizione C del carico – Mezzeria soletta**

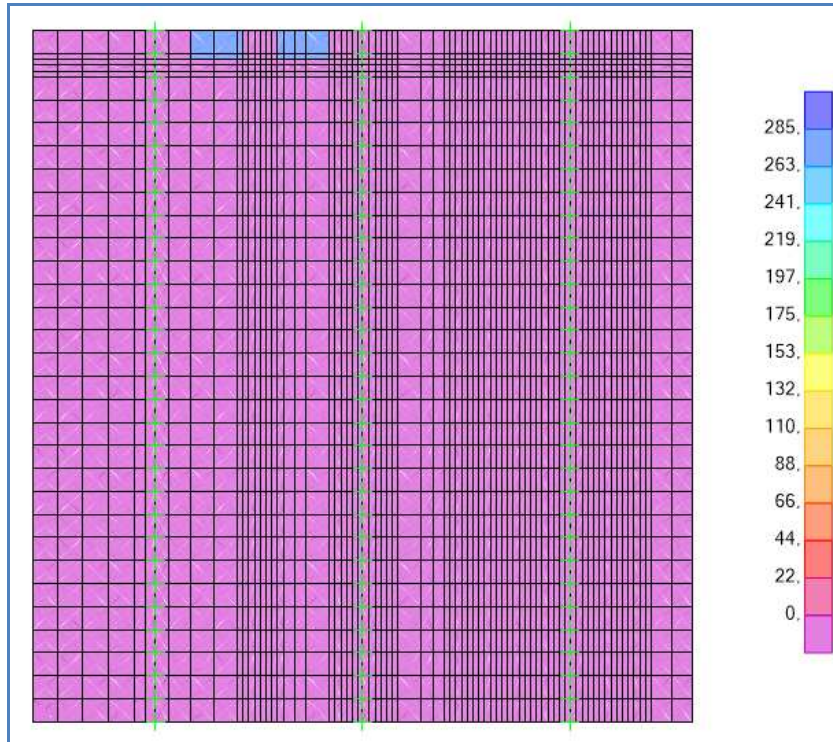
AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell’Astico



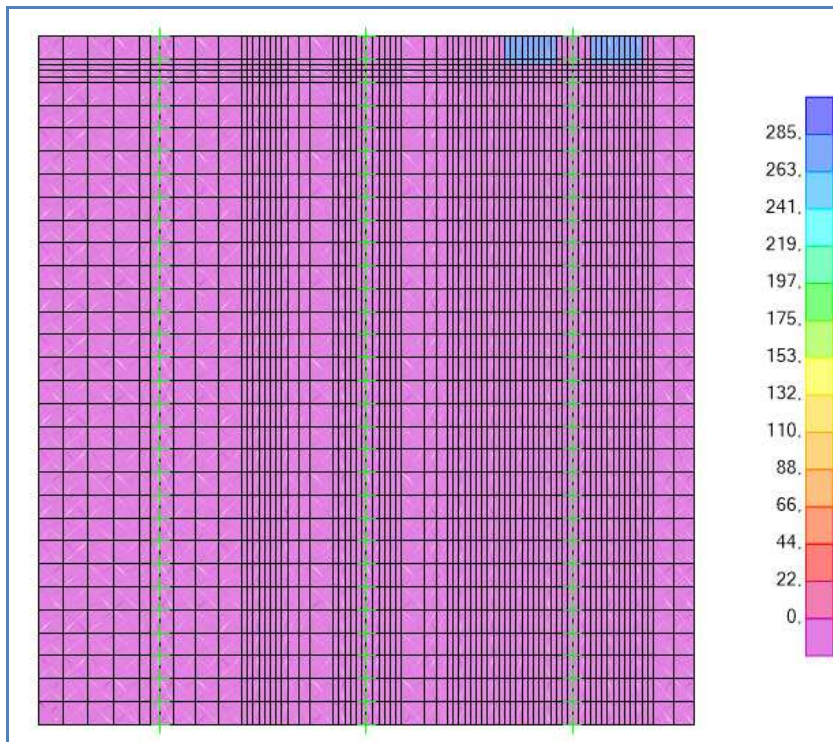
**Schema di carico 2 – Disposizione D del carico – Mezzeria soletta**



**Schema di carico 2 – Disposizione A del carico – Bordo soletta**

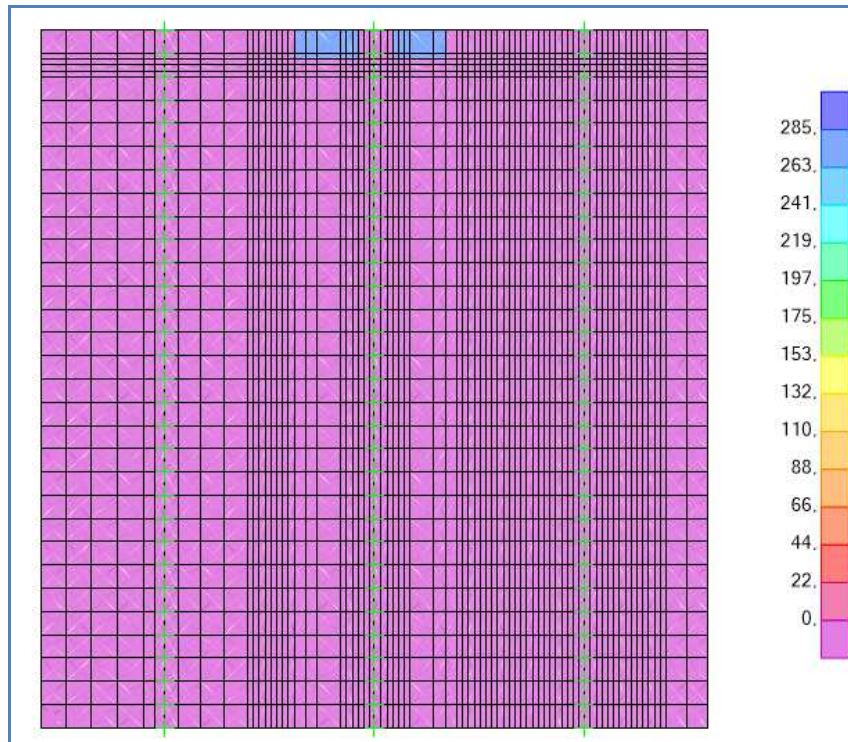


**Schema di carico 2 – Disposizione B del carico – Bordo soletta**



**Schema di carico 2 – Disposizione C del carico – Bordo soletta**





**Schema di carico 2 – Disposizione D del carico – Bordo soletta**

### 13.2. Combinazioni di carico

Le combinazioni di carico adottate sono quelle indicate dalla normativa; in particolare sono state definite per ciascuno dei quattro modelli quattro combinazioni di carico relativo allo stato limite ultimo (SLU), una per ciascuna delle posizioni assunte dai carichi mobili e quattro combinazioni di carico agli stati limite di esercizio (SLE) di tipo frequente. Infine sono state definite due combinazioni di carico involuppo, uno per gli SLU ed una per gli SLE. Per la condizione di carico relativa all’urto del veicolo in svio è stata definita una sola combinazione SLU ed una sola combinazione SLE. Di seguito le tabelle riepilogative con i coefficienti adottati.

COMBINAZIONI DI CARICO – SCHEMA DI CARICO 1								
	SLU-A	SLU-B	SLU-C	SLU-D	SLE-A	SLE-B	SLE-C	SLE-D
G1	1,35	1,35	1,35	1,35	1,00	1,00	1,00	1,00
G2-Pavimentazione	1,50	1,50	1,50	1,50	1,00	1,00	1,00	1,00
G2-Guardrail	1,50	1,50	1,50	1,50	1,00	1,00	1,00	1,00
G2-Barriera	1,50	1,50	1,50	1,50	1,00	1,00	1,00	1,00
Q1k-A	1,35	-	-	-	0,75	-	-	-
Q1k-B	-	1,35	-	-	-	0,75	-	-
Q1k-C	-	-	1,35	-	-	-	0,75	-
Q1k-D	-	-	-	1,35	-	-	-	0,75
q1k-A	1,35	-	-	-	0,40	-	-	-
q1k-B	-	1,35	-	-	-	0,40	-	-
q1k-C	-	-	1,35	-	-	-	0,40	-
q1k-D	-	-	-	1,35	-	-	-	0,40
Q5	0,675	0,675	0,675	-	-	-	-	-

AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell’Astico

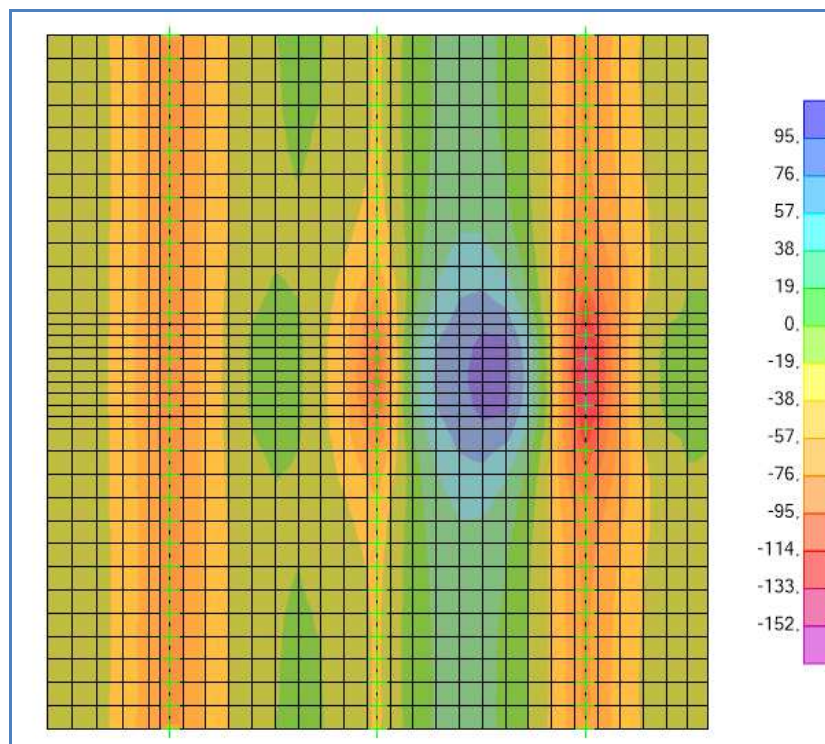
<b>COMBINAZIONI DI CARICO – SCHEMA DI CARICO 2</b>								
	<b>SLU-A</b>	<b>SLU-B</b>	<b>SLU-C</b>	<b>SLU-D</b>	<b>SLE-A</b>	<b>SLE-B</b>	<b>SLE-C</b>	<b>SLE-D</b>
<b>G1</b>	1,35	1,35	1,35	1,35	1,00	1,00	1,00	1,00
<b>G2-Pavimentazione</b>	1,50	1,50	1,50	1,50	1,00	1,00	1,00	1,00
<b>G2-Guardrail</b>	1,50	1,50	1,50	1,50	1,00	1,00	1,00	1,00
<b>G2-Barriera</b>	1,50	1,50	1,50	1,50	1,00	1,00	1,00	1,00
<b>Q2k-A</b>	1,35	-	-	-	0,75	-	-	-
<b>Q2k-B</b>	-	1,35	-	-	-	0,75	-	-
<b>Q2k-C</b>	-	-	1,35	-	-	-	0,75	-
<b>Q2k-D</b>	-	-	-	1,35	-	-	-	0,75

<b>COMBINAZIONI DI CARICO – URTO VEICOLO</b>		
	<b>SLU-A</b>	<b>SLE-A</b>
<b>G1</b>	1,35	1,00
<b>G2-Pavimentazione</b>	1,50	1,00
<b>G2-Guardrail</b>	1,50	1,00
<b>G2-Barriera</b>	1,50	1,00
<b>Q2k</b>	1,35	0,75
<b>q8</b>	1,35	0,75

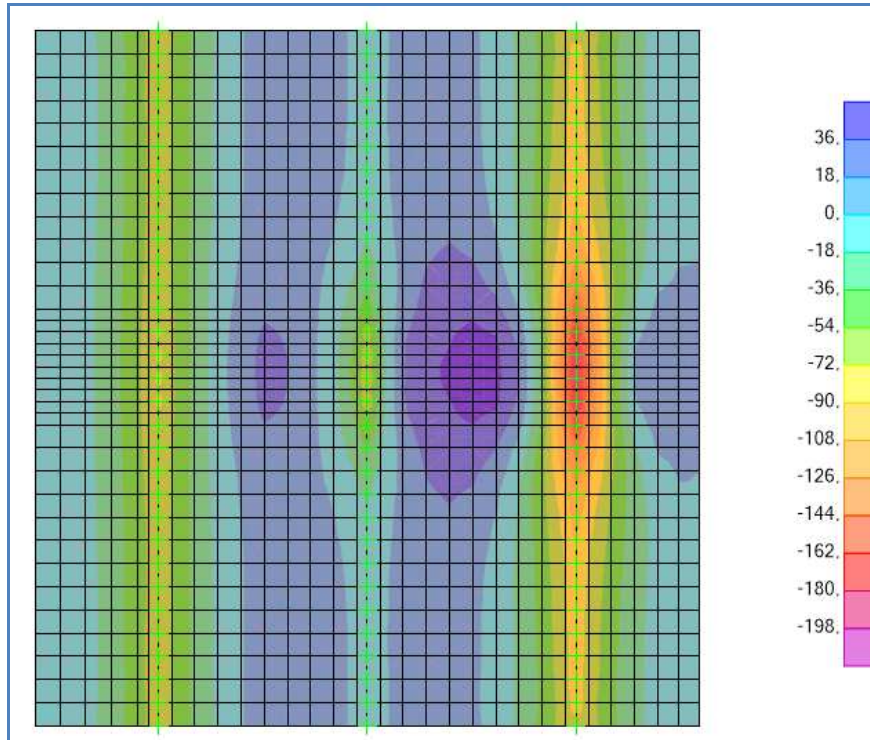
### 13.3. Sollecitazioni

Si riportano le sollecitazioni di calcolo ottenute dai modelli agli elementi finiti sviluppati; in particolare per ciascun modello si riportano i digrammi del momento flettente M1 (con riferimento sia ai massimi valori positivi sia ai massimi valori negativi) ed i diagrammi dei tagli V13 e V23 (con riferimento sia ai massimi valori positivi sia ai massimi valori negativi). Le unità di misura adottate sono il KNm/m per il momento flettente ed il KN/m per il taglio.

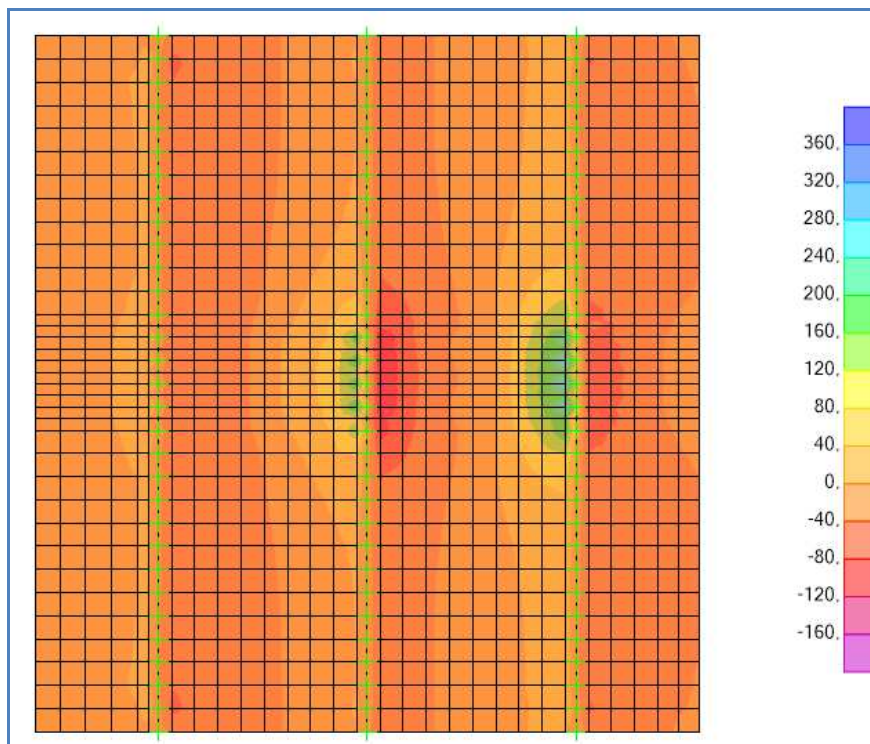
#### 13.3.1 Schema di carico 1 – zona interna soletta



Schema di carico 1 –  $M_{11,MAX}$  – Involuppo – Mezzeria soletta

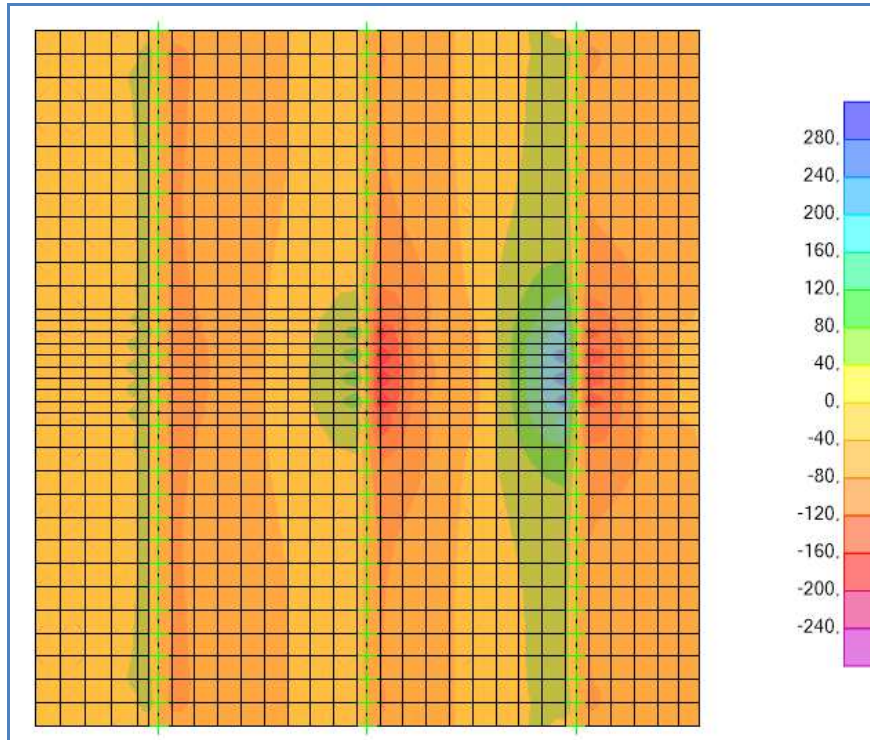


**Schema di carico 1 –  $M_{11,MIN}$  - Inviluppo – Mezzeria soletta**

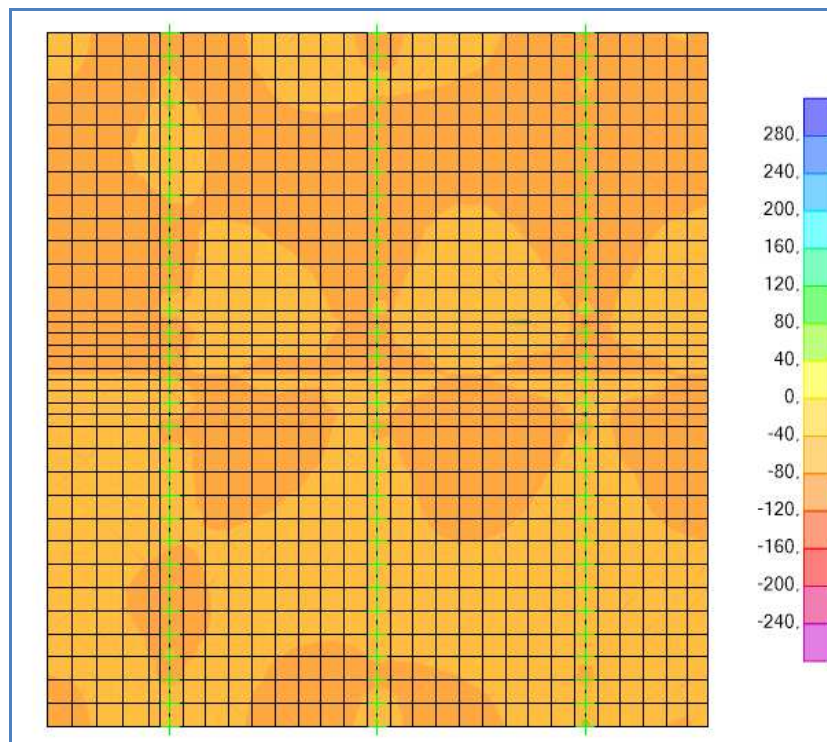


**Schema di carico 1 –  $V_{13,MAX}$  - Inviluppo – Mezzeria soletta**

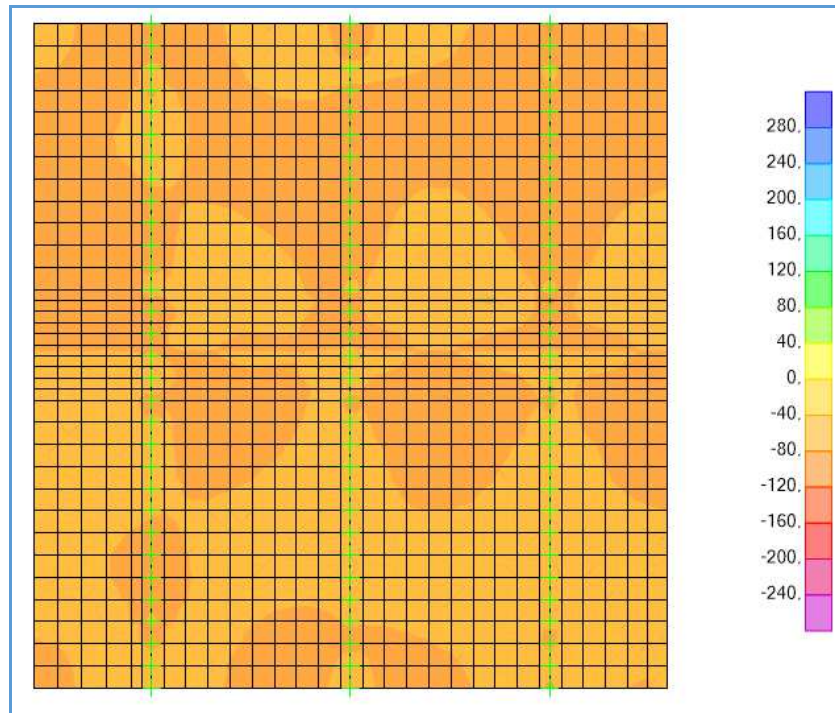
AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell’Astico



**Schema di carico 1 –  $V_{13.MIN}$  - Inviluppo – Mezzeria soletta**

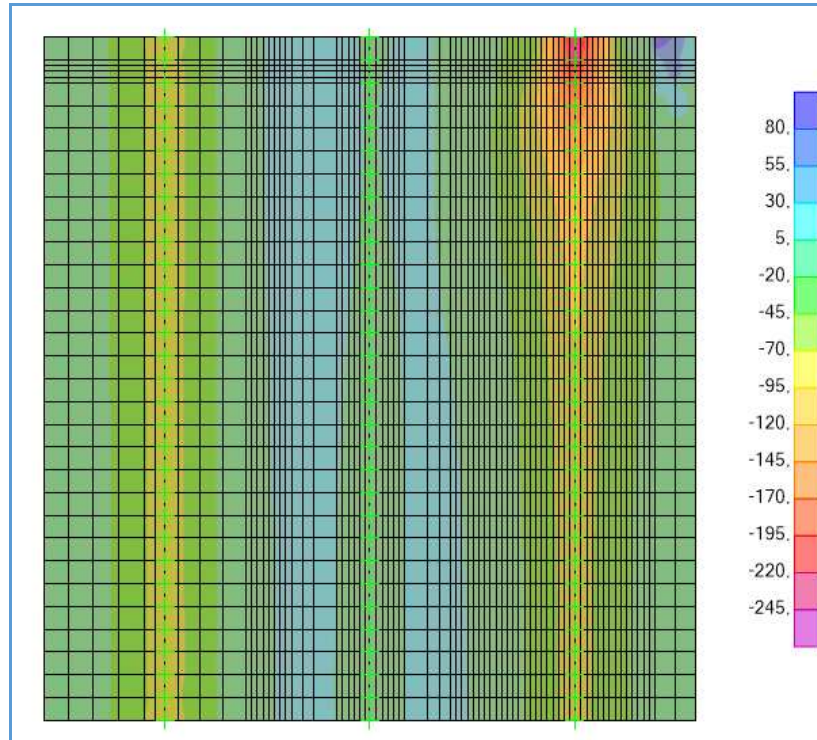


**Schema di carico 1 –  $V_{23.MAX}$  - Inviluppo – Mezzeria soletta**



**Schema di carico 1 –  $V_{23,MIN}$  - Inviluppo – Mezzeria soletta**

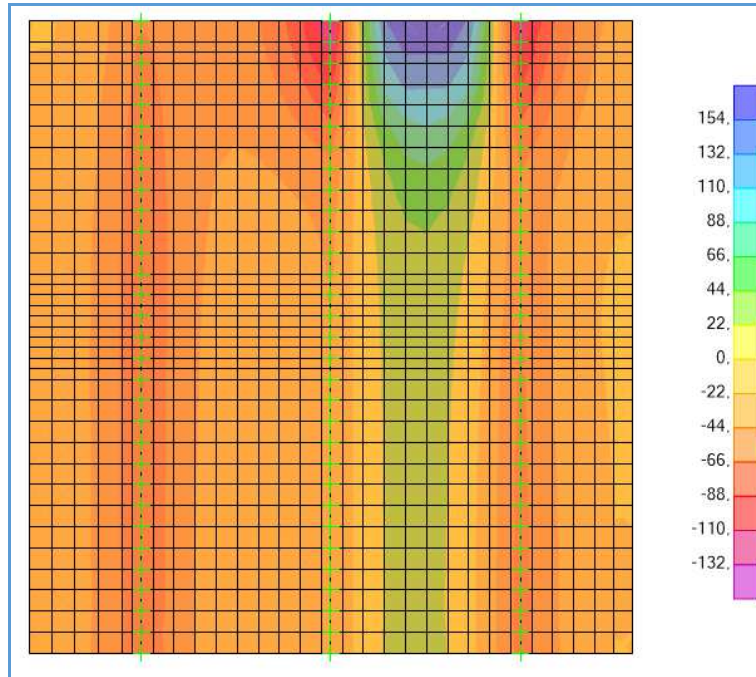
### 13.3.2 Schema di carico urto veicolo – zona interna soletta



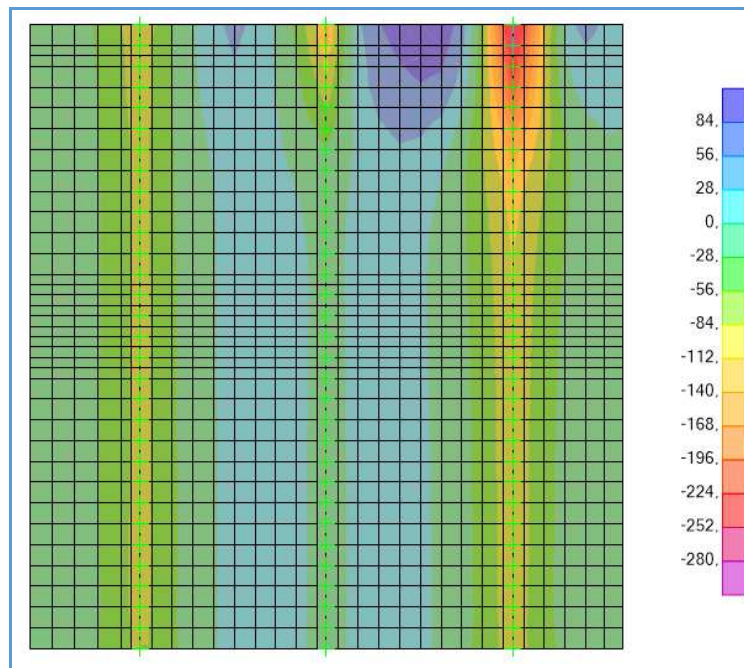
Schema di carico Urto Veicolo in svio –  $M_{11}$  - Bordo soletta



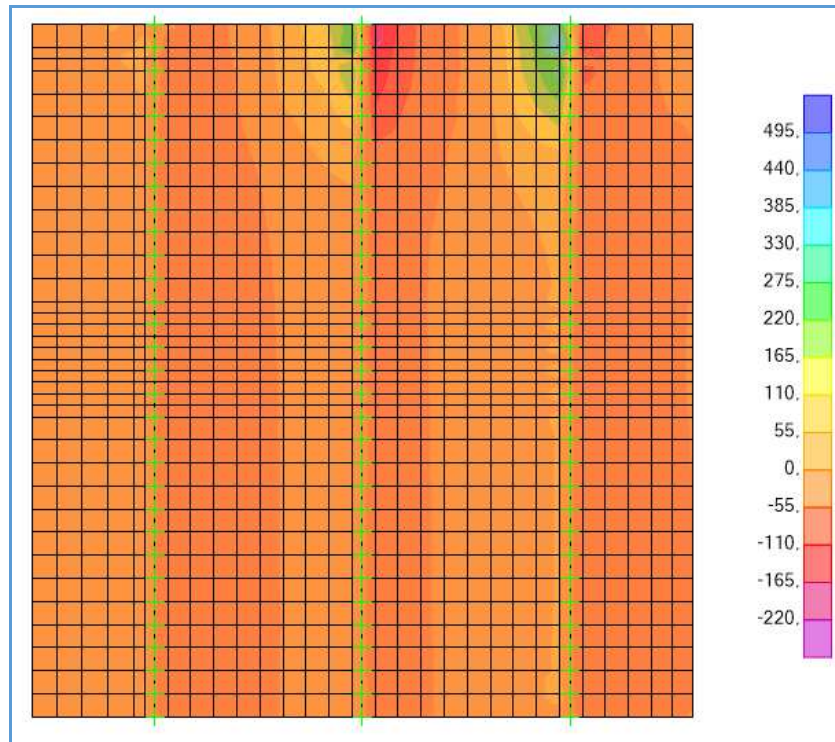
13.3.3 Schema di carico 1 – zona di bordo soletta



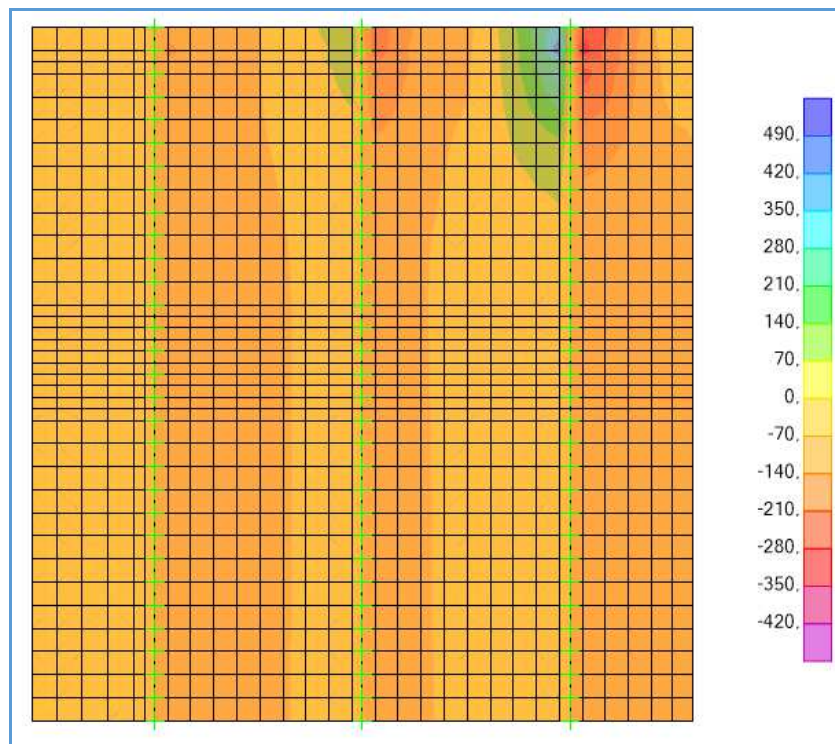
Schema di carico 1 –  $M_{11,MAX}$  - Involuppo – Bordo soletta



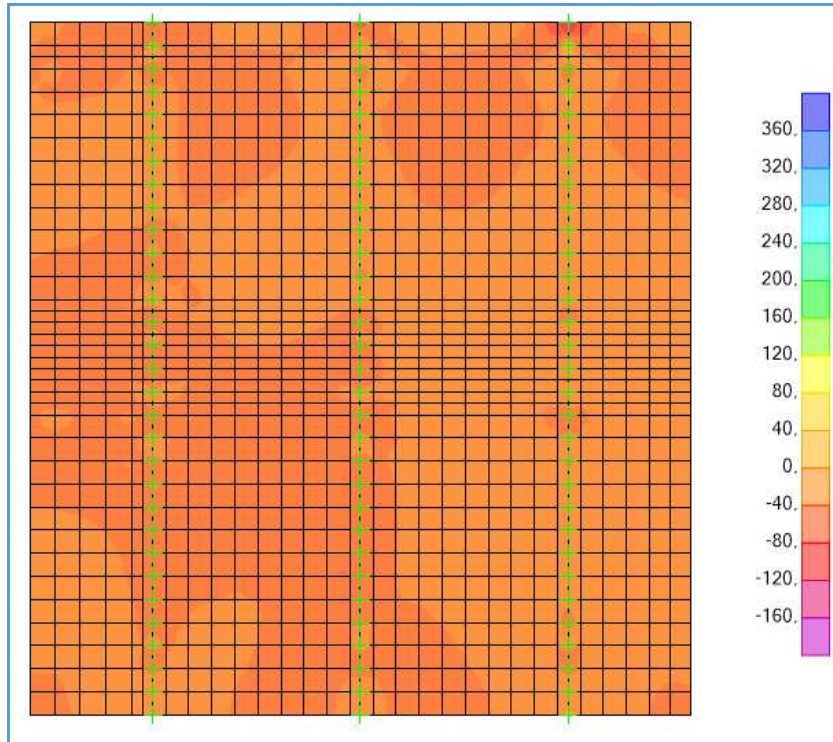
Schema di carico 1 –  $M_{11,MIN}$  - Involuppo – Bordo soletta



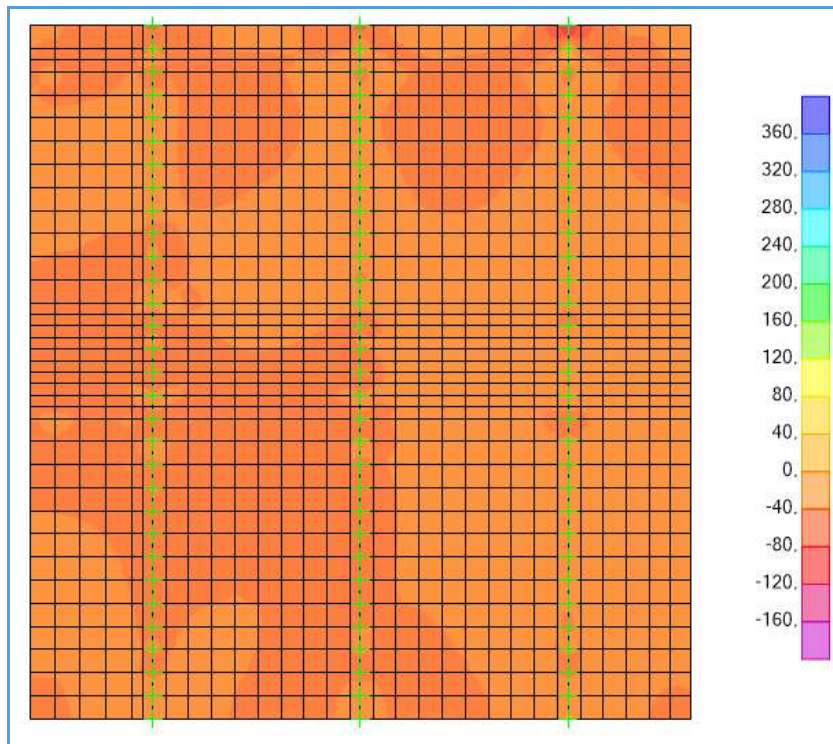
**Schema di carico 1 –  $V_{13.MAX}$  - Inviluppo – Bordo soletta**



**Schema di carico 1 –  $V_{13.MIN}$  - Inviluppo – Bordo soletta**

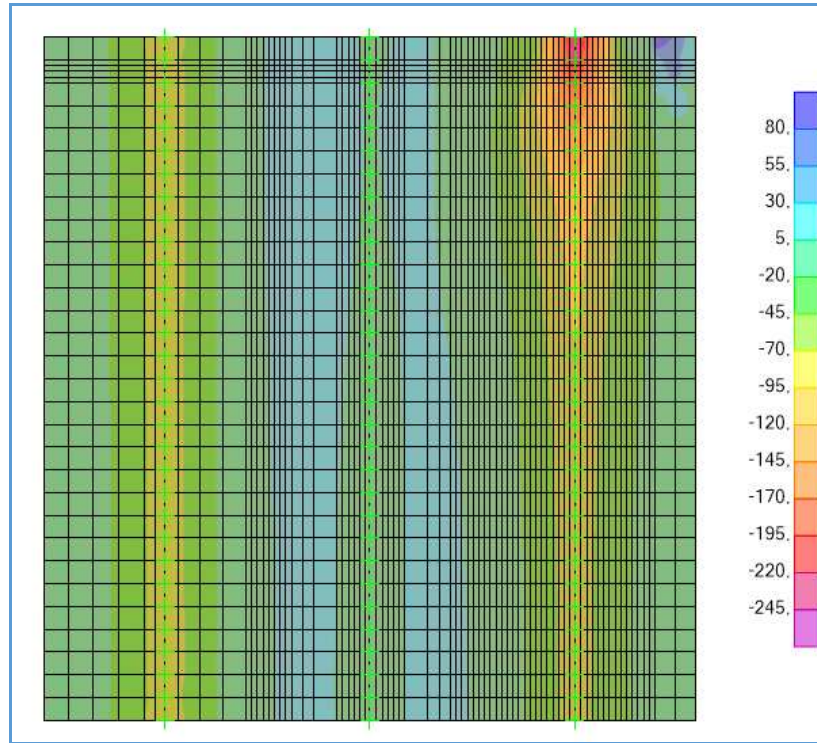


**Schema di carico 1 –  $V_{23,MAX}$  - Inviluppo – Bordo soletta**



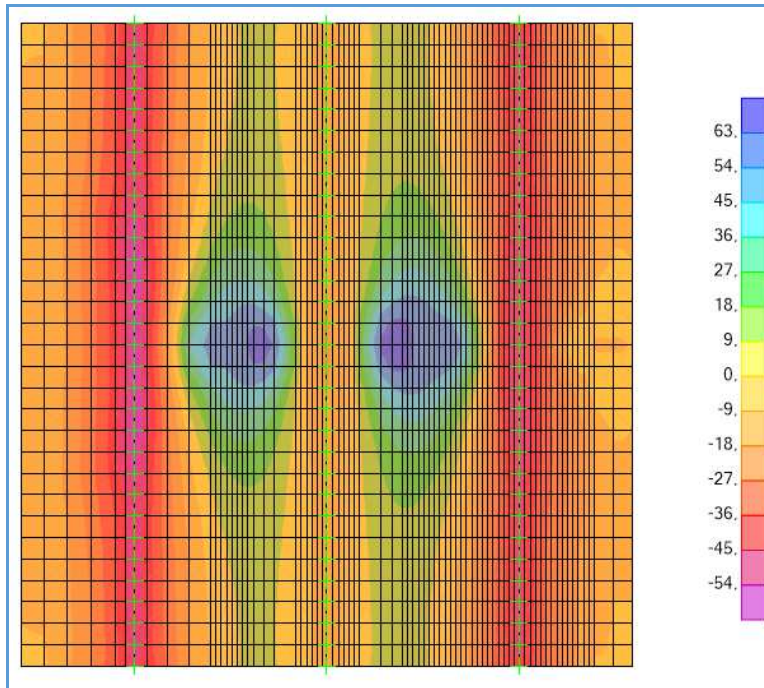
**Schema di carico 1 –  $V_{23,MIN}$  - Inviluppo – Bordo soletta**

### 13.3.4 Schema di carico urto veicolo – zona di bordo soletta

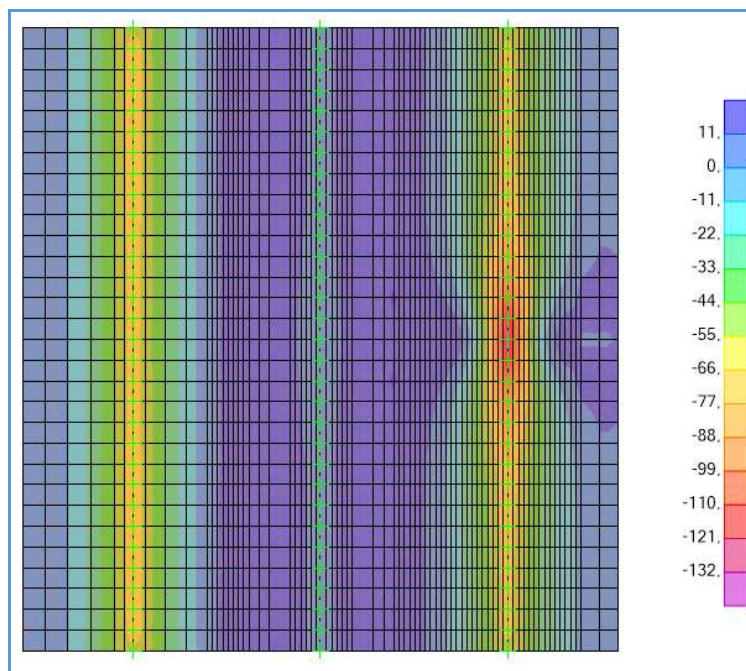


Schema di carico Urto Veicolo in svio –  $M_{11}$  - Bordo soletta

### 13.3.5 Schema di carico 2 – zona interna soletta

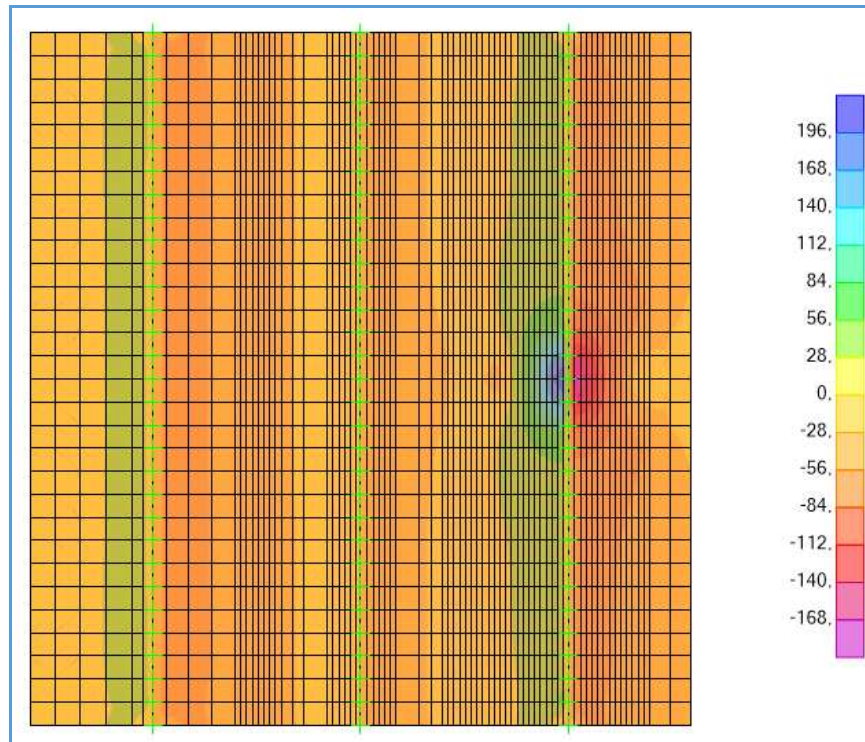


Schema di carico 2 –  $M_{11,MAX}$  - Inviluppo – Mezzeria soletta

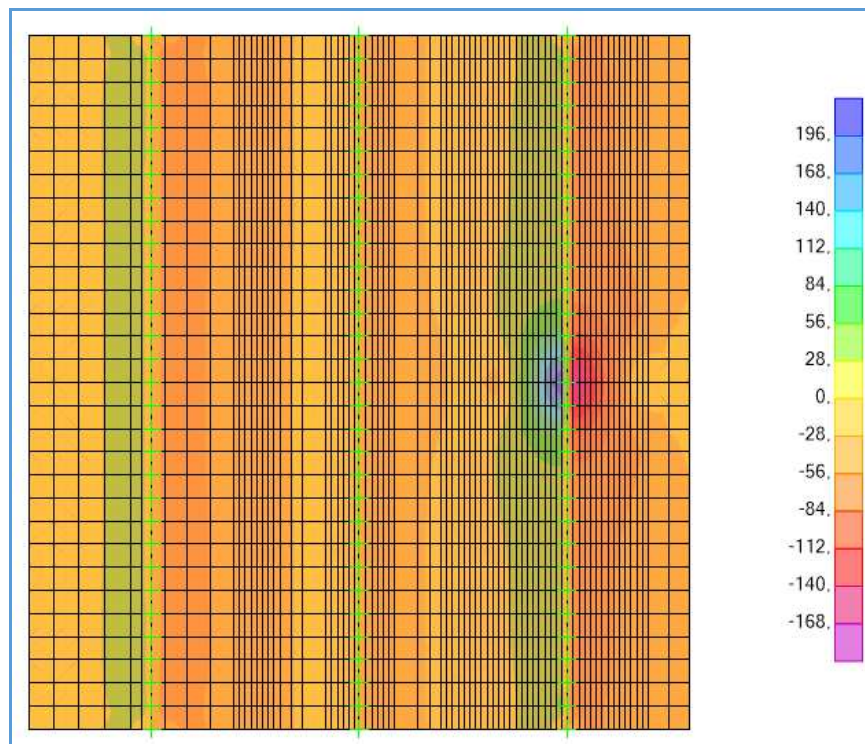


Schema di carico 2 –  $M_{11,MIN}$  - Inviluppo – Mezzeria soletta

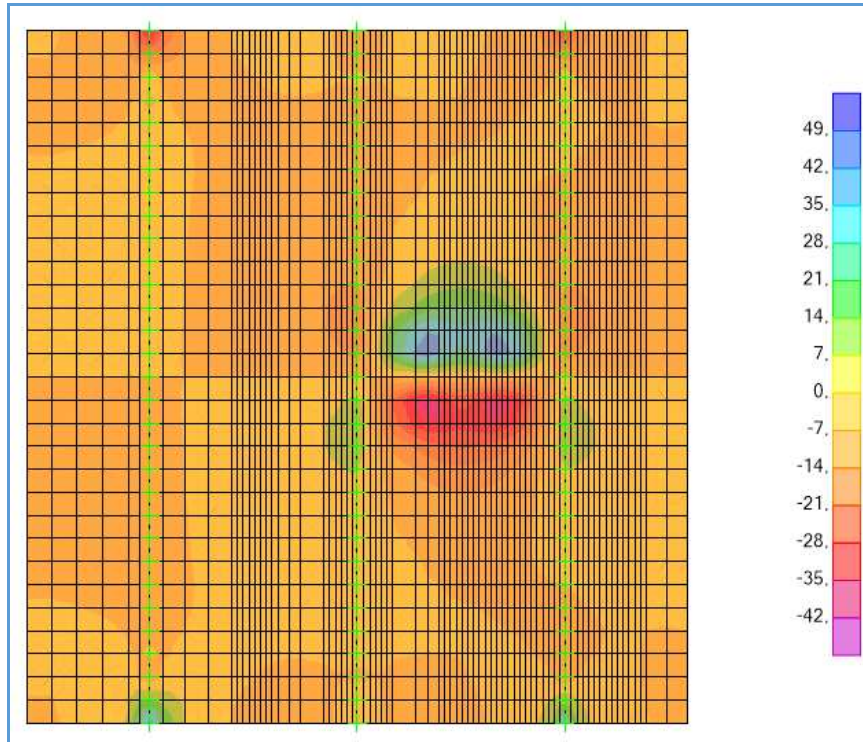
AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell’Astico



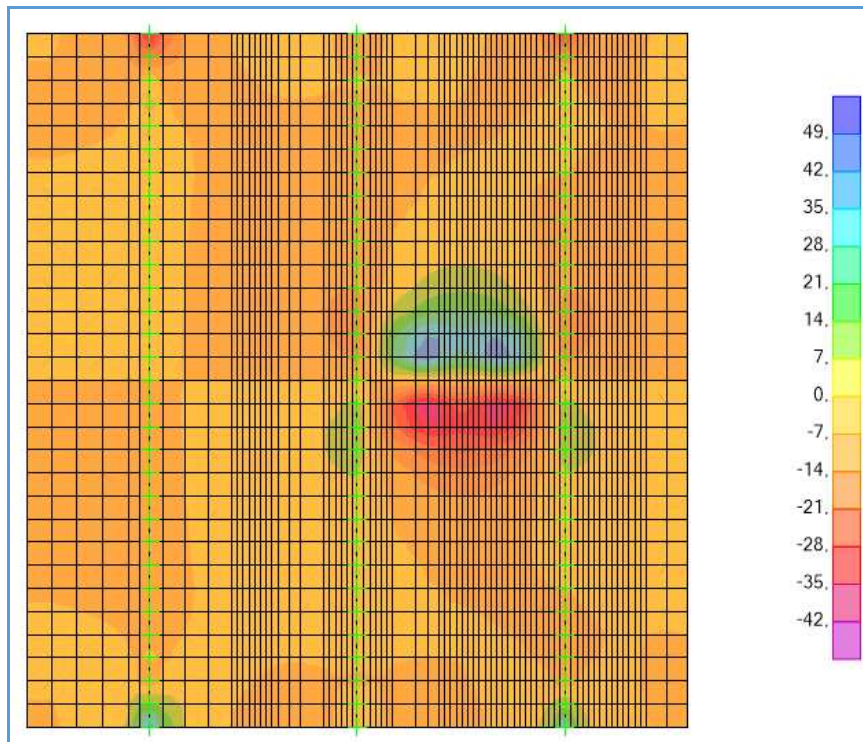
**Schema di carico 2 –  $V_{13,MAX}$  - Inviluppo – Mezzeria soletta**



**Schema di carico 2 –  $V_{13,MIN}$  - Inviluppo – Mezzeria soletta**

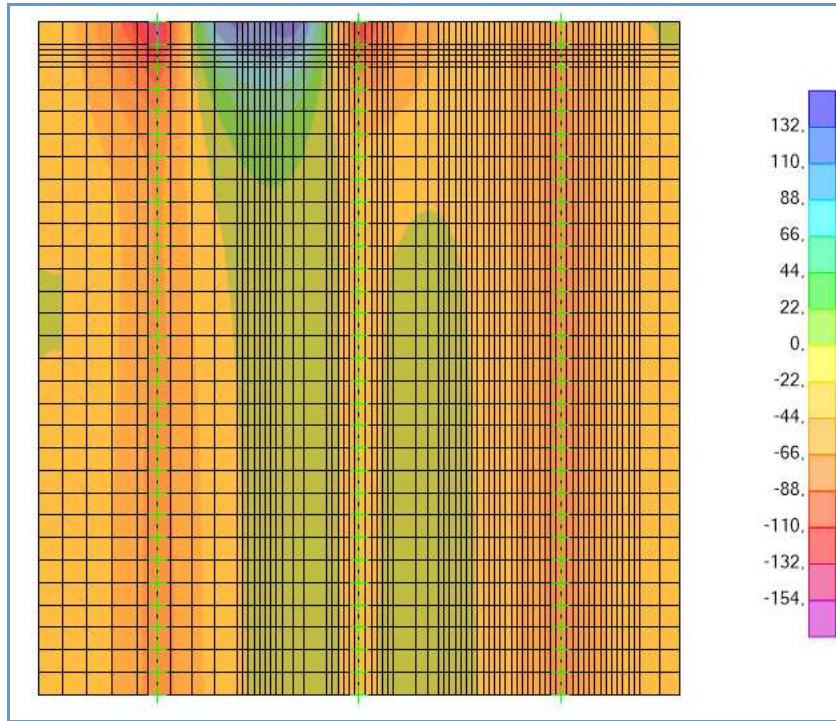


**Schema di carico 2 –  $V_{23,MAX}$  - Inviluppo – Mezzeria soletta**

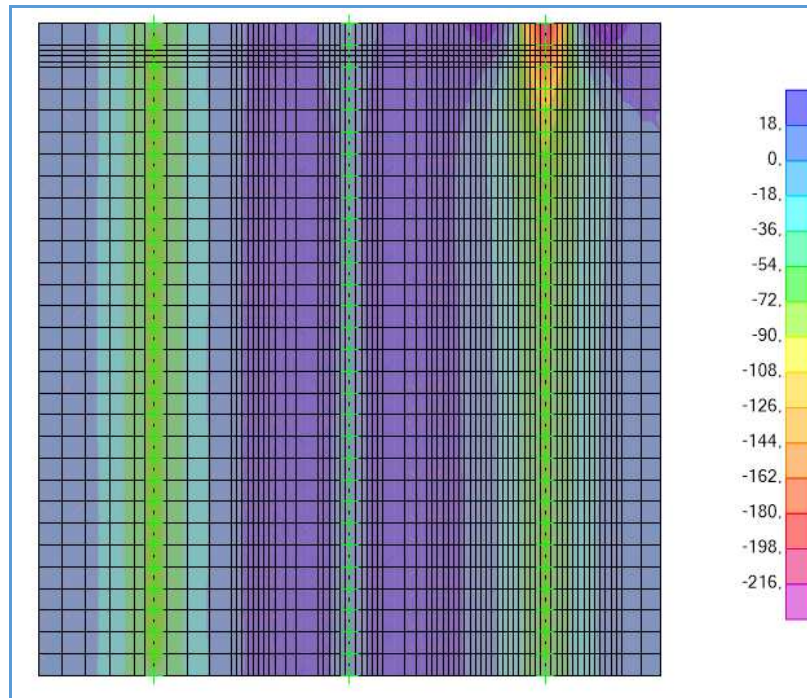


**Schema di carico 2 –  $V_{23,MIN}$  - Inviluppo – Mezzeria soletta**

13.3.6 Schema di carico 2 – zona bordo soletta



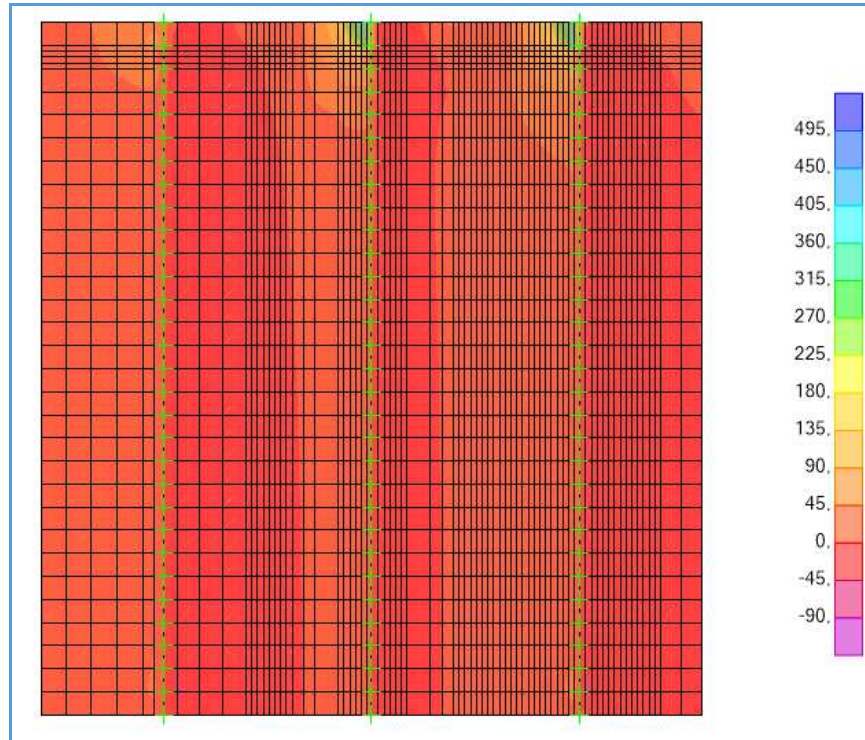
Schema di carico 2 –  $M_{11,MAX}$  - Involuppo – Bordo soletta



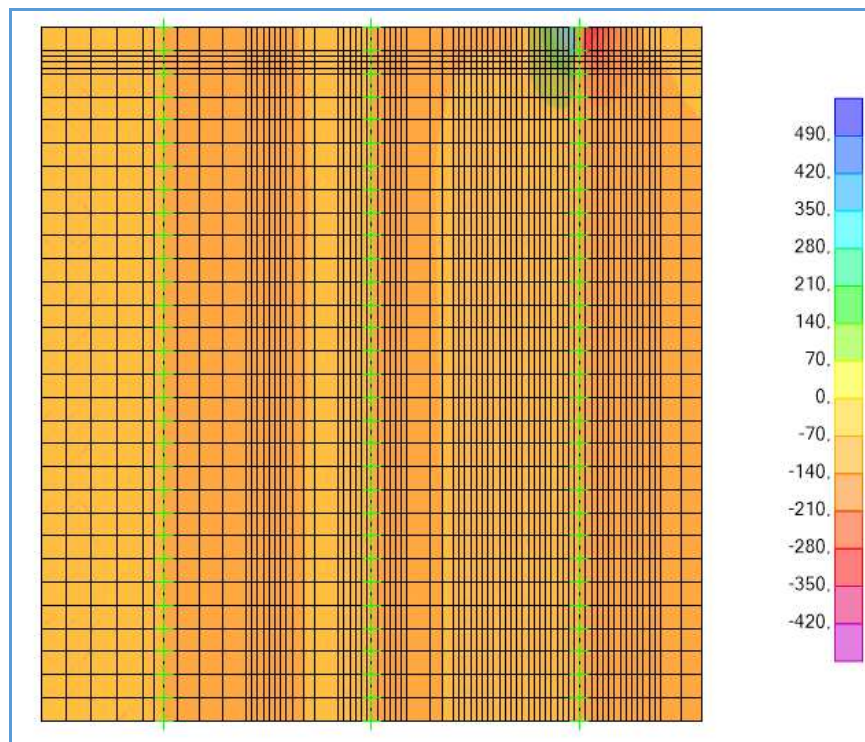
Schema di carico 2 –  $M_{11,MIN}$  - Involuppo – Bordo soletta



AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell’Astico

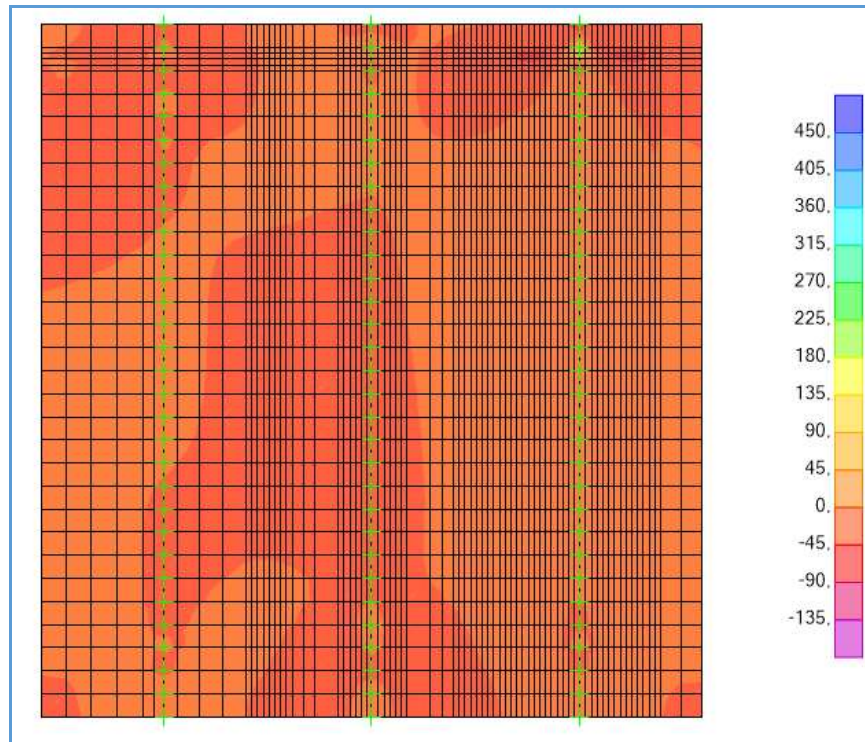


**Schema di carico 2 –  $V_{13,MAX}$  - Inviluppo – Bordo soletta**

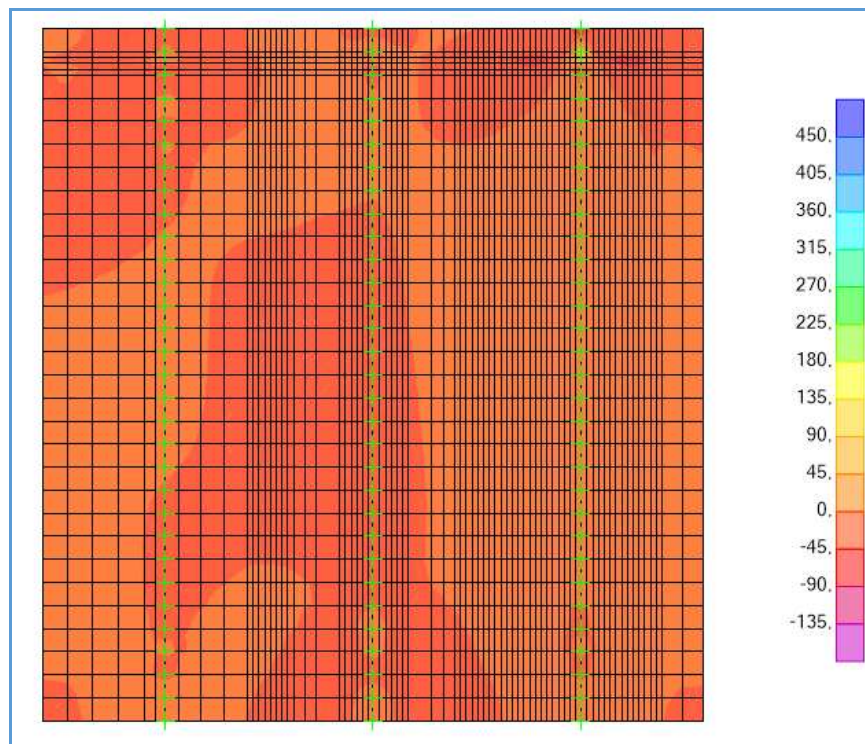


**Schema di carico 2 –  $V_{13,MIN}$  - Inviluppo – Bordo soletta**

AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell’Astico



**Schema di carico 2 –  $V_{23,MAX}$  - Inviluppo – Bordo soletta**



**Schema di carico 2 –  $V_{23,MIN}$  - Inviluppo – Bordo soletta**

### 13.4. Verifiche

Dall’analisi puntuale dei modelli sopra riportati, è possibile ricavare i massimi valori delle sollecitazioni agenti nelle varie zone della soletta. Per praticità si riassumono nelle tabelle seguenti, dove è indicato lo schema di carico, la combinazione di carico e l’armatura adottata con il relativo momento resistente.

SOLETTA IMPALCATO – ZONE INTERNE							
	$M_{1,MAX}$ CAMPATA	$M_{1,MIN}$ TRA- VE INTER- NA	$M_{1,MIN}$ TRA- VE E- STERNA	$M_{2,MAX}$ CAMPATA	$M_{2,MIN}$ TRA- VE IN- TERNA	$M_{2,MIN}$ TRA- VE E- STERNA	$V_{13}$
$M_{ED} / V_{ED}$	+ 95 KNm/m	-130 KNm/m	-210 KNm/m	+ 48 KNm/m	-50 KNm/m	-65 KNm/m	180 KN/m
SCHEMA DI CARICO	Schema di Carico 1 - SLU-D	Schema di Carico 1 - SLU-C	Schema di Carico 1 - SLU-A	Schema di Carico 1 - SLU-D	Schema di Carico 1 - SLU-C	Schema di Carico 1 - SLU-A	Schema di Carico 1 - ENVE
ARMATURA SUP.	φ 20 /15”	φ 20 /15”	φ 20 /15”+ φ 20 /15”	φ 12 /20”	φ 12 /20”	φ 12 /20”	φ 20 /15”+ φ 20 /15”
ARMATURA INF.	φ 20 /15”	φ 20 /15”	φ 20 /15”	φ 12 /20”	φ 12 /20”	φ 12 /20”	φ 20 /15”
$M_{RD} / V_{RD}$	+ 172 KNm/m	-183,4 KNm/m	-318,8 KNm/m	+ 60,77 KNm/m	-65,19 KNm/m	-65,19 KNm/m	213 KN/m
VERIFICA	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK

Si riportano di seguito le viste del programma VCASLU utilizzato per il calcolo dei momenti resistenti; il calcolo è condotto adottando una striscia di soletta di larghezza pari a 100 cm e di altezza pari a 31 cm; i materiali utilizzati sono l’acciaio da cemento armato B450C e calcestruzzo di classe C32/40.

AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell’Astico

Verifica C.A. S.L.U. - File: SETTECA'-M1-CAMP

File Materiali Opzioni Visualizza Progetto Sez. Rett. Sismica Normativa: NTC 2008

Titolo : \_\_\_\_\_

N° figure elementari  Zoom N° strati barre  Zoom

N°	b [cm]	h [cm]	N°	As [cm²]	d [cm]
1	100	31	1	20,95	7
			2	20,95	23

Sollecitazioni S.L.U. Metodo n

N<sub>Ed</sub>  kN  
M<sub>xEd</sub>  kNm  
M<sub>yEd</sub>  kNm

P.to applicazione N  
 Centro  Baricentro cls  
 Coord.[cm] xN  yN

Tipo rottura  
Lato calcestruzzo - Acciaio snervato

M<sub>xRd</sub>  kNm

Materiali

B450C		C32/40	
$\epsilon_{su}$	67,5 ‰	$\epsilon_{c2}$	2 ‰
$f_{yd}$	391,3 N/mm <sup>2</sup>	$\epsilon_{cu}$	3,5 ‰
$E_s$	200.000 N/mm <sup>2</sup>	$f_{cd}$	18,13
$E_s/E_c$	15	$f_{cc}/f_{cd}$	0,8
$\epsilon_{syd}$	1,957 ‰	$\sigma_{c,adm}$	12,25
$\sigma_{s,adm}$	255 N/mm <sup>2</sup>	$\tau_{co}$	0,7333
		$\tau_{c1}$	2,114

$\sigma_c$   N/mm<sup>2</sup>  
 $\sigma_s$   N/mm<sup>2</sup>  
 $\epsilon_c$   ‰  
 $\epsilon_s$   ‰  
d  cm  
x  x/d   
 $\delta$

Tipo Sezione  
 Rettan.re  Trapezi  
 a T  Circolare  
 Rettangoli  Coord.

Metodo di calcolo  
 S.L.U.+  S.L.U.-  
 Metodo n

Tipo flessione  
 Retta  Deviata

N° rett.   
Calcola MRd Dominio M-N  
L<sub>0</sub>  cm Col. modello  
 Precompresso

**Calcolo del momento resistente M1 in campata: 172 KNm**

Verifica C.A. S.L.U. - File: SETTECA'-M1-INT

File Materiali Opzioni Visualizza Progetto Sez. Rett. Sismica Normativa: NTC 2008

Titolo : \_\_\_\_\_

N° figure elementari  Zoom N° strati barre  Zoom

N°	b [cm]	h [cm]	N°	As [cm²]	d [cm]
1	100	31	1	20,95	7
			2	20,95	23

Sollecitazioni S.L.U. Metodo n

N<sub>Ed</sub>  kN  
M<sub>xEd</sub>  kNm  
M<sub>yEd</sub>  kNm

P.to applicazione N  
 Centro  Baricentro cls  
 Coord.[cm] xN  yN

Tipo rottura  
Lato calcestruzzo - Acciaio snervato

M<sub>xRd</sub>  kNm

Materiali

B450C		C32/40	
$\epsilon_{su}$	67,5 ‰	$\epsilon_{c2}$	2 ‰
$f_{yd}$	391,3 N/mm <sup>2</sup>	$\epsilon_{cu}$	3,5 ‰
$E_s$	200.000 N/mm <sup>2</sup>	$f_{cd}$	18,13
$E_s/E_c$	15	$f_{cc}/f_{cd}$	0,8
$\epsilon_{syd}$	1,957 ‰	$\sigma_{c,adm}$	12,25
$\sigma_{s,adm}$	255 N/mm <sup>2</sup>	$\tau_{co}$	0,7333
		$\tau_{c1}$	2,114

$\sigma_c$   N/mm<sup>2</sup>  
 $\sigma_s$   N/mm<sup>2</sup>  
 $\epsilon_c$   ‰  
 $\epsilon_s$   ‰  
d  cm  
x  x/d   
 $\delta$

Tipo Sezione  
 Rettan.re  Trapezi  
 a T  Circolare  
 Rettangoli  Coord.

Metodo di calcolo  
 S.L.U.+  S.L.U.-  
 Metodo n

Tipo flessione  
 Retta  Deviata

N° rett.   
Calcola MRd Dominio M-N  
L<sub>0</sub>  cm Col. modello  
 Precompresso

**Calcolo del momento resistente M1 sull'appoggio interno: -183,4 KNm**

AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell'Astico

Verifica C.A. S.L.U. - File: SETTECA'-M1-EXT

File Materiali Opzioni Visualizza Progetto Sez. Rett. Sismica Normativa: NTC 2008

Titolo : \_\_\_\_\_

N° figure elementari  Zoom N° strati barre  Zoom

N°	b [cm]	h [cm]	N°	As [cm²]	d [cm]
1	100	31	1	41.91	7
			2	20.95	23

Sollecitazioni S.L.U. Metodo n

N<sub>Ed</sub> 0 kN  
M<sub>xEd</sub> -210 kNm  
M<sub>yEd</sub> 0

P.to applicazione N  
 Centro  Baricentro cls  
 Coord.[cm] xN 0 yN 0

Tipo rottura Lato calcestruzzo - Acciaio snervato

M<sub>xRd</sub> -318,8 kN m

Metodo di calcolo  S.L.U.+  S.L.U.-  
 Metodo n

Tipo flessione  Retta  Deviata

N° rett. 100

Calcola MRd Dominio M-N

L<sub>0</sub> 0 cm Col. modello

Precompresso

**Materiali**

B450C		C32/40	
ε <sub>su</sub>	67,5 ‰	ε <sub>c2</sub>	2 ‰
f <sub>yd</sub>	391,3 N/mm²	ε <sub>cu</sub>	3,5 ‰
E <sub>s</sub>	200.000 N/mm²	f <sub>cd</sub>	18,13
E <sub>s</sub> /E <sub>c</sub>	15	f <sub>cc</sub> /f <sub>cd</sub>	0,8
ε <sub>syd</sub>	1,957 ‰	σ <sub>c,adm</sub>	12,25
σ <sub>s,adm</sub>	255 N/mm²	τ <sub>co</sub>	0,7333
		τ <sub>c1</sub>	2,114

σ<sub>c</sub> -18,13 N/mm²  
σ<sub>s</sub> 391,3 N/mm²  
ε<sub>c</sub> 3,5 ‰  
ε<sub>s</sub> 5,296 ‰  
d 24 cm  
x 9,55 x/d 0,3979  
δ 0,9374

**Calcolo del momento resistente M1 sull'appoggio esterno: -318,8 KNm**

Verifica C.A. S.L.U. - File: SETTECA'-M2-CAMP

File Materiali Opzioni Visualizza Progetto Sez. Rett. Sismica Normativa: NTC 2008

Titolo : \_\_\_\_\_

N° figure elementari  Zoom N° strati barre  Zoom

N°	b [cm]	h [cm]	N°	As [cm²]	d [cm]
1	100	31	1	5,65	8,6
			2	5,65	21,4

Sollecitazioni S.L.U. Metodo n

N<sub>Ed</sub> 0 kN  
M<sub>xEd</sub> 48 kNm  
M<sub>yEd</sub> 0

P.to applicazione N  
 Centro  Baricentro cls  
 Coord.[cm] xN 0 yN 0

Tipo rottura Lato calcestruzzo - Acciaio snervato

M<sub>xRd</sub> 60,77 kN m

Metodo di calcolo  S.L.U.+  S.L.U.-  
 Metodo n

Tipo flessione  Retta  Deviata

N° rett. 100

Calcola MRd Dominio M-N

L<sub>0</sub> 0 cm Col. modello

Precompresso

**Materiali**

B450C		C32/40	
ε <sub>su</sub>	67,5 ‰	ε <sub>c2</sub>	2 ‰
f <sub>yd</sub>	391,3 N/mm²	ε <sub>cu</sub>	3,5 ‰
E <sub>s</sub>	200.000 N/mm²	f <sub>cd</sub>	18,13
E <sub>s</sub> /E <sub>c</sub>	15	f <sub>cc</sub> /f <sub>cd</sub>	0,8
ε <sub>syd</sub>	1,957 ‰	σ <sub>c,adm</sub>	12,25
σ <sub>s,adm</sub>	255 N/mm²	τ <sub>co</sub>	0,7333
		τ <sub>c1</sub>	2,114

σ<sub>c</sub> -18,13 N/mm²  
σ<sub>s</sub> 391,3 N/mm²  
ε<sub>c</sub> 3,5 ‰  
ε<sub>s</sub> 21,41 ‰  
d 21,4 cm  
x 3,007 x/d 0,1405  
δ 0,7

**Calcolo del momento resistente M2 in campata: 60,77 KNm**

AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell'Astico

Verifica C.A. S.L.U. - File: SETTECA'-M2-INT

File Materiali Opzioni Visualizza Progetto Sez. Rett. Sismica Normativa: NTC 2008

Titolo : \_\_\_\_\_

N° figure elementari 1 Zoom N° strati barre 2 Zoom

N°	b [cm]	h [cm]	N°	As [cm²]	d [cm]
1	100	31	1	5,65	8,6
			2	5,65	21,4

Sollecitazioni S.L.U. Metodo n

N<sub>Ed</sub> 0 kN  
M<sub>xEd</sub> -50 kNm  
M<sub>yEd</sub> 0

P.to applicazione N  
 Centro  Baricentro cls  
 Coord.[cm] xN 0 yN 0

Tipo rottura  
Lato calcestruzzo - Acciaio snervato

M<sub>xRd</sub> -65,19 kNm

Materiali

B450C		C32/40	
E <sub>su</sub>	67,5 ‰	E <sub>c2</sub>	2 ‰
f <sub>yd</sub>	391,3 N/mm²	E <sub>cu</sub>	3,5 ‰
E <sub>s</sub>	200.000 N/mm²	f <sub>cd</sub>	18,13 ‰
E <sub>s</sub> /E <sub>c</sub>	15	f <sub>cc</sub> /f <sub>cd</sub>	0,8
E <sub>syd</sub>	1,957 ‰	σ <sub>c,adm</sub>	12,25
σ <sub>s,adm</sub>	255 N/mm²	τ <sub>co</sub>	0,7333
		τ <sub>c1</sub>	2,114

σ<sub>c</sub> -18,13 N/mm²  
σ<sub>s</sub> 391,3 N/mm²  
ε<sub>c</sub> 3,5 ‰  
ε<sub>s</sub> 22,57 ‰  
d 22,4 cm  
x 3,007 w/d 0,1343  
δ 0,7

Tipo Sezione  
 Rettan.re  Trapezi  
 a T  Circolare  
 Rettangoli  Coord.

Metodo di calcolo  
 S.L.U.+  S.L.U.-  
 Metodo n

Tipo flessione  
 Retta  Deviata

N° rett. 100  
Calcola MRd Dominio M-N  
L<sub>0</sub> 0 cm Col. modello

Precompresso

**Calcolo del momento resistente M2 sull'appoggio interno: -65,19 KNm**

Verifica C.A. S.L.U. - File: SETTECA'-M2-EXT

File Materiali Opzioni Visualizza Progetto Sez. Rett. Sismica Normativa: NTC 2008

Titolo : \_\_\_\_\_

N° figure elementari 1 Zoom N° strati barre 2 Zoom

N°	b [cm]	h [cm]	N°	As [cm²]	d [cm]
1	100	31	1	5,65	8,6
			2	5,65	21,4

Sollecitazioni S.L.U. Metodo n

N<sub>Ed</sub> 0 kN  
M<sub>xEd</sub> -65 kNm  
M<sub>yEd</sub> 0

P.to applicazione N  
 Centro  Baricentro cls  
 Coord.[cm] xN 0 yN 0

Tipo rottura  
Lato calcestruzzo - Acciaio snervato

M<sub>xRd</sub> -65,19 kNm

Materiali

B450C		C32/40	
E <sub>su</sub>	67,5 ‰	E <sub>c2</sub>	2 ‰
f <sub>yd</sub>	391,3 N/mm²	E <sub>cu</sub>	3,5 ‰
E <sub>s</sub>	200.000 N/mm²	f <sub>cd</sub>	18,13 ‰
E <sub>s</sub> /E <sub>c</sub>	15	f <sub>cc</sub> /f <sub>cd</sub>	0,8
E <sub>syd</sub>	1,957 ‰	σ <sub>c,adm</sub>	12,25
σ <sub>s,adm</sub>	255 N/mm²	τ <sub>co</sub>	0,7333
		τ <sub>c1</sub>	2,114

σ<sub>c</sub> -18,13 N/mm²  
σ<sub>s</sub> 391,3 N/mm²  
ε<sub>c</sub> 3,5 ‰  
ε<sub>s</sub> 22,57 ‰  
d 22,4 cm  
x 3,007 w/d 0,1343  
δ 0,7

Tipo Sezione  
 Rettan.re  Trapezi  
 a T  Circolare  
 Rettangoli  Coord.

Metodo di calcolo  
 S.L.U.+  S.L.U.-  
 Metodo n

Tipo flessione  
 Retta  Deviata

N° rett. 100  
Calcola MRd Dominio M-N  
L<sub>0</sub> 0 cm Col. modello

Precompresso

**Calcolo del momento resistente M2 sull'appoggio esterno: -65,19 KNm**

<b>Calcestruzzo</b>		<b>Sollecitazioni</b>		<b>V13</b>
Tipo	C32/40	$V_{Ed}$	kN	<b>180</b>
$R_{sk}$	40 N/mm <sup>2</sup>	$N_{Ed}$	kN	<b>0</b>
$f_{sk}$	33,2 N/mm <sup>2</sup>	<b>Armatura a taglio</b>		
$\gamma_c$	1,5	Diametro	mm	0
$\alpha_{cc}$	0,85	Numero barre		0
$f_{cd}$	18,8 N/mm <sup>2</sup>	$A_{sv}$	cm <sup>2</sup>	0,00
<b>Acciaio</b>		Passo s	cm	20
$f_{tk}$	540 N/mm <sup>2</sup>	Angolo $\alpha$	°	90
$f_{yk}$	450 N/mm <sup>2</sup>	<b>Armatura longitudinale</b>		
$\gamma_s$	1,15	$n_1$		6,67
$f_{yd}$	391 N/mm <sup>2</sup>	$\varnothing_1$	mm	20
		$n_2$		6,67
		$\varnothing_2$	mm	20
		$A_{sl}$	cm <sup>2</sup>	41,91
		<b>Sezione</b>		
		$b_w$	cm	100
		H	cm	31
		c	cm	7
		d	cm	24
		k	N/mm <sup>2</sup>	1,91
		$v_{min}$	N/mm <sup>2</sup>	0,53
		$\rho$		0,0175
		$\sigma_{cp}$	N/mm <sup>2</sup>	0,00
		$\alpha_c$		1,00
		<b>Resistenza senza armatura a taglio</b>		
		$V_{Rd}$	kN	<b>213</b>

**Verifica a taglio**

Per quanto riguarda la verifica a fessurazione della soletta occorre riferirsi alle sollecitazioni ottenute con le combinazioni agli stati limite di esercizio; la verifica deve essere condotta sia per il momento flettente positivo di campata sia per il momento flettente negativo all’appoggio.

<b>SOLETTA IMPALCATO – ZONE INTERNE</b>			
	<b>M<sub>1,SLE</sub> CAMPATA</b>	<b>M<sub>1,SLE</sub> TRAVE INTERNA</b>	<b>M<sub>1,SLE</sub> TRAVE ESTERNA</b>
<b>M<sub>ED</sub></b>	<b>+ 48 KNm/m</b>	<b>-60 KNm/m</b>	<b>-110 KNm/m</b>
<b>SCHEMA DI CARICO</b>	<b>Schema di Carico 1 - SLE-D</b>	<b>Schema di Carico 1 - SLE-C</b>	<b>Schema di Carico 1 - SLE-A</b>
<b>ARMATURA SUP.</b>	<b>φ 20 /15”</b>	<b>φ 20 /15”</b>	<b>φ 20 /15”+ φ 20 /15”</b>
<b>ARMATURA INF.</b>	<b>φ 20 /15”</b>	<b>φ 20 /15”</b>	<b>φ 20 /15”</b>
<b>w</b>	<b>0,10 mm</b>	<b>0,15 mm</b>	<b>0,18 mm</b>
<b>w<sub>LIM</sub></b>	<b>0,20 mm</b>	<b>0,20 mm</b>	<b>0,20 mm</b>
<b>VERIFICA</b>	<b>OK</b>	<b>OK</b>	<b>OK</b>



AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell'Astico

**Sollecitazioni**

Momento flettente	M	<b>48</b> kN m
Storzo normale	N	<b>0</b> kN

**Materiali**

Res. caratteristica cls	$R_{ck}$	<b>40</b> N/mm <sup>2</sup>
Tensione ammissibile cls	$\sigma_{amm}$	12,3 N/mm <sup>2</sup>
Res. media a trazione cls	$f_{ctm}$	3,2 N/mm <sup>2</sup>
Res. caratteristica a trazione cls	$f_{ctk}$	2,2 N/mm <sup>2</sup>
Tensione ammissibile acciaio	$\sigma_{amm}$	<b>260</b> N/mm <sup>2</sup>
Coefficiente omog. acciaio-cls	n	<b>15</b>

**Caratteristiche geometriche**

Altezza sezione	H	<b>31</b> cm		
Larghezza sezione	B	<b>100</b> cm		
Armatura compressa (1° strato)	$As_1'$	20,95 cm <sup>2</sup>	<b>6,67</b> Ø <b>20</b>	$c_{s1} = 7$ cm
Armatura compressa (2° strato)	$As_2'$	0,00 cm <sup>2</sup>	Ø	$c_{s2} =$ cm
Armatura tesa (2° strato)	$As_2$	0,00 cm <sup>2</sup>	Ø	$c_{t2} =$ cm
Armatura tesa (1° strato)	$As_1$	20,95 cm <sup>2</sup>	<b>6,67</b> Ø <b>20</b>	$c_{t1} = 8$ cm

**Tensioni nei materiali**

Compressione max nel ds.	$\sigma_c$	<b>4,9</b> N/mm <sup>2</sup>	< $\sigma_{amm}$
Trazione nell'acciaio (1° strato)	$\sigma_s$	<b>117,2</b> N/mm <sup>2</sup>	< $\sigma_{amm}$

Eccentricità	e (M)	∞ cm	> H/6	Sez. parzializzata
	u (M)	∞ cm		
Posizione asse neutro	y (M)	<b>8,8</b> cm		
Area ideale (sez. int. reagente)	$A_{ic}$	3687 cm <sup>2</sup>		
Mom. di inerzia ideale (sez. int. reag.)	$I_{ic}$	288648 cm <sup>4</sup>		
Mom. di inerzia ideale (sez. parz. N=0)	$I_{ic^*}$	87112,4 cm <sup>4</sup>		

**Verifica a fessurazione**

Momento di fessurazione ( $f_{ctk}$ )	$M_{fess}^*$	41 kN m	La sezione è fessurata
Momento di fessurazione ( $f_{ctm}$ )	$M_{fess}$	59 kN m	
Eccentricità per $M=M_{fess}$	e ( $M_{fess}$ )	∞ cm	
	u ( $M_{fess}$ )	∞ cm	
Compressione max nel ds. per $M=M_{fess}$	$\sigma_{cr}$	6,0	
Traz. nell'acciaio (1° str.) per $M=M_{fess}$	$\sigma_{sr}$	143,6 N/mm <sup>2</sup>	
Posizione asse neutro per $M=M_{fess}$	y ( $M_{fess}$ )	<b>8,8</b> cm	
	$\beta_1$	<b>1</b>	
	$\beta_2$	<b>0,5</b>	
Deform. unitaria media dell'arm.	$\epsilon_{sm}$	0,00022	
Copri ferro netto	c'	7,0 cm	
Altezza efficace	$d_{eff}$	22,0 cm	
Area efficace	$A_{c,eff}$	2200 cm <sup>2</sup>	
Armatura nell'area efficace	$A_{s,eff}$	21,0 cm <sup>2</sup>	
	$\rho_r$	0,00952	
Distanza tra le barre	s	15,0 cm	
	$K_2$	<b>0,4</b>	
	$K_3$	<b>0,125</b>	
Distanza media tra le fessure	$s_{fm}$	27,5 cm	
Valore medio dell'ap. delle fessure	w <sub>m</sub>	0,06 mm	
Valore caratter. dell'ap. delle fessure	w <sub>k</sub>	<b>0,10</b> mm	

AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell'Astico

**Sollecitazioni**

Momento flettente	M	<b>60</b> kN m
Storzo normale	N	<b>0</b> kN

**Materiali**

Res. caratteristica cls	$R_{ck}$	<b>40</b> N/mm <sup>2</sup>
Tensione ammissibile cls	$\sigma_{c,amm}$	12,3 N/mm <sup>2</sup>
Res. media a trazione cls	$f_{ctm}$	3,2 N/mm <sup>2</sup>
Res. caratteristica a trazione cls	$f_{ctk}$	2,2 N/mm <sup>2</sup>
Tensione ammissibile acciaio	$\sigma_{s,amm}$	<b>260</b> N/mm <sup>2</sup>
Coefficiente om og. acciaio-cls	n	<b>15</b>

**Caratteristiche geometriche**

Altezza sezione	H	<b>31</b> cm		
Larghezza sezione	B	<b>100</b> cm		
Armatura compressa (1° strato)	$As_1'$	20,95 cm <sup>2</sup>	<b>6,67</b> Ø <b>20</b>	$C_{s1} = 8$ cm
Armatura compressa (2° strato)	$As_2'$	0,00 cm <sup>2</sup>	Ø	$C_{s2} =$ cm
Armatura tesa (2° strato)	$As_2$	0,00 cm <sup>2</sup>	Ø	$C_{t2} =$ cm
Armatura tesa (1° strato)	$As_1$	20,95 cm <sup>2</sup>	<b>6,67</b> Ø <b>20</b>	$C_{t1} = 7$ cm

**Tensioni nei materiali**

Compressione max nel cls.	$\sigma_c$	<b>5,8</b> N/mm <sup>2</sup>	< $\sigma_{c,amm}$
Trazione nell'acciaio (1° strato)	$\sigma_s$	<b>139,6</b> N/mm <sup>2</sup>	< $\sigma_{s,amm}$

Eccentricità	e (M)	∞ cm	> H/6	Sez. parzializzata
	u (M)	∞ cm		
Posizione asse neutro	y (M)	<b>9,2</b> cm		
Area ideale (sez. int. reagente)	$A_{ic}$	3687 cm <sup>2</sup>		
Mom. di inerzia ideale (sez. int. reag.)	$J_{ic}$	288648 cm <sup>4</sup>		
Mom. di inerzia ideale (sez. parz. N=0)	$J_{ic*}$	95255,6 cm <sup>4</sup>		

**Verifica a fessurazione**

Momento di fessurazione ( $f_{ctk}$ )	$M_{fess}^*$	41 kN m	La sezione è fessurata
Momento di fessurazione ( $f_{ctm}$ )	$M_{fess}$	59 kN m	
Eccentricità per $M=M_{fess}$	e ( $M_{fess}$ )	∞ cm	
	u ( $M_{fess}$ )	∞ cm	
Compressione max nel cls. per $M=M_{fess}$	$\sigma_{cr}$	5,7	
Traz. nell'acciaio (1° str.) per $M=M_{fess}$	$\sigma_{sr}$	136,8 N/mm <sup>2</sup>	
Posizione asse neutro per $M=M_{fess}$	y ( $M_{fess}$ )	<b>9,2</b> cm	
	$\beta_1$	<b>1</b>	
	$\beta_2$	<b>0,5</b>	
Deform. unitaria media dell'arm.	$\epsilon_{sm}$	0,00035	
Copri ferro netto	c'	6,0 cm	
Altezza efficace	$d_{eff}$	21,0 cm	
Area efficace	$A_{C,eff}$	2100 cm <sup>2</sup>	
Armatura nell'area efficace	$A_{S,eff}$	21,0 cm <sup>2</sup>	
	pr	0,00998	
Distanza tra le barre	s	15,0 cm	
	$K_2$	<b>0,4</b>	
	$K_3$	<b>0,125</b>	
Distanza media tra le fessure	$s_m$	25,0 cm	
Valore medio dell'ap. delle fessure	w <sub>m</sub>	0,09 mm	
Valore caratter. dell'ap. delle fessure	w <sub>k</sub>	<b>0,15</b> mm	

AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell'Astico

**Sollecitazioni**

Momento flettente	M	<b>110</b>	kN m
Storzo normale	N	<b>0</b>	kN

**Materiali**

Res. caratteristica cls	$R_{ck}$	<b>40</b>	N/mm <sup>2</sup>
Tensione ammissibile cls	$\sigma_{adm}$	12,3	N/mm <sup>2</sup>
Res. media a trazione cls	$f_{ctm}$	3,2	N/mm <sup>2</sup>
Res. caratteristica a trazione cls	$f_{ctk}$	2,2	N/mm <sup>2</sup>
Tensione ammissibile acciaio	$\sigma_{adm}$	<b>260</b>	N/mm <sup>2</sup>
Coefficiente omog. acciaio-cls	n	<b>15</b>	

**Caratteristiche geometriche**

Altezza sezione	H	<b>31</b>	cm		
Larghezza sezione	B	<b>100</b>	cm		
Armatura compressa (1° strato)	$AS_1'$	20,95	cm <sup>2</sup>	<b>6,67</b> Ø 20	$c_{s1} = 8$ cm
Armatura compressa (2° strato)	$AS_2'$	0,00	cm <sup>2</sup>	Ø	$c_{s2} =$ cm
Armatura tesa (2° strato)	$AS_2$	20,95	cm <sup>2</sup>	<b>6,67</b> Ø 20	$c_{t2} = 7$ cm
Armatura tesa (1° strato)	$AS_1$	20,95	cm <sup>2</sup>	<b>6,67</b> Ø 20	$c_{t1} = 7$ cm

**Tensioni nei materiali**

Compressione max nel ds.	$\sigma_c$	<b>8,3</b>	N/mm <sup>2</sup>	<	$\sigma_{adm}$
Trazione nell'acciaio (1° strato)	$\sigma_s$	<b>134,3</b>	N/mm <sup>2</sup>	<	$\sigma_{adm}$

Eccentricità	e (M)	∞	cm	>	H/6	Sez. parzializzata
	u (M)	∞	cm			
Posizione asse neutro	y (M)	<b>11,6</b>	cm			
Area ideale (sez. int. reagente)	$A_{cs}$	3980	cm <sup>2</sup>			
Mom. di inerzia ideale (sez. int. reag.)	$I_{cs}$	311357	cm <sup>4</sup>			
Mom. di inerzia ideale (sez. parz. N=0)	$I_{cp}$	152760	cm <sup>4</sup>			

**Verifica a fessurazione**

Momento di fessurazione ( $f_{ctk}$ )	$M_{fess}^*$	44	kN m	La sezione è fessurata
Momento di fessurazione ( $f_{ctm}$ )	$M_{fess}$	63	kN m	
Eccentricità per $M=M_{fess}$	e ( $M_{fess}$ )	∞	cm	
	u ( $M_{fess}$ )	∞	cm	
Compressione max nel ds. per $M=M_{fess}$	$\sigma_c$	4,8		
Traz. nell'acciaio (1° str.) per $M=M_{fess}$	$\sigma_s$	77,4	N/mm <sup>2</sup>	
Posizione asse neutro per $M=M_{fess}$	y ( $M_{fess}$ )	<b>11,6</b>	cm	
	$\beta_1$	<b>1</b>		
	$\beta_2$	<b>0,5</b>		
Deform. unitaria media dell'arm.	$\epsilon_{sm}$	0,00053		
Copriferro netto	c'	6,0	cm	
Altezza efficace	$d_{eff}$	21,0	cm	
Area efficace	$A_{C_{eff}}$	2100	cm <sup>2</sup>	
Armatura nell'area efficace	$AS_{eff}$	41,9	cm <sup>2</sup>	
	$\rho_r$	0,01996		
Distanza tra le barre	s	15,0	cm	
	$K_2$	<b>0,4</b>		
	$K_3$	<b>0,125</b>		
Distanza media tra le fessure	$s_m$	20,0	cm	
Valore medio dell'ap. delle fessure	w <sub>m</sub>	0,11	mm	
Valore caratter. dell'ap. delle fessure	w <sub>k</sub>	<b>0,18</b>	mm	

Analogo discorso può essere fatto con la porzione di soletta in adiacenza ai giunti di estremità.

<b>SOLETTA IMPALCATO – ZONE DI BORDO</b>							
	$M_{1,MAX}$ CAMPATA	$M_{1,MIN}$ TRA- VE INTER- NA	$M_{1,MIN}$ TRAVE E- STERNA	$M_{2,MAX}$ CAMPATA	$M_{2,MIN}$ TRAVE IN- TERNA	$M_{2,MIN}$ TRAVE E- STERNA	$V_{13}$
$M_{ED}$	+ 155 KNm/m	-205 KNm/m	-310 KNm/m	+ 25 KNm/m	-65 KNm/m	-90 KNm/m	193 KN
SCHEMA DI CARICO	Schema di Carico 1 - SLU-D	Schema di Carico 1 - SLU-C	Schema di Carico 1 - SLU-A	Schema di Carico 1 - SLU-D	Schema di Carico 1 - SLU-C	Schema di Carico 1 - SLU-A	Schema di Carico 1 - ENVE
ARMATURA SUP.	$\phi$ 26 /15”+ $\phi$ 26 /15”	$\phi$ 26 /15”+ $\phi$ 26 /15”	$\phi$ 26 /15”+ $\phi$ 26 /15”	$\phi$ 12 /20”	$\phi$ 12 /20” + $\phi$ 12 /20”	$\phi$ 12 /20” + $\phi$ 12 /20”	$\phi$ 26 /15”+ $\phi$ 26 /15”
ARMATURA INF.	$\phi$ 16 /15” $\phi$ 20 /15”	$\phi$ 20 /15”	$\phi$ 20 /15”	$\phi$ 12 /20”	$\phi$ 12 /20”	$\phi$ 12 /20”	$\phi$ 20 /15”
$M_{RD}$	+ 257,4 KNm/m	-477,4KNm/m	-477,4 KNm/m	+ 62,1 KNm/m	-105,2 KNm/m	-105,2 KNm/m	223 KN
VERIFICA	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK

Si riportano di seguito le viste del programma VCASLU utilizzato per il calcolo dei momenti resistenti; il calcolo è condotto adottando una striscia di soletta di larghezza pari a 100 cm e di altezza pari a 31 cm; i materiali utilizzati sono l’acciaio da cemento armato B450C e calcestruzzo di classe C32/40.

AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell'Astico

Verifica C.A. S.L.U. - File: SETTECA'-MI-CAMP

File Materiali Opzioni Visualizza Progetto Sez. Rett. Sismica Normativa: NTC 2008

Titolo : \_\_\_\_\_

N° figure elementari  Zoom N° strati barre  Zoom

N°	b [cm]	h [cm]	N°	As [cm²]	d [cm]
1	100	31	1	70.83	7.3
			2	34.37	23

Sollecitazioni S.L.U. Metodo n

N<sub>Ed</sub>  kN  
M<sub>xEd</sub>  kNm  
M<sub>yEd</sub>  kNm

P.to applicazione N  
 Centro  Baricentro cls  
 Coord.[cm] xN  yN

Tipo rottura  
Lato calcestruzzo - Acciaio snervato

M<sub>xRd</sub>  kN m

Metodo di calcolo  
 S.L.U.+  S.L.U.-  
 Metodo n

Tipo flessione  
 Retta  Deviata

N° rett.   
Calcola MRd Dominio M-N  
L<sub>0</sub>  cm Col. modello

Precompresso

Materiali

B450C		C32/40	
E <sub>su</sub>	67.5 ‰	E <sub>c2</sub>	2 ‰
f <sub>yd</sub>	391.3 N/mm²	E <sub>cu</sub>	3.5 ‰
E <sub>s</sub>	200.000 N/mm²	f <sub>cd</sub>	18.13
E <sub>s</sub> /E <sub>c</sub>	15	f <sub>cc</sub> /f <sub>cd</sub>	0.8
E <sub>syd</sub>	1.957 ‰	σ <sub>c,adm</sub>	12.25
σ <sub>s,adm</sub>	255 N/mm²	τ <sub>co</sub>	0.7333
		τ <sub>c1</sub>	2.114

σ<sub>c</sub>  N/mm²  
σ<sub>s</sub>  N/mm²  
ε<sub>c</sub>  ‰  
ε<sub>s</sub>  ‰  
d  cm  
x  x/d   
δ

**Calcolo del momento resistente M1 in campata: 257,4 KNm**

Verifica C.A. S.L.U. - File: SETTECA'-MI-INT

File Materiali Opzioni Visualizza Progetto Sez. Rett. Sismica Normativa: NTC 2008

Titolo : \_\_\_\_\_

N° figure elementari  Zoom N° strati barre  Zoom

N°	b [cm]	h [cm]	N°	As [cm²]	d [cm]
1	100	31	1	70.83	7.3
			2	20.95	23

Sollecitazioni S.L.U. Metodo n

N<sub>Ed</sub>  kN  
M<sub>xEd</sub>  kNm  
M<sub>yEd</sub>  kNm

P.to applicazione N  
 Centro  Baricentro cls  
 Coord.[cm] xN  yN

Tipo rottura  
Lato calcestruzzo - Acciaio snervato

M<sub>xRd</sub>  kN m

Metodo di calcolo  
 S.L.U.+  S.L.U.-  
 Metodo n

Tipo flessione  
 Retta  Deviata

N° rett.   
Calcola MRd Dominio M-N  
L<sub>0</sub>  cm Col. modello

Precompresso

Materiali

B450C		C32/40	
E <sub>su</sub>	67.5 ‰	E <sub>c2</sub>	2 ‰
f <sub>yd</sub>	391.3 N/mm²	E <sub>cu</sub>	3.5 ‰
E <sub>s</sub>	200.000 N/mm²	f <sub>cd</sub>	18.13
E <sub>s</sub> /E <sub>c</sub>	15	f <sub>cc</sub> /f <sub>cd</sub>	0.8
E <sub>syd</sub>	1.957 ‰	σ <sub>c,adm</sub>	12.25
σ <sub>s,adm</sub>	255 N/mm²	τ <sub>co</sub>	0.7333
		τ <sub>c1</sub>	2.114

σ<sub>c</sub>  N/mm²  
σ<sub>s</sub>  N/mm²  
ε<sub>c</sub>  ‰  
ε<sub>s</sub>  ‰  
d  cm  
x  x/d   
δ

AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell'Astico

**Calcolo del momento resistente M1 sull'appoggio interno: -477,4 KNm**

**Verifica C.A. S.L.U. - File: SETTECA-M1-EXT**

File | Materiali | Opzioni | Visualizza | Progetto Sez. Rett. | Sismica | Normativa: NTC 2008

Titolo: \_\_\_\_\_

N° figure elementari  Zoom      N° strati barre  Zoom

N°	b [cm]	h [cm]	N°	As [cm²]	d [cm]
1	100	31	1	70,83	7,3
			2	20,95	23

Sollecitazioni: S.L.U.    Metodo n

N<sub>Ed</sub> 0    0 kN  
M<sub>xEd</sub> -310    0 kNm  
M<sub>yEd</sub> 0    0

P.to applicazione N:  Centro     Baricentro cls  
 Coord. [cm]    xN 0    yN 0

Tipo rottura: Lato calcestruzzo - Acciaio snervato

Metodo di calcolo:  S.L.U. +     S.L.U. -  
 Metodo n

Tipo flessione:  Retta     Deviata

N° rett. 100

Calcola MRd    Dominio M-N

L<sub>0</sub> 0 cm    Col. modello

Precompresso

Materiali: B450C    C32/40

ε<sub>su</sub> 67,5 ‰    ε<sub>c2</sub> 2 ‰  
f<sub>yd</sub> 391,3 N/mm²    ε<sub>cu</sub> 3,5 ‰  
E<sub>s</sub> 200 000 N/mm²    f<sub>cd</sub> 18,13  
E<sub>s</sub>/E<sub>c</sub> 15    f<sub>cc</sub>/f<sub>cd</sub> 0,8  
ε<sub>syd</sub> 1,957 ‰    σ<sub>c,adm</sub> 12,25  
σ<sub>s,adm</sub> 255 N/mm²    τ<sub>co</sub> 0,7333  
τ<sub>c1</sub> 2,114

M<sub>xRd</sub> -477,4 kNm

σ<sub>c</sub> -18,13 N/mm²  
σ<sub>s</sub> 391,3 N/mm²  
ε<sub>c</sub> 3,5 ‰  
ε<sub>s</sub> 2,248 ‰  
d 23,7 cm  
x 14,43    x/d 0,6089  
δ 1

**Calcolo del momento resistente M1 sull'appoggio esterno: -477,4 KNm**

AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell’Astico

Verifica C.A. S.L.U. - File: SETTECA'-M2-CAMP

File Materiali Opzioni Visualizza Progetto Sez. Rett. Sismica Normativa: NTC 2008

Titolo : \_\_\_\_\_

N° figure elementari  Zoom N° strati barre  Zoom

N°	b [cm]	h [cm]	N°	As [cm²]	d [cm]
1	100	31	1	5,65	9,2
			2	5,65	21,4

Sollecitazioni S.L.U. Metodo n

N<sub>Ed</sub>  kN  
M<sub>xEd</sub>  kNm  
M<sub>yEd</sub>  kNm

P.to applicazione N  
 Centro  Baricentro cls  
 Coord.[cm] xN  yN

Tipo rottura  
Lato calcestruzzo - Acciaio snervato

M<sub>xRd</sub>  kNm

Metodo di calcolo  
 S.L.U.+  S.L.U.-  
 Metodo n

Tipo flessione  
 Retta  Deviata

N° rett.   
Calcola MRd Dominio M-N  
L<sub>0</sub>  cm Col. modello

Precompresso

**Materiali**

B450C		C32/40	
E <sub>su</sub>	67,5 ‰	E <sub>c2</sub>	2 ‰
f <sub>yd</sub>	391,3 N/mm²	E <sub>cu</sub>	3,5 ‰
E <sub>s</sub>	200.000 N/mm²	f <sub>cd</sub>	18,13 ‰
E <sub>s</sub> /E <sub>c</sub>	15	f <sub>cc</sub> /f <sub>cd</sub>	0,8
E <sub>syd</sub>	1,957 ‰	σ <sub>c,adm</sub>	12,25
σ <sub>s,adm</sub>	255 N/mm²	τ <sub>co</sub>	0,7333
		τ <sub>c1</sub>	2,114

σ<sub>c</sub>  N/mm²  
σ<sub>s</sub>  N/mm²  
ε<sub>c</sub>  ‰  
ε<sub>s</sub>  ‰  
d  cm  
x  x/d   
δ

**Calcolo del momento resistente M2 in campata: 62,1 KNm**

Verifica C.A. S.L.U. - File: SETTECA'-M2-INT

File Materiali Opzioni Visualizza Progetto Sez. Rett. Sismica Normativa: NTC 2008

Titolo : \_\_\_\_\_

N° figure elementari  Zoom N° strati barre  Zoom

N°	b [cm]	h [cm]	N°	As [cm²]	d [cm]
1	100	31	1	11,31	9,2
			2	5,65	21,4

Sollecitazioni S.L.U. Metodo n

N<sub>Ed</sub>  kN  
M<sub>xEd</sub>  kNm  
M<sub>yEd</sub>  kNm

P.to applicazione N  
 Centro  Baricentro cls  
 Coord.[cm] xN  yN

Tipo rottura  
Lato calcestruzzo - Acciaio snervato

M<sub>xRd</sub>  kNm

Metodo di calcolo  
 S.L.U.+  S.L.U.-  
 Metodo n

Tipo flessione  
 Retta  Deviata

N° rett.   
Calcola MRd Dominio M-N  
L<sub>0</sub>  cm Col. modello

Precompresso

**Materiali**

B450C		C32/40	
E <sub>su</sub>	67,5 ‰	E <sub>c2</sub>	2 ‰
f <sub>yd</sub>	391,3 N/mm²	E <sub>cu</sub>	3,5 ‰
E <sub>s</sub>	200.000 N/mm²	f <sub>cd</sub>	18,13 ‰
E <sub>s</sub> /E <sub>c</sub>	15	f <sub>cc</sub> /f <sub>cd</sub>	0,8
E <sub>syd</sub>	1,957 ‰	σ <sub>c,adm</sub>	12,25
σ <sub>s,adm</sub>	255 N/mm²	τ <sub>co</sub>	0,7333
		τ <sub>c1</sub>	2,114

σ<sub>c</sub>  N/mm²  
σ<sub>s</sub>  N/mm²  
ε<sub>c</sub>  ‰  
ε<sub>s</sub>  ‰  
d  cm  
x  x/d   
δ

**Calcolo del momento resistente M2 sull'appoggio interno: -105,2 KNm**

AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell’Astico

Verifica C.A. S.L.U. - File: SETTECA'-M2-EXT

File Materiali Opzioni Visualizza Progetto Sez. Rett. Sismica Normativa: NTC 2008

Titolo : \_\_\_\_\_

N° figure elementari  Zoom N° strati barre  Zoom

N°	b [cm]	h [cm]	N°	As [cm²]	d [cm]
1	100	31	1	11,31	9,2
			2	5,65	21,4

Tipo Sezione  
 Rettan.re  Trapezi  
 a T  Circolare  
 Rettangoli  Coord.

Sollecitazioni  
 S.L.U.  Metodo n

N<sub>Ed</sub>  kN  
M<sub>xEd</sub>  kNm  
M<sub>yEd</sub>  kNm

P.to applicazione N  
 Centro  Baricentro cls  
 Coord.[cm] xN  yN

Tipo rottura  
Lato calcestruzzo - Acciaio snervato

Metodo di calcolo  
 S.L.U.+  S.L.U.-  
 Metodo n

Tipo flessione  
 Retta  Deviata

N° rett.   
Calcola MRd  Dominio M-N  
L<sub>0</sub>  cm Col. modello

Precompresso

Materiali

B450C		C32/40	
E <sub>su</sub>	67,5 ‰	E <sub>c2</sub>	2 ‰
f <sub>yd</sub>	391,3 N/mm²	E <sub>cu</sub>	3,5 ‰
E <sub>s</sub>	200.000 N/mm²	f <sub>cd</sub>	18,13 ‰
E <sub>s</sub> /E <sub>c</sub>	15	f <sub>cc</sub> /f <sub>cd</sub>	0,8
E <sub>syd</sub>	1,957 ‰	σ <sub>c,adm</sub>	12,25
σ <sub>s,adm</sub>	255 N/mm²	τ <sub>co</sub>	0,7333
		τ <sub>c1</sub>	2,114

M<sub>xRd</sub>  kNm  
σ<sub>c</sub>  N/mm²  
σ<sub>s</sub>  N/mm²  
ε<sub>c</sub>  ‰  
ε<sub>s</sub>  ‰  
d  cm  
x  x/d   
δ

**Calcolo del momento resistente M2 sull'appoggio esterno: -105,2 KNm**

Calcestruzzo		Sollecitazioni		V13	
Tipo	C32/40	V <sub>Ed</sub>	kN		193
R <sub>dk</sub>	40 N/mm²	N <sub>Ed</sub>	kN		0
f <sub>dk</sub>	33,2 N/mm²	<b>Armatura a taglio</b>			
γ <sub>c</sub>	1,5	Diametro	mm	0	
α <sub>cc</sub>	0,85	Numero barre		0	
f <sub>cd</sub>	18,8 N/mm²	A <sub>sv</sub>	cm²	0,00	
<b>Acciaio</b>		Passo s	cm	20	
f <sub>yk</sub>	540 N/mm²	Angolo α	°	90	
f <sub>yk</sub>	450 N/mm²	<b>Armatura longitudinale</b>			
γ <sub>s</sub>	1,15	n <sub>1</sub>		6,66	
f <sub>yd</sub>	391 N/mm²	Ø <sub>1</sub>	mm	26	
		n <sub>2</sub>		6,66	
		Ø <sub>2</sub>	mm	20	
		A <sub>sl</sub>	cm²	56,28	
		<b>Sezione</b>			
		b <sub>w</sub>	cm	100	
		H	cm	31	
		c	cm	7	
		d	cm	24	
		k	N/mm²	1,91	
		v <sub>min</sub>	N/mm²	0,53	
		ρ		0,0200	
		σ <sub>cp</sub>	N/mm²	0,00	
		α <sub>c</sub>		1,00	
<b>Resistenza senza armatura a taglio</b>					
		V <sub>RE</sub>	kN		223

**Verifica a taglio**



Per quanto riguarda la verifica a fessurazione della soletta occorre riferirsi alle sollecitazioni ottenute con le combinazioni agli stati limite di esercizio; la verifica deve essere condotta sia per il momento flettente positivo di campata sia per il momento flettente negativo all’appoggio.

<b>SOLETTA IMPALCATO – ZONE DI BORDO</b>			
	<b>M<sub>1,SLE</sub> CAMPATA</b>	<b>M<sub>1,SLE</sub> TRAVE INTERNA</b>	<b>M<sub>1,SLE</sub> TRAVE ESTERNA</b>
<b>M<sub>ED</sub></b>	<b>+ 82 KNm/m</b>	<b>-110 KNm/m</b>	<b>-175 KNm/m</b>
<b>SCHEMA DI CARICO</b>	<b>Schema di Carico 1 - SLE-D</b>	<b>Schema di Carico 1 - SLE-C</b>	<b>Schema di Carico 1 - SLE-A</b>
<b>ARMATURA SUP.</b>	<b>φ 26 /15”+ φ 26 /15”</b>	<b>φ 26 /15”+ φ 26 /15”</b>	<b>φ 26 /15”+ φ 26 /15”</b>
<b>ARMATURA INF.</b>	<b>φ 16 /15” φ 20 /15”</b>	<b>φ 20 /15”</b>	<b>φ 20 /15”</b>
<b>w</b>	<b>0,15 mm</b>	<b>0,11 mm</b>	<b>0,19 mm</b>
<b>w<sub>LIM</sub></b>	<b>0,20 mm</b>	<b>0,20 mm</b>	<b>0,20 mm</b>
<b>VERIFICA</b>	<b>OK</b>	<b>OK</b>	<b>OK</b>

AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell'Astico

**Sollecitazioni**

Momento flettente	M	<b>82</b> kN m
Sforzo normale	N	<b>0</b> kN

**Materiali**

Res. caratteristica ds	$R_{oc}$	<b>40</b> N/mm <sup>2</sup>
Tensione ammissibile ds	$\sigma_{adm}$	12,3 N/mm <sup>2</sup>
Res. media a trazione ds	$f_{ctm}$	3,2 N/mm <sup>2</sup>
Res. caratteristica a trazione ds	$f_{ctk}$	2,2 N/mm <sup>2</sup>
Tensione ammissibile acciaio	$\sigma_{adm}$	<b>260</b> N/mm <sup>2</sup>
Coefficiente om. acciaio-ds	n	<b>15</b>

**Caratteristiche geometriche**

Altezza sezione	H	<b>31</b> cm		
Larghezza sezione	B	<b>100</b> cm		
Armatura compressa (1° strato)	$As_1'$	35,41 cm <sup>2</sup>	<b>6,67</b> Ø <b>26</b>	$c_{s1} = 7,3$ cm
Armatura compressa (2° strato)	$As_2'$	35,41 cm <sup>2</sup>	<b>6,67</b> Ø <b>26</b>	$c_{s2} = 7,3$ cm
Armatura tesa (2° strato)	$As_2$	13,41 cm <sup>2</sup>	<b>6,67</b> Ø <b>16</b>	$c_{t2} = 8$ cm
Armatura tesa (1° strato)	$As_1$	20,95 cm <sup>2</sup>	<b>6,67</b> Ø <b>20</b>	$c_{t1} = 8$ cm

**Tensioni nei materiali**

Compressione max nel ds.	$\sigma_c$	<b>6,1</b> N/mm <sup>2</sup>	< $\sigma_{adm}$
Trazione nell'acciaio (1° strato)	$\sigma_s$	<b>129,7</b> N/mm <sup>2</sup>	< $\sigma_{adm}$

Eccentricità	e (M)	$\infty$ cm	> H/6	Sez. parzializzata
	u (M)	$\infty$ cm		
Posizione asse neutro	y (M)	<b>9,5</b> cm		
Area ideale (sez. int. reagente)	$A_{ci}$	4573 cm <sup>2</sup>		
Mom. di inerzia ideale (sez. int. reag.)	$I_{ci}$	348689 cm <sup>4</sup>		
Mom. di inerzia ideale (sez. parz. N=0)	$I_{ci^*}$	127662 cm <sup>4</sup>		

**Verifica a fessurazione**

Momento di fessurazione ( $f_{ctk}$ )	$M_{fess}^*$	50 kN m	La sezione è fessurata
Momento di fessurazione ( $f_{ctm}$ )	$M_{fess}$	71 kN m	
Eccentricità per $M=M_{fess}$	e ( $M_{fess}$ )	$\infty$ cm	
	u ( $M_{fess}$ )	$\infty$ cm	
Compressione max nel ds. per $M=M_{fess}$	$\sigma_{cr}$	5,3	
Traz. nell'acciaio (1° str.) per $M=M_{fess}$	$\sigma_{sr}$	112,3 N/mm <sup>2</sup>	
Posizione asse neutro per $M=M_{fess}$	y ( $M_{fess}$ )	<b>9,5</b> cm	
	$\beta_1$	<b>1</b>	
	$\beta_2$	<b>0,5</b>	
Deform. unitaria media dell'arm.	$\epsilon_{sm}$	0,00039	
Copriferro netto	c'	7,0 cm	
Altezza efficace	$d_{eff}$	19,2 cm	
Area efficace	$A_{c_{eff}}$	1920 cm <sup>2</sup>	
Armatura nell'area efficace	$AS_{eff}$	34,4 cm <sup>2</sup>	
	$\rho_r$	0,0179	
Distanza tra le barre	s	15,0 cm	
	$K_2$	<b>0,4</b>	
	$K_3$	<b>0,125</b>	
Distanza media tra le fessure	$s_m$	22,6 cm	
Valore medio dell'ap. delle fessure	w <sub>m</sub>	0,09 mm	
Valore caratter. dell'ap. delle fessure	w <sub>k</sub>	<b>0,15</b> mm	

AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell'Astico

**Sollecitazioni**

Momento flettente	M	<b>110</b> kN m
Sforzo normale	N	<b>0</b> kN

**Materiali**

Res. caratteristica cls	$R_{ck}$	<b>40</b> N/mm <sup>2</sup>
Tensione ammissibile cls	$\sigma_{c,amm}$	12,3 N/mm <sup>2</sup>
Res. media a trazione cls	$f_{ctm}$	3,2 N/mm <sup>2</sup>
Res. caratteristica a trazione cls	$f_{ctk}$	2,2 N/mm <sup>2</sup>
Tensione ammissibile acciaio	$\sigma_{s,amm}$	<b>260</b> N/mm <sup>2</sup>
Coefficiente omog. acciaio-cls	n	<b>15</b>

**Caratteristiche geometriche**

Altezza sezione	H	<b>31</b> cm			
Larghezza sezione	B	<b>100</b> cm			
Armatura compressa (1° strato)	$As_1'$	20,95 cm <sup>2</sup>	<b>6,67</b> Ø <b>20</b>	$c_{s1} =$ <b>8,0</b> cm	
Armatura compressa (2° strato)	$As_2'$	0,00 cm <sup>2</sup>	Ø	$c_{s2} =$	cm
Armatura tesa (2° strato)	$As_2$	35,41 cm <sup>2</sup>	<b>6,67</b> Ø <b>26</b>	$c_{t2} =$ <b>7,3</b> cm	
Armatura tesa (1° strato)	$As_1$	35,41 cm <sup>2</sup>	<b>6,67</b> Ø <b>26</b>	$c_{t1} =$ <b>7,3</b> cm	

**Tensioni nei materiali**

Compressione max nel ds.	$\sigma_c$	<b>7,3</b> N/mm <sup>2</sup>	< $\sigma_{c,amm}$
Trazione nell'acciaio (1° strato)	$\sigma_s$	<b>83,3</b> N/mm <sup>2</sup>	< $\sigma_{s,amm}$

Eccentricità	e (M)	∞ cm	> H/6	Sez. parzializzata
	u (M)	∞ cm		
Posizione asse neutro	y (M)	<b>13,5</b> cm		
Area ideale (sez. int. reagente)	$A_c$	4385 cm <sup>2</sup>		
Mom. di inerzia ideale (sez. int. reag.)	$I_c$	337374 cm <sup>4</sup>		
Mom. di inerzia ideale (sez. parz. N=0)	$I_{c^*}$	202052 cm <sup>4</sup>		

**Verifica a fessurazione**

Momento di fessurazione ( $f_{ctk}$ )	$M_{fess}^*$	48 kN m	La sezione è fessurata
Momento di fessurazione ( $f_{ctm}$ )	$M_{fess}$	69 kN m	
Eccentricità per $M=M_{fess}$	e ( $M_{fess}$ )	∞ cm	
	u ( $M_{fess}$ )	∞ cm	
Compressione max nel ds. per $M=M_{fess}$	$\sigma_{cr}$	4,6	
Traz. nell'acciaio (1° str.) per $M=M_{fess}$	$\sigma_{sr}$	52,1 N/mm <sup>2</sup>	
Posizione asse neutro per $M=M_{fess}$	y ( $M_{fess}$ )	<b>13,5</b> cm	
	$\beta_1$	<b>1</b>	
	$\beta_2$	<b>0,5</b>	
Deform. unitaria media dell'arm.	$\epsilon_{sm}$	0,00032	
Copriferro netto	c'	6,0 cm	
Altezza efficace	$d_{eff}$	25,5 cm	
Area efficace	$A_{c,eff}$	2550 cm <sup>2</sup>	
Armatura nell'area efficace	$As_{eff}$	70,8 cm <sup>2</sup>	
	$\rho_r$	0,02777	
Distanza tra le barre	s	15,0 cm	
	$K_2$	<b>0,4</b>	
	$K_3$	<b>0,125</b>	
Distanza media tra le fessure	$s_m$	19,7 cm	
Valore medio dell'ap. delle fessure	w <sub>m</sub>	0,06 mm	
Valore caratter. dell'ap. delle fessure	w <sub>k</sub>	<b>0,11</b> mm	

AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell'Astico

**Sollecitazioni**

Momento flettente	M	<b>175</b>	kN m
Sforzo normale	N	<b>0</b>	kN

**Materiali**

Res. caratteristica cls	$R_{ck}$	<b>40</b>	N/mm <sup>2</sup>
Tensione ammissibile cls	$\sigma_{adm}$	12,3	N/mm <sup>2</sup>
Res. media a trazione cls	$f_{ctm}$	3,2	N/mm <sup>2</sup>
Res. caratteristica a trazione cls	$f_{ctk}$	2,2	N/mm <sup>2</sup>
Tensione ammissibile acciaio	$\sigma_{adm}$	<b>260</b>	N/mm <sup>2</sup>
Coefficiente om og. acciaio-cls	n	<b>15</b>	

**Caratteristiche geometriche**

Altezza sezione	H	<b>31</b>	cm			
Larghezza sezione	B	<b>100</b>	cm			
Armatura compressa (1° strato)	$As_1'$	20,95	cm <sup>2</sup>	<b>6,67</b>	Ø 20	$C_{s1} = 8,0$ cm
Armatura compressa (2° strato)	$As_2'$	0,00	cm <sup>2</sup>		Ø	$C_{s2} =$ cm
Armatura tesa (2° strato)	$As_2$	35,41	cm <sup>2</sup>	<b>6,67</b>	Ø 26	$C_{t2} = 7,3$ cm
Armatura tesa (1° strato)	$As_1$	35,41	cm <sup>2</sup>	<b>6,67</b>	Ø 26	$C_{t1} = 7,3$ cm

**Tensioni nei materiali**

Compressione max nel ds.	$\sigma_c$	<b>11,7</b>	N/mm <sup>2</sup>	<	$\sigma_{adm}$
Trazione nell'acciaio (1° strato)	$\sigma_s$	<b>132,5</b>	N/mm <sup>2</sup>	<	$\sigma_{adm}$

Eccentricità	e (M)	∞	cm	>	H/6	Sez. parzializzata
	u (M)	∞	cm			
Posizione asse neutro	y (M)	13,5	cm			
Area ideale (sez. int. reagente)	$A_{ic}$	4385	cm <sup>2</sup>			
Mom. di inerzia ideale (sez. int. reag.)	$J_{ic}$	337374	cm <sup>4</sup>			
Mom. di inerzia ideale (sez. parz. N=0)	$J_{ic^*}$	202052	cm <sup>4</sup>			

**Verifica a fessurazione**

Momento di fessurazione ( $f_{ctk}$ )	$M_{fess}^*$	48	kN m	La sezione è fessurata
Momento di fessurazione ( $f_{ctm}$ )	$M_{fess}$	69	kN m	
Eccentricità per $M=M_{fess}$	e ( $M_{fess}$ )	∞	cm	
	u ( $M_{fess}$ )	∞	cm	
Compressione max nel ds. per $M=M_{fess}$	$\sigma_{cr}$	4,6		
Traz. nell'acciaio (1° str.) per $M=M_{fess}$	$\sigma_{sr}$	52,1	N/mm <sup>2</sup>	
Posizione asse neutro per $M=M_{fess}$	y ( $M_{fess}$ )	13,5	cm	
	$\beta_1$	<b>1</b>		
	$\beta_2$	<b>0,5</b>		
Deform. unitaria media dell'arm.	$\epsilon_{sm}$	0,00058		
Copriferro netto	c'	6,0	cm	
Altezza efficace	$d_{eff}$	25,5	cm	
Area efficace	$A_{c,eff}$	2550	cm <sup>2</sup>	
Armatura nell'area efficace	$A_{s,eff}$	70,8	cm <sup>2</sup>	
	$\rho_r$	0,02777		
Distanza tra le barre	s	15,0	cm	
	$K_2$	<b>0,4</b>		
	$K_3$	<b>0,125</b>		
Distanza media tra le fessure	$s_{fm}$	19,7	cm	
Valore medio dell'ap. delle fessure	w <sub>m</sub>	0,11	mm	
Valore caratter. dell'ap. delle fessure	w <sub>k</sub>	<b>0,19</b>	mm	

## 14. APPOGGI

Si riportano le caratteristiche principali degli isolatori elastomerici.

Il valore massimo in condizioni sismiche è calcolato facendo la sommatoria vettoriale

Rigidezza	3 390	kN/m				
Smorzamento	10	%				
	SISMICA					
	Nmax	Ux,max	Ux,max	Uy,max	Ux,prev,max	Uy,prev,max
	SLC	SLC	DTU	SLC	SLC+0.5DT	SLC+0.5DT
	kN	mm	mm	mm	mm	mm
Spalle	2 000	141	76	166	186	184
Pile	6 000	141	76	166	186	184
	ESERCIZIO					
	Nmax		Ux,max	Uy,max		
	SLU STR		DTU caratt	vento caratt		
	kN		mm	mm		
Spalle	4 500		76	76		
Pile	12 000		76	76		

## **15. DICHIARAZIONE SECONDO NTC 2008 (PUNTO 10.2)**

Il presente capitolo è redatta secondo le indicazioni relative al punto 10.2 del DM 14/01/2008 in merito alle “Analisi e verifiche svolte mediante l’ausilio di codici di calcolo” per l’opera oggetto di questa relazione.

### **15.1. Tipi di analisi svolta**

L'analisi strutturale e le verifiche sono condotte con l'ausilio di più codici di calcolo automatico. La verifica della sicurezza degli elementi strutturali è stata valutata con i metodi della scienza delle costruzioni.

Per quanto riguarda i criteri di modellazione e le caratteristiche dei programmi utilizzati si rimanda ai relativi paragrafi.

### **15.2. Origine e caratteristiche dei codici di calcolo**

Di seguito si indicano l’origine e le caratteristiche dei codici di calcolo utilizzati riportando titolo, produttore e distributore, versione.

	Software	Versione	Produttore - Distributore
Calcolo impalcato	Sap 2000	18.2.0	CSI Italia srl
Calcolo soletta	Sap 2000	18.2.0	CSI Italia srl
Calcolo Sottostrutture Fondazioni	Fogli di calcolo excel	excel 2007	Microsoft- Office
Verifica sezioni in CA	RC-SEC-Vca_SLU	1.0.0.14	Geostru software
Verifica sezioni composte	PONTI EC4	3.22	Alhambra srl

### **15.3. Affidabilità dei codici di calcolo**

Un attento esame preliminare della documentazione a corredo dei software ha consentito di valutarne l'affidabilità. La documentazione fornita dai produttori dei software contiene un'esauriente descrizione delle basi teoriche, degli algoritmi impiegati e l'individuazione dei campi d'impiego. L'affidabilità e la robustezza dei codici di calcolo sono garantite attraverso un nu-

mero significativo di casi prova in cui i risultati dell'analisi numerica sono stati confrontati con soluzioni teoriche.

I fogli di calcolo implementati in EXCEL sono stati sottoposti a procedure di valutazioni mediante test di affidabilità che ne hanno validato il corretto funzionamento.

#### **15.4. Modalità di presentazione dei risultati**

La relazione di calcolo strutturale presenta i dati di calcolo tale da garantirne la leggibilità, la corretta interpretazione e la riproducibilità. La relazione di calcolo illustra in modo esaustivo i dati in ingresso ed i risultati delle analisi in forma tabellare.

#### **15.5. Informazioni generali sull'elaborazione**

I software prevedono una serie di controlli automatici che consentono l'individuazione di errori di modellazione, di non rispetto di limitazioni geometriche e di armatura e di presenza di elementi non verificati. Il codice di calcolo consente di visualizzare e controllare, sia in forma grafica che tabellare, i dati del modello strutturale, in modo da avere una visione consapevole del comportamento corretto del modello strutturale.

#### **15.6. Giudizio motivato di accettabilità dei risultati**

I risultati delle elaborazioni sono stati sottoposti a controlli dal sottoscritto utente del software. Tale valutazione ha compreso il confronto con i risultati di semplici calcoli, eseguiti con metodi tradizionali. Inoltre sulla base di considerazioni riguardanti gli stati tensionali e deformativi determinati, si è valutata la validità delle scelte operate in sede di schematizzazione e di modellazione della struttura e delle azioni.

### 15.7. Validazione manuale dei codici di calcolo

#### 15.7.1 Confronto Sollecitazioni

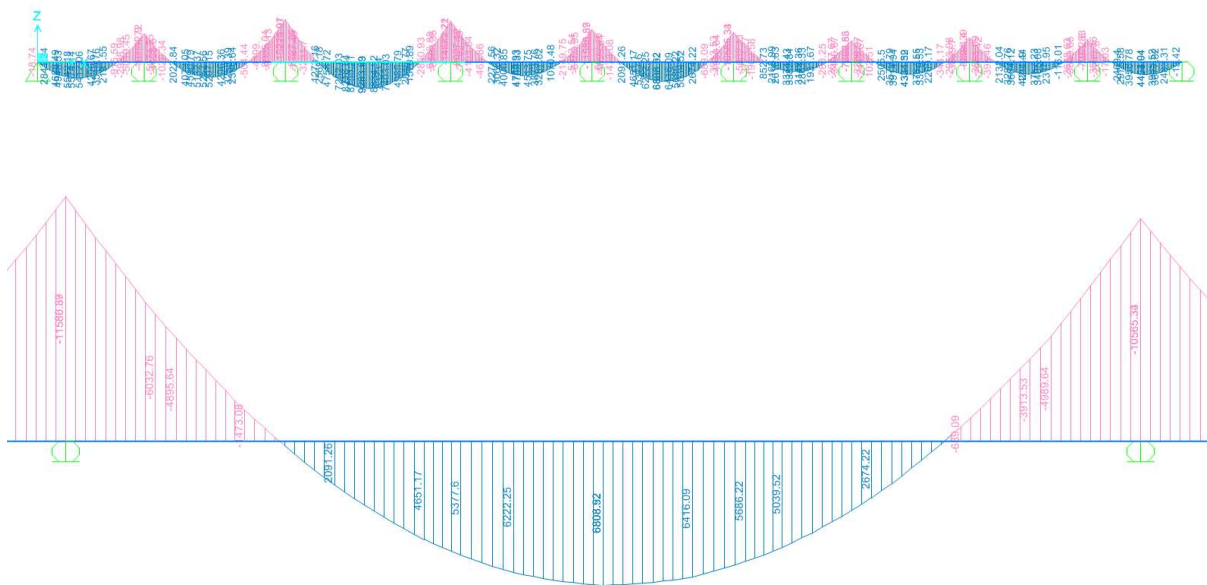
Si riporta per confronto il calcolo di una trave con vincolo di semincastro.

Il calcolo è stato effettuato per la condizione di carico relativa al peso proprio soletta della trave esterna, pertanto il carico agente (calcolato per area di influenza) è pari a:

$$0.31 \times 25 \times 14.35/2 = 55.60 \text{ kN/m}$$

$$L = 42.5 \text{ m (campata Pila 3- Pila 2)}$$

$$M = ql^2/10 = 1004 \text{ kNm}$$



M in Sx= 11580 kNm

M in Dx=10565 kNm

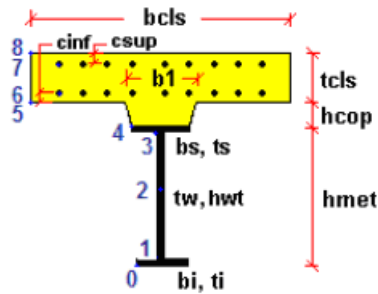
I risultati sono pertanto confrontabili.



15.7.2 Verifica sezione

Verifica Sezione 31F – Concio di appoggio Pila 3: PONTI-EC4

Sezioni e combinazioni di progetto		Sollecitazioni				
30_j	SLU fond., Mmax	Fase	N	V	M	T
30_f	SLU fond., Mmin	1	0.00E+000	1.38E+006	9.91E+006	0.00E+000
31_j	SLU fond., Vmax	2a	0.00E+000	4.72E+005	3.00E+006	0.00E+000
31_f	SLU fond., Vmin	2b	0.00E+000	0.00E+000	4.16E+006	0.00E+000
32_j	SLS carat., Mmax	Rit. Iso	-7.77E+006	0.00E+000	-5.38E+006	0.00E+000
32_f	SLS carat., Mmin	2c	0.00E+000	0.00E+000	0.00E+000	0.00E+000
33_j	SLS carat., Vmax	3a	0.00E+000	0.00E+000	1.55E+006	0.00E+000
33_f	SLS carat., Vmin	DT. Iso	-3.70E+006	0.00E+000	-1.74E+006	0.00E+000
34_j	SLS freq., Mmax	3b	0.00E+000	1.45E+006	1.01E+007	0.00E+000
34_f	SLS freq., Mmin	Totale	-1.15E+007	3.30E+006	2.16E+007	0.00E+000
35_j	SLS freq., Vmax					
35_f	SLS freq., Vmin					
36_j	SLF acciaio, Mmax					
36_f	SLF acciaio, Mmin					



id	F1
	N/mm2
σ 8	0.0
σ 7	0.0
σ 6	0.0
σ 5	0.0
σ 4	67.7
σ 3	64.0
σ 2	0.0
σ 1	-62.8
σ 0	-66.1
τ 4	0.0
τ 3	20.2
τ 2	25.4
τ 1	20.4
τ 0	0.0

AUTOSTRADA VALDASTICO A31 NORD  
1° LOTTO – Piovene Rocchette – Valle dell'Astico

Verifica manuale

N	-	daN	B_cls	0	cm
M	991 000	daN m	n=Ec/Es	0	
T	138 000	daN			

	<b>b</b> cm	<b>h</b> cm	<b>A</b> cm <sup>2</sup>	<b>y<sub>g</sub></b> cm	<b>Sx (y=0)</b> cm <sup>3</sup>	<b>Jx</b> cm <sup>4</sup>	<b>A'</b> cm <sup>2</sup>	<b>y<sub>g</sub>'</b> cm	<b>Sx (y<sub>g</sub>)</b> cm <sup>3</sup>	<b>T Sx / J</b> daN/cm
1	0.0	0.0	0.0	240.00	0	0	0.0	240.00	0	0
2	85.0	6.5	552.5	236.75	130804	7711443	552.5	236.75	65265	506
3	2.5	103.5	258.8	181.75	47028	1262086	811.3	219.21	81599	633
4	2.5	100.0	250.0	80.00	20000	581279	1061.3	186.41	71943	558
5	2.5	24.0	60.0	18.00	1080	610387	1121.3	177.40	65905	511
6	95.0	6.0	570.0	3.00	1710	7621938	1691.3	118.62	0	0.0
		240.0	<b>1691.3</b>	<b>118.62</b>		<b>17787133</b>				

<b>A</b>	1 691	cm <sup>2</sup>
<b>J<sub>x</sub></b>	17 787 133	cm <sup>4</sup>
<b>W<sub>sup</sub></b>	146 544	cm <sup>3</sup>
<b>W<sub>inf</sub></b>	149 946	cm <sup>3</sup>
<b>A<sub>t,0</sub></b>	618.1	cm <sup>2</sup>
<b>A<sub>t,a-p</sub></b>	545.0	cm <sup>2</sup>

$\tau$ daN/cm <sup>2</sup>	$\sigma$ daN/cm <sup>2</sup>	$\sigma_{id}$ daN/cm <sup>2</sup>	y cm
0.00	676	676	240
0.00	676	676	240
0.00	676	676	240
5.96	640	640	234
202	640	730	234
253	63	443	130
253	63	443	130
223	-494	627	30
223	-494	627	30
204	-627	721	6
5.38	-627	628	6
0.00	-661	661	0